ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Mercoledì 2 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 886. — Nuova Serie - N. 377

La Camera continua la discussione sulla politica interna

Severa requisitoria dell'on. Calò contro i socialisti - Intemperanze dell'Estrema Sinistra

ROMA, 1, sera

La seduta incomincia alle 15, sotto la presidenza dell'on. DE NICOLA. Sul processo verbale, l'on. BENTINI, rilevando un accenno fatto ieri dall'on. Sarrocchi, dichiara che l'uccisione del consigliere Giordani, a Bologna, avvenne in mezzo ad una assemblea disordinata, invasa dal terrore per i colpi di arma da fuoco provenienti dalla piazza, quando tutti erano a terra per istinto di difesa e senza che nessuno potesse avere l'immediata sensazione di quello che avveniva. L'oratore, per conto suo, fece quello che poteva: accorse presso il corpo dell'agonizzante e, poichè contro la minoranza molti si scagliavano per incomprensione di fatti, fece verso di questa opera fraterna e solidale. Esclude di esser partito da Bologna l'indomani del luttuoso fatto: rimase al suo posto e partì solo dopo aver pubblicato una lettera, dove espresse il suo dolore e il rimpianto per la vittima. Lamenta che l'on. Sarrocchi, associando il nome di un collega ad un fatto così tragico, non abbia sentito il dovere di misurare con maggiore cautela le sue affermazioni. Il Partito socialista ha già deplorato il fatto, perchè esso non rinnega e non rinnegherà mai il suo passato e la sua tradizione di apostolato e di civiltà. Per questo, il Gruppo socialista può, con animo puro, inviare un mesto saluto a tutti i caduti di quella tragica giornata. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

Il processo verbale è così approvato e si passa alle interrogazioni, che sono esaurite rapidamente. Importante è la dichiarazione del sottosegretario alla Guerra LANZA DI TRABIA, il quale, rispondendo ad analoga interrogazione dell'on. Buonocore, afferma che il Governo ha già iniziato le pratiche opportune presso quelli degli Stati già nemici, per la liquidazione degli assegni dovuti a quegli aspiranti ufficiali, i quali, durante il tempo della prigionia, erano stati considerati come soldati e pagati alla stessa stregua.

BUONOCORE prende atto della risposta e chiede che, in attesa dell'esito delle pratiche annunciate, provveda il Governo a corrispondere senz'altro a questi aspiranti ciò che è loro dovuto.

La politica interna del Governo

Un oratore socialista

Riprendendosi la discussione sulla politica interna del Governo, l'on. GALLANI (soc. uff.) — primo oratore della giornata — rileva come oggi da alcuni rappresentanti della classe borghese si desideri una reazione col ritorno alla più aperta violenza, intesa, soprattutto, a sopprimere quelle organizzazioni proletarie che ostacolano l'azione politica ed economica della classe capitalistica borghese. Il Governo, dal canto suo, sente, nell'attuale momento, il dovere di difendere questa società borghese, insidiata dalla ascesa delle classi lavoratrici.

L'oratore esalta la dittatura proletaria russa che, pur attraverso episodi di ferro, fuoco e sangue, riuscirà un giorno ad attuare un regime di eguaglianza e di giustizia fra gli uomini. Nota che, con l'acquiescenza del Governo, le classi interessate hanno potuto formulare un esercito bianco di fascisti che si oppone con la violenza alla elevazione civile proletaria. La forza pubblica, anzichè opporsi a questa violenza vi assiste indifferente: cita in proposito vari episodi ed afferma che da tutto questo risulta la responsabilità personale del Governo che, tra i molti mezzi a sua disposizione, sceglie ed accetta il mezzo peggiore: la guerra civile. Una delle cause delle attuali agitazioni va ricercata anche nella mancata osservanza dei patti accettati e firmati dai proprietari fondiari che mal si adattano a considerare i contadini come asserviti alla terra.

Nota come nelle città, come ad esempio in Bologna, i conflitti fra le due forze vive contendenti, socialismo e fascismo, sono avvenuti soprattutto quando il Governo ha favorito questa nuova forma di resistenza del movimento proletario. Scagiona il movimento socialista nelle Romagne dagli addebiti mossi di valersi di mezzi incivili; esamina i fatti di Bologna quali risultano dagli atti della relazione parlamentare, e ne conclude che una più oculata e pronta azione delle autorità avrebbe potuto impedire i dolorosi fatti. Ricorda i recenti attentati per parte dei fascisti contro le Camere del lavoro e sedi di leghe socialiste, violenze queste che potranno provocare una giustificata reazione per parte del proletariato.

Quanto al provvedimento del disarmo delle provincie dell'Emilia, non crede che esso sarà completo, ma si risolverà in un atto di sopraffazione contro i lavoratori. Deplora l'atteggiamento della stampa borghese che apertamente approva ed incoraggia le violenze fasciste e la parzialità della magistratura (*Commenti; interruzioni*). Stigmatizza anche la condotta di alcuni parroci che, pubblicamente, dal pergamo eccitano all'odio contro il socialismo. (*Commenti; interruzioni*). Anche nelle scuole, da parte di alcuni insegnanti si svolge un'attiva propaganda contro il socialismo.

Afferma che la borghesia, favorendo il fascismo vuole servirsene contro i socialisti per mantenere il suo predominio economico; ma il socialismo intende risolutamente opporsi a questo proposito della classe borghese, e perciò lotterà per impadronirsi del potere e instaurare il nuovo ordine sociale. Che, se la borghesia si illudesse di riuscire a spegnere per un momento la luce della civiltà socialista, soffocando con la reazione il movimento del proletariato, essa dovrà ben presto disingannarsi, poichè il socialismo uscirà sempre più forte da ogni persecuzione. (*Applausi all'Estrema Sinistra*).

La voce dei comunisti

GAROSI parlerà a nome del Gruppo comunista. Afferma che l'autorità è corresponsabile coi fascisti delle violenze di ogni sorta da essi commesse, e che i fascisti stessi sono assoldati dagli arricchiti di guerra, i quali non vogliono rinunciare alle male acquistate dovizie, nè mantenere le promesse fatte ai lavoratori per spingerli alle trincee. Altro scopo è in coloro che assoldano i fascisti: quello di provocare le dimissioni e lo scioglimento delle amministrazioni locali socialiste.

Afferma che le autorità di P. S. sono acquiescenti, quando non conniventi, alle gesta dei fascisti, e cita in proposito vari fatti avvenuti in provincia di Firenze. Segnala in modo particolare le minaccie cui la minoranza socialista del Consiglio Comunale di Firenze è oggetto da parte dei fascisti. Ricorda la recente invasione dei locali del giornale comunista *La Difesa*, ed afferma che le autorità nulla fecero per impedirla. In tutti questi episodi appare sempre evidente la parzialità delle autorità di P. S. perchè costantemente gli aggressori dei socialisti sono lasciati liberi e vengono, invece, arrestati gli aggrediti. In molti casi in cui erasi in presenza di reati, per cui non è ammessa la libertà provvisoria, i fascisti che se ne sono resi responsabili, sono stati rilasciati.

A proposito dell'incendio dei locali della *Difesa*, smentisce che ivi sian stati rinvenuti alcuni fucili ed insiste perchè l'autorità giudiziaria intervenga.

D'AYALA (naz.): — Ma a che gioco giochiamo: blaterate contro l'autorità costituita e, quando vi fa comodo, ne chiedete l'intervento.

Il Gruppo comunista a questa interruzione del deputato nazionalista, scatta come un sol uomo e investe vivacemente l'on. D'Ayala, gridandogli: — Fascista, fascista!

D'AYALA: — Buffoni, finitela col vostro comunismo da operetta.

Altri deputati di parte liberale vengono in aiuto dell'on. D'Ayala e tra le due parti della Camera vi è uno scambio vivacissimo di apostrofi e di contumelie.

VOCI: — Bucco! Bucco!

BARBERIS: — Non sapete dire altro.

D'AYALA (a (Barberis): — Ci parli della viticoltura.

Quando la calma, anche per l'intervento del PRESIDENTE è ritornata, GAROSI continua il suo discorso, affermando che il fascismo mira a mantenere i privilegi di classe attraverso sistemi di violenza e di sopraffazione. Deplora poi la persecuzione sistematica del Governo contro i più eminenti deputati socialisti, esercitata con una intolleranza degna dei più foschi tempi medievali. Concludendo, afferma che il fascismo non esisterebbe senza la connivenza della pubblica forza, che ad esso assicura la impunità; intanto il proletariato prepara la sua riscossa. Quanto al Partito comunista, di fronte a tali gravi provocazioni, non invoca nè indulgenza, nè tolleranza, ma si limita ad attendere serenamente il giorno del trionfo dei suoi ideali. (*Applausi all'Estrema Sinistra; rumori da altre parti*).

L'on. Tofani per la pacificazione

Ha la parola l'on. TOFANI (pop.), il quale rileva che il Governo si trova di fronte ad una situazione particolarmente grave nelle provincie emiliane e che occorre prendere provvedimenti speciali per ridonare la tranquillità a quella regione. Osserva che, per il passato, le classi dirigenti si servirono per i loro interessi di forme riprovevoli di boicottaggio; ma le operano nell'ora presente le classi lavoratrici, facendo rivivere e perfezionando, anzi, sistemi che si dovevano credere sorpassati.

Nella regione emiliana, di contro alla tracotanza del Partito socialista e delle sue organizzazioni, è sorta, ora, in seguito all'assenteismo del Governo, una energica reazione. Ricorda l'occupazione delle fabbriche, e nota che in seguito a ciò ne è derivata la crisi che travaglia la nostra industria; specialmente l'industria metallurgica è stata danneggiata. Inoltre le dichiarazioni che su questi avvenimenti fece il Presidente del Consiglio al Senato, ebbero una interpretazione non esatta, che contribuì ad aumentare l'allarme; la prepotenza che le associazioni rosse avevano suscitato, valse a rafforzare il movimento di reazione contro tali prepotenze, da cui ebbe origine il fascismo.

Contesta che il fascismo sia sovvenuto dagli industriali, ed afferma che si tratta, invece, di un fenomeno che ha carattere romantico (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). Crede che la situazione dell'Emilia sia ormai tale che la pacificazione in quella regione non potrà effettivamente ottenersi, se un'azione sincera in questo senso non spiegheranno gli stessi dirigenti delle organizzazioni socialiste, disilludendo le masse sulla imminenza della rivoluzione.

Nessuno vuole intaccare e ferire il socialismo; si vuole solo fare scomparire la follia che in questo momento circonda il socialismo e ricondurlo a quella più civile propaganda che esso ha abbandonato. (*Interruzioni all'Estrema Sinistra*). I socialisti debbono persuadersi che da soli non possono ricostruire, come l'esempio della Russia dimostra (*Applausi; rumori all'Estrema Sinistra*). E' necessaria l'unione intima e cordiale della parte che oggi governa e dirige con quella che lavora e obbedisce, altrimenti quell'espiazione cui l'on. Treves dichiarava che le classi dirigenti dovevano rassegnarsi, sarà condivisa dalle classi lavoratrici. (*Applausi*).

Un coraggioso discorso dell'on. Calò

E' la volta ora dell'on. CALO', del Rinnovamento, il quale, dato lo stato acuto della situazione, crede necessario procedere ad una esatta diagnosi del male, per escogitare i rimedi più opportuni per fronteggiarlo. Nessun gruppo nella Camera e nessun deputato possono essere chiamati ad assumere la responsabilità del fascismo, perchè nessuno ha organizzato, o promosso il fascismo; tutti, però, ne devono riconoscere le benemerenze e la ragione sociale. Osserva che mai dal fascismo sono avvenute azioni proditorie come quelle compiute a Modena, nel Vercellese ed altrove (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Domanda se anche prima della guerra non esisteva in Italia un Partito la cui tattica fosse essenzialmente violenta e rivoluzionaria. (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Di questo stato d'animo è, perciò ingiusto attribuire la colpa alla guerra, perchè la maggior parte degli episodi di violenza che si sono deplorati devono attribuirsi ad individui che alla guerra non hanno partecipato. (*Interruzioni alla Estrema Sinistra*).

Nota, poichè la violenza delle masse trae pure il suo ammaestramento da quella intolleranza di cui, purtroppo, non solo nei propri congressi, ma anche in questa aula il Partito socialista dà così continue prove, che è doveroso riconoscere che questo Partito ha al suo passivo una continua, ininterrotta propaganda di odio e di violenza, di cui oggi si debbono deplorare le conseguenze.

Le parole dell'oratore sono accolte da vive approvazioni al Centro ed alla Destra, mentre l'Estrema Sinistra, punta sul vivo dalle franche dichiarazioni dell'on. Calò, si abbandona a rumori altissimi. I deputati più scalmanati sono, al solito, i meno quotati e maggiormente noti per il loro passato.... comiziaiuolo. BARBERIS dirige il frastuono dei suoi compagni, comunisticamente aiutato da SERRATI, ABBO, BOMBACCI, e qualche altro. La Destra e il Centro tengono testa con coraggio al gruppetto degli scalmanati bolscevichi finchè il PRESIDENTE non interviene, richiamando severamente gli interruttori.

Le responsabilità dei socialisti

CALO' può, così, continuare. Egli afferma che nel Partito socialista, dopo la guerra, erasi creata la convinzione che dovesse accelerarsi il ritmo della crisi prodotta dalla guerra stessa, per giungere alla rivoluzione. (*Rumori alla Estrema Sinistra*). Data questa concezione del dopoguerra, si spiega e si giustifica come reazione adesso il sorgere del fascismo. (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Errore gravissimo del Partito socialista è stato quello di aver creato una stato d'animo rivoluzionario, senza la rivoluzione, anzi con la convinzione che essa non fosse possibile; di qui quello stato d'animo di violenza anarcoide che paralizza la vita della Nazione. (*Approvazioni a Sinistra*).

Ripete che lo stato d'animo di violenza esisteva anche prima della guerra, e ciò lo ha anche dimostrato la inchiesta sui fatti di Bologna e ha constatato come nell'Emilia si fosse soppresso di fatto ogni civile libertà. Dichiara che non è contrario alle organizzazioni di classe; ma non può ammettere che esse si trasformino in strumenti di violenza e sopraffazione, contro quelli che non appartengono all'organizzazione stessa. I principi dell'organizzazione di classe sono una conquista della civiltà moderna, e devono essere accolti dagli individui per forza spontanea di persuasione, e non per opera di una coercizione violenta; diversamente le organizzazioni di classe, anzichè raggruppamenti di liberi cittadini, diverrebbero folle di schiavi. (*Approvazioni a Sinistra*).

Una delle conseguenze economiche della propaganda e della tattica socialista è stata la diminuzione della produzione, tanto nel campo dell'industria che in quello della agricoltura. Nel campo politico ha diminuito l'autorità dello Stato, mentre sarebbe interesse del Partito socialista rinforzare l'organismo e la resistenza statale. La legge della evoluzione storica insegna che il il proletariato potrà assumere il governo dello Stato, solo quando la classe capitalista abbia esaurita la sua funzione storica e il proletariato sia maturo a gestire la pubblica cosa. E' assurdo, pertanto, affrettare un tale giorno coll'indebolire lo Stato.

Il dovere del Governo

Dopo avere esaminato le responsabilità dei partiti, e in specie, quella del partito socialista, l'oratore, sempre seguito dalla massima attenzione della Camera, afferma che è dovere supremo del Governo di ottenere il rispetto della legge e impedire che alla forza pubblica si sostituisca la forza privata. Per quanto sia stato favorevole al controllo operaio delle fabbriche, non può approvare che il Governo sia rimasto passivo di fronte all'invasione delle fabbriche avvenuta nell'estate scorsa. Ritiene che il Governo, se fosse stato più previdente, avrebbe potuto evitare alle masse operaie da un lato, una amara delusione e dall'altro, la pericolosa opinione che sia possibile alle masse stesse sostituirsi e sovrapporsi allo Stato. Per la deplorevole debolezza in cui è stata ridotta l'autorità dello Stato, è riuscito possibile ad alcune categorie di dipendenti dello Stato di imporsi per ottenere trattamenti economici di eccezionale favore, mentre una gran parte di altri dipendenti dello Stato, con precedente preparazione di lunghi studi e di lavoro assiduo, è costretta a vivere nelle più gravi strettezze. Censura il provvedimento del disarmo dell'Emilia, perchè esso si risolverà nel lasciare gli onesti cittadini inermi e indifesi contro i violenti. (*Rumori all'Estrema Sinistra*). Più che ricorrere ad espedienti di polizia, è necessario di ripristinare l'autorità dello Stato, nell'interesse di tutti, senza distinzione di partiti o di classi: in questo intente, tutti i partiti possono trovarsi concordi per la pacificazione degli animi e per la prosperità della Patria italiana.

Un lungo applauso corona la fine del discorso dell'on. Calò, che riceve molte congratulazioni, mentre all'Estrema sinistra i soliti energumeni si abbandonano a rumori, ai quali tutti gli altri settori della Camera reagiscono con nuovi applausi all'indirizzo del deputato del Rinnovamento.

Le contraddizioni dell'on. Maffi

MAFFI (soc. uff.): — Poichè l'on. Calò ha alluso ad una iscrizione lapidaria apposta nella casa comunale di un Comune del vercellese in cui era espresso un giudizio contrario alla guerra, dichiara che egli ne è stato l'autore, ed afferma che la iscrizione stessa, non contiene offesa al sentimento di alcuno; ma solo un giudizio politico sulla guerra.

Quando un gruppo di fascisti volle, nella notte, distruggere quella ladipe, il custode del palazzo municipale sparò alla cieca un colpo di rivoltella che, sventuratamente, uccise un giovane. Protesta il maggior rispetto per le idealità avversarie e reclama uguale rispetto per quelle del Partito socialista.

CALO': — Non sapeva che l'on. Maffi fosse l'autore dell'iscrizione.

MAFFI:— Conferma, infatti, di non esserne l'autore. (*Ilarità*).

CALO':— Afferma che il contenuto della lapide era offensivo al sentimento patriottico, e che quel giovane fu ucciso proditoriamente. (*Proteste e rumori all'Estrema Sinistra*).

Dopo ciò il PRESIDENTE, essendo ormai le 20.5, toglie la seduta tra i vivaci commenti della Camera, per la.... brutta figura fatta, non richiesta, dall'on. Maffi.

Il problema della magistratura al Senato

ROMA, 1, sera

La seduta, aperta alle 15 dal Presidente TITTONI, fu assorbita quasi interamente dallo svolgimento di un'interpellanza del sen. Dante FERRARIS, al ministro della Giustizia, «per sapere se, per far cessare l'agitazione che esiste tuttora fra i magistrati, e per contribuire efficacemente ad eliminare l'attuale disservizio giudiziario, non creda opportuno modificare il decreto legge 18 luglio 1920, N. 1004, o di sospenderne l'applicazione, fino a quando la riforma giudiziaria non abbia avuto approvazione dei due rami del Parlamento».

FERRARIS dice che l'agitazione dei magistrati ha culminato nella presentazione di una petizione al Parlamento, firmata da moltissimi di essi. Il problema della magistratura è un problema nazionale, e sarebbe una vera follia debilitare un organo di tanta importanza, specialmente in un tempo in cui le organizzazioni sindacali fanno di tutto per attrarre nella loro orbita la magistratura italiana. Il principio della disciplina comincia ad essere scosso anche nell'ordine dei magistrati; non ve ne è alcuno tra loro che non senta e non esprima tutta la sua amarezza pel presente stato di cose. Si son avute varie manifestazioni ed ordini del giorno approvati nei congressi di magistrati. Forse questi fatti saranno dispiaciuti al ministro.

FERA, ministro della Giustizia: — No, no!

FERRARIS: — Benchè la magistratura eserciti la più alta e più delicata funzione dello Stato, le sue condizioni economiche divengono ogni giorno più incapaci a far fronte alle necessità della vita. Se si fa un paragone fra gli aumenti di stipendio ottenuti da un casellante ferroviario, e quelli di un magistrato, si vedrà facilmente quale decadimento economico abbia dovuto sopportare il magistrato. Inoltre, siccome oggi i Comuni non concorrono più all'arredamento e mantenimento delle sedi giudiziarie, il carico è così grave per il Ministero, che mancano fino gli oggetti di uso quotidiano ed è scarsa o quasi nulla la pulizia degli ambienti, persino nell'Italia settentrionale e, finalmente, i testi delle leggi e decreti giungono con tale ritardo, che i magistrati debbono acquistarli a loro spese. Tutto ciò non accade in nessuna altra amministrazione. Bisogna sollevare la magistratura, non solo economicamente, ma anche moralmente; bisogna sanare la ferita prodotta dal decreto del 18 luglio.

FERA, ministro della Giustizia, si dice lieto dell'occasione offertagli dal sen. Ferraris, per fornire alcuni schiarimenti circa gli inconvenienti lamentati nell'interpellanza. Nessuno più di lui è compreso delle disagiate condizioni dei magistrati, alle quali è dovere del Governo di provvedere. Intanto egli è riuscito ad ottenere dal ministro del Tesoro la somma di venti milioni, per migliorare la carriera dei magistrati. Riconosce giusto e opportuno lo studio del problema relativo ai locali giudiziari. Ma questi non sono diventati pessimi durante l'amministrazione dell'oratore, e del loro deplorevole stato il sen. Ferraris poteva accorgersi anche nel tempo che fece parte del Governo.

TASSONI svolge una sua interpellanza al Commissario per gli Approvvigionamenti, per conoscere i criteri che hanno inspirato il suo decreto sul pagamento dei cereali requisiti, e per conoscere altresì i criteri che inspirano la politica annonaria. Col decreto del 20 novembre 1920, il Commissario degli Approvvigionamenti, di fronte alle agitazioni agrarie nel Veneto, ha sacrificato i piccoli proprietarii, che non davano alcuna noia. Il produttore di grano del Veneto ha finito per diventare il paria dei produttori italiani. Esso in regime di libertà potrebbe vendere il suo frumento a 300 o 400 lire il quintale, mentre ora deve venderlo soltanto a 100 lire. Egli non insorgerebbe contro il prezzo politico del grano, perchè si rende conto fino a un certo punto delle ragioni per cui è stato imposto, se vedesse che il Governo intende trarre dai proventi della terra qualche ristoro alle finanze esauste dello Stato.

Venendo alla seconda parte della sua interpellanza, chiede che sia restituita la libertà al commercio e agli scambi, siano aboliti i monopoli e ripresa la via della libera concorrenza. Conchiude che, se il presente Commissario degli Approvvigionamenti vuol passare alla storia, come il più illuminato e più provvidenziale di coloro che hanno tenuto il grave posto, non dovrebbe fare che un decreto, il quale abolisca il Commissariato, tutti gli altri enti creati dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni, e abolisca tutta la faraggine ingombrante di regolamenti, decreti e circolari, emanati dal 24 maggio 1915 ad oggi. (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione viene rimandato a domani e la seduta è tolta alle 18.30.

253.000 tonn. di carbone tedesco

assegnate all'Italia per febbraio e marzo

PARIGI, 1, sera

Con la fine del corrente mese scadono gli accordi di Spa, relativi alle consegne dei carboni all'Intesa da parte della Germania, e la Commissione delle riparazioni sedente a Parigi, ha deciso di accettare la proposta della Germania, di fissare nuovi programmi per un breve periodo, e precisamente per i soli mesi di febbraio e marzo, in attesa che, risolte le varie questioni ora in discussione circa la esecuzione del Trattato di Versailles, sia possibile dare un definitivo assetto anche a tale partita.

Data l'attuale produzione carbonifera tedesca, la Commissione delle riparazioni ha notificato alla Germania che per ciascuno dei due mesi, le consegne debbono essere elevate a tonnellate due milioni e ducento mila. Su tale cifra globale, l'Italia riceverà 253.000 tonnellate, oltre a 10.000 tonnellate in conto dei pochi arretrati ch'essa deve ancora ritirare sugli assegni del semestre precedente. Il quantitativo indicato corrisponde precisamente alla quota che all'Italia spetta in base al Trattato, sull'attuale disponibilità della Germania, il quale, come è noto riserva alla Francia il diritto di priorità delle consegne per il quantitativo corrispondente alla minore produzione attuale delle miniere del nord e del Pas de Calais, danneggiate durante l'invasione nemica. Il quantitativo di priorità della Francia, che viene ogni mese computato in base alla produzione di dette miniere, è andato e va gradatamente diminuendo col progredire dei lavori di riattamento degli impianti danneggiati. Da 1.670.000 che era in origine secondo il Trattato di Versailles, esso sarà ridotto nel mese di febbraio a tonn. 1.147.000. Gli assegni all'Italia ed alle altre potenze sono andati conseguentemente aumentando senza, peraltro raggiungere ancora i massimi consentiti dalle disposizioni del Trattato, pel fatto che le richieste globali alla Germania hanno un limite nella capacità attuale economica di essa a cedere tale materia prima, rinviandosi il saldo a quando le condizioni sue lo permetteranno.

L'occupazione del confine nell'Alta Pusteria

TRENTO, 1, sera

Alla testata della Drava, nell'Alta Pusteria, venne fissato il confine amministrativo tra il Comune italiano di Winnsbach e quello austriaco di Ahrnbach con due piccole variazioni: una a favore del Comune austriaco, l'altra in favore dell'Italia. La presa di possesso della nuova linea di frontiera è avvenuta l'altro ieri, alla presenza del Commissario Civile per la Venezia Tridentina on. Credaro, del vice Commissario Poderlongo e del generale Gualtieri. Il posto per la visita doganale ed i passaporti è stato portato al confine in una baracca provvisoria. In questa occasione, la commissione si è recata al confine svizzero, nella valle italo-svizzera del Monastero, ove è stata cordialmente ricevuta dal capo del circolo, dal deputato cantonale e dal sindaco, con il quale sono stati presi accordi preliminari per gli eventuali traffici e per l'istituzione di una linea automobilistica fra le stazioni ferroviarie di Nalt (Italia) e di Pernetz (Svizzera). La presa di possesso della nuova linea di confine della Drava seguirà tra poche settimane.

L'eventuale partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza di Portorose

WASHINGTON 1, sera

I giornali recano che nulla è stato ancora deciso circa la partecipazione di un delegato americano alla prossima conferenza che si terrà a Portorose, ed affermano che data la importanza degli argomenti che dovranno essere discussi in tale convegno, il Dipartimento di Stato non dovrebbe mancare di farvisi rappresentare, almeno nella forma in cui si fece rappresentare a Parigi.

Negli ambienti commerciali di Nuova York si sostiene che l'America è interessata alla sistemazione dei traffici fra gli Stati sorti dalla cessata monarchia austro-ungarica ed i paesi d'oltremare.

La riduzione dei nostri armamenti

Dichiarazioni di Bonomi ad un giornale americano

NEW YORK, 1, sera

Il *New York World*, che ha promosso una campagna per la riduzione degli armamenti in tutte le parti del mondo, pubblica una entusiastica adesione dell'on. Bonomi, ministro della Guerra, che è così concepita:

«L'Italia — dice Bonomi — in conformità al suo spirito democratico ed al suo attuale orientamento verso la diminuzione delle spese militari, vedrebbe con grandissima simpatia la possibilità di una intesa fra le principali potenze, per la riduzione degli armamenti. L'Italia possiede ora frontiere etniche e strategiche che le danno piena sicurezza, e poichè non ha mire di espansioni imperialistiche, essa è una fra le più importanti nazioni che meglio intendono l'urgente necessità di alleggerire le spese militari.

«L'Italia è già sulla via di ridurre le sue spese militari, se è vero che deve essere tenuto conto il deprezzamento della moneta. L'Italia è stata la prima potenza a ridurre il servizio militare obbligatorio a diciotto mesi. Come primo passo la sua forza armata, sarà fra qualche mese, ridotta a 155.000 uomini. In seno alla Lega delle Nazioni a Ginevra, i delegati italiani accettarono la proposta di non procedere ad alcun aumento di armamenti nei prossimi tre anni. Riguardo alle costruzioni navali, l'Italia non ha un grande programma, ed accoglierà cordialmente ogni movimento inteso all'eliminazione di inutili competizioni ed alla inaugurazione di una vera epoca di pace».

I funerali di Luigi Salerno, direttore generale dei servizi elettrici, morto domenica, hanno avuto luogo ieri a Roma, con la partecipazione dei ministri on. Pasqualino Vassallo e Fera.

Il ministro conte Sforza è giunto ieri mattina a Roma, proveniente da Parigi.

70.000 francesi in Oriente

per tener fronte a Feisal ed ai kemalisti

PARIGI, 1, sera

Il generale Gouraud, ha dichiarato ad un collaboratore dell'Excelsior» che la pacificazione della Siria è un fatto compiuto dopo la caduta dell'emiro Feisal. Il Paese vede sin da ora svilupparsi le sue ricchezze agricole. La popolazione riconciliata, prende a poco a poco conoscenza dei suoi interessi. In Francia si deve sperare che il popolo siriaco potrà in un prossimo avvenire amministrarsi da sè, sotto l'egida francese.

Il generale Gouraud ha detto quindi, che la Francia dette prova di grande pazienza di fronte all'azione nazionalista dell'emiro, ma tale pazienza finì allorchè Feisal, assumendo un atteggiamento nettamente xenofobo e fanatico, organizzò delle bande che si misero a terrorizzare le popolazioni pacifiche. Feisal utilizzò le strade ferrate da Aleppo e Beirut. L'esercito francese dovette intervenire, per rendere innocue le forze sceriffiane. Damasco accolse i soldati francesi come liberatori. Aleppo li ricevette con eguale entusiasmo; dopo di che l'ordine fu ristabilito in Siria.

Il generale Gouraud crede che Feisal cercherà di trovare appoggi finanziari e morali per ricominciare i suoi intrighi, ma il generale è convinto che il Governo britannico non si presterà a queste manovre, il cui risultato sarebbe quello di costringere la Francia a ricominciare a fare sacrifici in Siria. Gouraud ha quindi rilevato le ricchezze economiche della Siria, la quale potrà attivare con la Francia importanti scambi commerciali. Nel prossimo aprile avrà luogo a Beirut una fiera campionaria e una esposizione. Sarebbe facile fare di Alessandretta uno dei più bei porti dell'Oriente.

Per quanto riguarda la Cilicia, ove si trovano truppe francesi, soltanto per assicurare l'ordine e proteggere gli armeni, la Francia — ha detto il generale Gouraud — la occupa soltanto temporaneamente. Se i kemalisti cesseranno le ostilità, la Francia prenderà in considerazione lo sgombero della Cilicia. Ma questo sgombero sarà possibile soltanto a condizione che una gendarmeria analoga a quella che ha funzionato con successo in Macedonia, assicuri l'ordine e il rispetto dei diritti delle minoranze, troppo a lungo oppresse.

Terminando, il generale Gouraud ha dichiarato che le truppe francesi di Oriente comprendono 70 mila uomini, provvisti di un formidabile materiale di aviazione, tanks e artiglieria. Le forze turche non sono trascurabili, ma esse mancano di artiglierie pesanti e di «tanks». Il corpo francese di spedizione può dunque far fronte ad ogni eventualità.

Fiume si prepara alle prime elezioni

L'atteggiamento dei partiti di fronte alla Costituente

FIUME, 1, sera

La *Vedetta d'Italia* pubblica stamane il disegno di legge del Governo provvisorio per la preparazione delle elezioni della Costituente. Il progetto, che è stato approvato dal Consiglio Nazionale, si limita a stabilire le norme per la compilazione delle liste elettorali, ma non tocca le modalità d'elezione e la composizione della Costiuente, che dovranno essere stabilite da una legge successiva.

Il diritto elettorale

La legge odierna infatti stabilisce soltanto che il diritto di voto appartiene a maschi e femmine che abbiano raggiunto il ventesimo anno d'età e ai volontari fiumani che abbiano raggiunto il diciottesimo anno e godano dei diritti civili. Sono eleggibili gli elettori che abbiano raggiunto i 24 anni.

La città, come nelle elezioni precedenti, è divisa in due collegi elettorali: quello di città e quello dei sottocomuni.

La legge odierna risolve uno solo dei problemi discussi dai partiti: quello di concedere il voto ai soli pertinenti, senza gli allargamenti richiesti, com'è noto, specialmente dal Partito socialista, che si prepara, se siamo bene informati, a reclamare il diritto di voto per tutti coloro che possono dimostrare di aver stabile dimora a Fiume da almeno dieci anni. Rimangono insoluti altri problemi che appassionano assai i partiti, come quello del numero dei delegati alla Costituente e se le elezioni si dovranno fare con la proporzionale o per voto di maggioranza.

Pro e contro la proporzionale

Sostengono la proporzionale strenuamente i popolari, la chiedono in un manifesto i repubblicani, mostrano di averne simpatie i fascisti e la Camera del Lavoro italiana. I popolari la sostengono per il desiderio che hanno di impegnare la battaglia elettorale da soli, fiduciosi di trovar seguito largo in città e di affermarsi, gli altri per affermazione democratica. Gli uni e gli altri basano le loro simpatie proporzionali sugli esempi dell'Italia e del Belgio; e non tengono affatto conto delle specialissime condizioni della città.

Si ode discutere di progresso sociale, di lotta di principi ideali e non di persone e di camarille, dei propositi di far la guerra al pescecanismo, di revisione del passato, di responsabilità politiche e amministrative, che questi gruppetti politici non hanno avuto o solo in piccola parte, e che vorrebbero colpire gli uomini che, in condizioni particolarmente difficili hanno retto la città in questi due anni d'armistizio, che per Fiume sono stati più duri di due anni di guerra. Naturalmente parliamo dei partiti che operano nel campo nazionale e sono stati e rimangono fedeli al voto d'annessione del 30 ottobre 1918, chè il pensiero dei gruppi antiannessionisti non è noto e in nessun caso può pesare dato che non sono rappresentati nè al Governo nè nel Consiglio Nazionale, che devono votare la legge.

La *Vedetta d'Italia*, però, sta facendo una vivace campagna contro la proporzionale in favore della lista di maggioranza con guarentita la rappresentanza della minoranza più forte. Questo metodo, dato che a Fiume non c'è partito così forte che possa affrontare da solo la lotta elettorale con probabilità di successo, costringerebbe i due gruppi annessionista e antiannessionista a costituire due blocchi unici. Oltre a rendere meno velenosa la campagna, il sistema dei blocchi ovvierebbe al pericolo di dannose dispersioni di voti da un lato, mentre garantirebbe preventivamente la rappresentanza di tutti i partiti nella Costituente, dato che ciascun partito esigerebbe di essere rappresentato nella lista del blocco a cui aderirebbe, sia in caso di vittoria, sia in caso di sconfitta, nel quale ultimo caso i vinti avrebbero i seggi di minoranza.

E' accertato che in città riuscirebbe il blocco nazionale; nei sottocomuni assai probabilmente il blocco zanelliano, che già si prospetta fuso e composto. La Costituente, dato il frazionamento dei partiti e la crisi che travaglia la città, avrà tuttavia, anche in questo caso, vita difficile. Nel caso fosse introdotta la proporzionale, i pericoli che la minaccerebbero sono infinitamente maggiori.

Affermazione croata?

Intanto non è escluso che i jugoslavi, i quali in una lotta maggioritaria devono appoggiarsi ai partiti autonomi dello Zanella e del Gotthardi, si presentino con una lista propria in una elezione con la proporzionale. Chi sa la disciplina di questi nemici, l'interesse che essi non potrebbero non annettere a una affermazione netta di partito, i mezzi di cui sarebbero ben forniti da Zagabria e da Belgrado e il loro numero — il 20% secondo le ultime statistiche — non può non essere certo che spunterebbero con una eguale percentuale di eletti. Supposto che la Costituente sia composta da 60 delegati — il numero sarà tra i 60 e gli 80 — entrerebbero, per la prima volta nella vita politica fiumana, in una sua assemblea, dai 12 ai 16 croati.

Poichè la loro presenza e specialmente l'inevitabile pretesa di parlar croato e di fare affermazioni ledenti il sentimento della maggioranza solleverebbero reazione, prima che lo Stato fiumano sia costituito e internazionalmente riconosciuto, il fatto potrebbe avere ripercussioni internazionali tali, da mettere in pericolo l'indipendenza così mal determinata che il Trattato di Rapallo garantisce ai fiumani.

Questo sostiene la *Vedetta*, e pare che la proporzionale, sebbene abbia molte simpatie teoriche, non sarà adottata per la Costituente, salvo a introdurla per tutte le elezioni successive, quando, stabilita l'organizzazione statale e ottenuto il riconoscimento internazionale, il piccolo Stato, effettivamente padrone di sè, non avrà da temere intromissioni esterne nelle sue lotte politiche e amministrative.

E' atteso in questi giorni l'on. Ernesto Vassallo, e molto dipenderà da lui se i popolari si decideranno ad entrare nel blocco delle forze nazionali, assicurando a questo la vittoria nelle elezioni, che si avranno verso la metà di marzo, dato che la compilazione delle liste, la loro esposizione, i ricorsi in tre istanze e le relative evasioni, richiedono almeno sei settimane di tempo.

La città è tranquilla. I legionari che sono rimasti o singolarmente rientrano a Fiume, sono invitati ad uscire. Anzi, oggi si diceva che i carabinieri abbiano ricevuto l'ordine da Roma di procedere al loro allontanamento con severità e che non uno vi abbia a rimanere, se non abbia trovato occupazione e ottenuta la cittadinanza fiumana e lo svincolo da quella italiana. Probabilmente anche in queste voci c'è dell'esagerazione e quanti non sieno sospettati quali elementi di disordine e hanno trovato lavoro o hanno interessi da tutelare, non saranno minimamente disturbati, anche perchè la persecuzione sarebbe, in questo caso, atto odioso senza giustificazione di sorta.

Le elezioni rinviate

FIUME, 1, sera

Le elezioni per la Costituente, fissate al 28 febbraio, sono state rinviate in conformità del progetto preparatorio del Governo provvisorio, che è stato ieri convertito in legge.

Il progetto consta di 14 articoli. Non è escluso che da parte del Consiglio Nazionale, il quale si riunirà in uno dei prossimi giorni, vengano apportati al disegno preparatorio alcuni emendamenti, richiesti dalla incerta situazione interna.

L'impostazione di due navi a Fiume

FIUME, 1, sera

Nel cantiere del Carnaro furono impostate le regie navi «Istria» e «Dalmazia» presenti il generale Rota, la rappresentanza della Marina, e il comm. Castelli. (Stef.).

L'efferato delitto d'un giovane fidanzato

VENEZIA, 1, sera

Un orribile fatto è avvenuto nella località Sadoca, del Comune di Donada, presso Adria. Il giovane ventiquattrenne Sarto Arturo, commesso di negozio, si era fidanzato a Venezia ed il matrimonio doveva aver luogo prossimamente. Per far denaro egli pensò di recarsi al suo paese, e ieri notte, a scopo di rapina, andò a visitare il sacerdote don Augusto Ranzato, d'anni 54, dal quale fu accolto benevolmente.

Dopo un breve colloquio, il Sarto aggrediva repentinamente il povero sacerdote, assestandogli alcuni colpi di rasoio alla gola, recidendogli i tendini e lasciandolo cadere a terra in un lago di sangue. Compiuto il delitto, il Sarto si pentì e non dando seguito al suo disegno di rapina, uscì precipitosamente dalla casa e, incontrato un passante, gli confessò di aver assassinato il sacerdote, per difendere un immaginario questuante. Le guardie di finanza, però, assicurarono tosto l'assassino alla giustizia, mentre il povero sacerdote, dopo i primi soccorsi prodigatigli dal medico dott. Renato Cordella di Adria, venne trasportato d'urgenza all'ospedale di Chioggia, ove versa in condizioni gravi.

Un grave incendio a Mestre

VENEZIA, 1, sera

La notte scorsa un gravissimo incendio è scoppiato nel più bel centro di Mestre, e precisamente nella Galleria Umberto I, che guarda sulla piazzetta del teatro Toniolo. Nell'edificio vi sono molte abitazioni nonchè molti uffici e l'incendio si è sviluppato precisamente nello studio del notaio Ferruccio Chiurlotto, propagandosi immediatamente al l'appartamento e al negozio di proprietà del sindaco Vallenari. La gravità stava nel fatto che la città di Mestre non possiede un corpo di pompieri.

Venne chiesto immediatamente soccorso a Venezia, e da Venezia accorsero prontamente i pompieri, i quali fecero quanto poterono e riuscirono, se non altro, a circoscrivere il fuoco che però, si era rapidamente propagato a molti locali. Dopo cinque ore di lavoro, l'incendio potè essere domato, ma andarono distrutti il negozio Vallenari e l'appartamento del sindaco Vallenari; lo studio Chiurlotto, l'intero appartamento di casa Brotto, il negozio del barbiere Tiozzo ed il negozio delle macchine Singer. I danni si fanno ascendere ad oltre 700 mila lire.

CRONACA DELLA CITTÀ

Dopo l'accordo delle schiere estremiste

La borghesia che ride

Dunque invece di uno ne avremo due: quello socialista e quello comunista, concordi, almeno in questo, di preparare sulla carta la rivoluzione per il proletariato, anche se esso non sia disposto per ora nè a farla nè a subirla.

Lavoratore l'uno e *Lavoratore* l'altro, hanno già incominciato a decantare davanti alle masse disorientate dal brusco colpo di scena l'infallibilità del loro specifico sociale, per la salute dell'umanità: il socialista, ammansato inaspettatamente dopo i fieri propositi dei giorni scorsi, intona lacrimosamente l'indulgenza plenaria per i «destri» e per «i sinistri»; il comunista, portato su da un'audacia calcolabile solo in rapporto alla remissività degli altri, squillando le note russe della III e speriamo ultima e definitiva Internazionale. Comunista e socialista additano però, in reciproca intesa, all'orrore delle masse il mostro borghese in agguato.

Questa specie di Fafner che il Sigfrido della rivoluzione internazionale avrebbe dovuto spegnere col colpo sicuro della magica spada moscovita, era finora rappresentato dagli scrittori socialisti, come un mostro invecchiato, già melanconicamente disposto a farsi squartare e seppellire sotto il peso dei secoli che lo avevano figliato. Ma l'imagine ora non torna più alle fantasie degli scrittori socialisti delle due tendenze. Il mostro si prepara all'attacco, sta sferrando la controffensiva è — sopra tutto — dinanzi alla scissione socialista il mostro borghese ride. Ride, naturalmente, di contentezza nell'ammirare i suoi avversari, divisi in due campi, battersi disperatamente.

Se il mondo andasse avanti a furia di fanfaluche rettoriche e di mitologie sociali, potrebbe darsi che gli scrittori socialisti avessero ragione. Dovrebbe, infatti, per logica di... favola accadere così. Ma la storia è meno semplice ed anche meno coreografica di quanto ce la rappresentino i professionisti del socialismo.

La borghesia, termine impreciso nel quale all'ultima ora Tuntar include anche Passigli, come non aveva un anno fa voglia di morire, così oggi non ha voglia di ridere per le «barufe in famegia» del campo socialista. La così detta borghesia non ha infatti nè da guadagnare nè da perdere da simili antagonismi. Le sorti di un Paese non si determinano secondo l'articolo di fondo di un giornale nè in base all'ordine del giorno votato in un comizio, ma sono il risultato di un complesso di fenomeni e di fattori insopprimibili e non deformabili nella vita di una Nazione. Se non fosse così, il bolscevismo sarebbe già attuato in Italia, dove non è mancata nè la buona volontà nè l'ingenua aggressività per instaurarlo. Queste sono cose molto note anche agli scrittori dei due *Lavoratori*, i quali però preferiscono insistere su questo atteggiamento... allegro della borghesia, per gridare al pericolo e per salvare la capra del giornale e i cavoli dei loro pingui istituti non dalla concorrenza dell'allegro borghese, ma da quella dell'accigliato avversario socialista.

Il gioco è troppo vecchio, per poter riuscire non solo a gabellare il pubblico, ma anche a far dimenticare le confessioni preziose che sono scappate di bocca alle parti in contrasto nel momento dell'urto più o meno violento. Qui sì c'è da ridere sul serio. «Di una scissione di partito — rimproverano gli unitari agli avversari borghesi — ne fate saltar fuori con abilità di raffinati giocolieri una questione nazionale: noi, per comodità polemica siamo ridiventati italiani; gli altri, tutti slavi». O bella! Ma se questa constatazione l'hanno fatta pochi giorni fa proprio gli unitari, i quali, se non hanno perduta la memoria, ricorderanno certamente di avere offerto lo sloveno *Delo* ai comunisti, fatto apposta per loro... E la constatazione veniva ripetuta sulle colonne dell'*Avanti!* da G. M. Serrati, il quale, salvo errore, non è stato ancora scritturato dalla compagnia borghese dei «raffinati giocolieri».

Qui sì, davanti a queste piroette polemiche, la borghesia ride, perchè non è disposta a passare per mammalucca. Ma in tal caso di borghesi a Trieste ne esistono tanti, quanti il *Lavoratore socialista* non potrebbe forse mai imaginare.

Fra i due "Lavoratori,,

L'accordo raggiunto fra le parti non è a dire segni senz'altro la fine dei chiacchiericci dei vari ambienti cittadini, dove, invece, pur la soluzione annunciata lascia ampie zone inesplorate sulle quali la fantasia può sbizzarrirsi e si sbizzarrisce, anzi, a suo bell'agio.

Si pensa, infatti: gli unitari faranno realmente un loro giornale, così come hanno esplicitamente affermato, ricco di notiziario con un ampio servizio da tutta la regione Giulia?

Le difficoltà da superare per gli unitari

A ciò necessita anzitutto uno stabilimento tipografico che non c'è e per il quale — indipendentemente dal tempo necessario — occorrono fondi da non potersi più calcolare, ormai, solo a centinaia di migliaia di lire.

Ora, ammesso anche che la Federazione socialista giuliana con un supremo sforzo possa fornirsi dei mezzi finanziari necessari — facendo leva su tutte le organizzazioni cooperative della regione che verosimilmente continueranno a gravitare verso di lei — è certo che l'idea dovrà essere vagliata in tutti i suoi dettagli prima di poter procedere alla sua esecuzione.

L'impianto di uno stabilimento tipografico con tutti i servizi necessari ad un grande giornale quotidiano moderno — redazione e direzione comprese — non è cosa che possa esser stabilita così di leggieri, fraternamente quasi, come si vuol far credere.

In altre parole l'attuale Esecutivo regionale si pensa non possa, non diremo iniziare i lavori per un impianto del genere di quello prospettato, ma neanche impegnarsi moralmente per esso. Con ogni probabilità la soluzione della faccenda sarà rimessa ad un prossimo congresso regionale, che esaminata con più calma la situazione — anche in relazione a quanto il nuovo Partito comunista avrà saputo fare — delibererà della pubblicazione o meno di un «nuovo grande giornale quotidiano», con tutti gli annessi e connessi che ne derivano, e, stanziati i fondi, darà incarico ad una speciale commissione di tradurre in atto il progetto in parola. Così, almeno, si chiacchiera fra i curiosi.

Cosa farà Passigli?

Ed intanto, piccolo o grande che sia per essere il giornale degli unitari; settimanale, bisettimanale o quotidiano, chi lo dirigerà? Passigli ancora, che già del vecchio *Lavoratore* era direttore provvisorio e che ultimamente ha riaffermato che non intendeva riassumere la carica?

E' questa ancora una delle questioni nelle quali i... farmacisti si lambiccano inutilmente il cervello. Inutilmente, perchè adesso più che mai gli unitari si sono irrigiditi in un mutismo schifiltoso, molto simile alla frenesia dell'onestà di tutte le donzelle... vecchiotte e passate di moda!

E' intanto molto commentata l'assenza del Passigli in tutte le trattative per la liquidazione della vertenza. E' noto che in gran parte alla sua attività si debba l'uscita immediata del *Lavoratore*, sia pure in formato ridotto, subito dopo l'avvenuta occupazione da parte dei comunisti del locale di via delle Zudecche; come anche in gran parte a lui sono dovuti quegli appassionati appelli alla «vecchia guardia» giuliana, nei quali i «nuovi venuti al socialismo» — pur tanto utili ieri — eran definiti senz'altro slavi o incoscienti: appelli che lasciavano supporre, logicamente, una difesa accanita delle posizioni ancora salve, a costo anche — si disse — di dover spargere del sangue. Or come mai — si domanda — a così rumoroso spiegamento di forze ha fatto seguito — da parte sempre del Passigli — la più completa e prudente ritirata?

Perchè è anche chiaro, come si è visto, che le trattative per la liquidazione della vertenza sono state condotte completamente assente il Passigli, come pure il *Lavoratore socialista* — anticipo del più vasto e più completo quotidiano — trotterella modestamente sui binari fissati nell'instabile terreno dagli altri redattori.

Che farà dunque Passigli, nei riguardi della futura attività giornalistica e politica del socialismo giuliano?

Il... trivio comunista: avanti, indietro o... sulle posizioni conquistate da altri?

E non sarebbe completa la curiosità pubblica in questa rassegna dei protagonisti della incruenta tragedia, se non passasse anche — succintamente — in esame l'attività presente e futura dei «puri».

Per questi, infatti, la vittoria conclamata, altro non significa, in fondo, che... l'inizio della prova. Essi hanno, sì, un possente organismo già bell'e confezionato in loro possesso, ma, senza guastarlo, debbono dar prova di saperlo usare. Il che, poi, non è eccessivamente facile. Anche perchè l'uso che dovranno farne loro, per avere uno scopo, dovrà essere «diverso» da quello fattone fino a ieri dagli unitari.

Questi Dio sa quante volte ci han promesso la rivoluzione e quanta fraseologia rivoluzionaria ci han sciorinato dalle colonne del loro giornale! Dio sa quante volte tutti i più complessi problemi ci furon da essi risolti... saltandoli di piè pari con una agilità da far crepare d'invidia il più abile acrobata: continueranno i comunisti a battere la stessa via? Ma allora non c'era bisogno del cambiamento avvenuto. E del resto, dalla critica che l'*Ordine Nuovo* muove a tutto il massimalismo serratiano — del quale quello del Passigli fu una semplice copia contraffatta — sarebbe logico attendersi qualcosa di più solido, e, in ogni caso, di diverso.

Diverso sta bene: ma in qual senso? Verso una azione effettivamente e non più e non solo verbalmente rivoluzionaria? Le condizioni dello spirito pubblico — nella Venezia Giulia ed altrove — non sono proprio le più indicate a creare ed a mantenere simili illusioni. Lo stesso *Ordine nuovo* — per rifarci sempre ai testi... sacri — sembra non volersi eccessivamente affrettare per un moto rivoluzionario, se premette, quasi, che la capacità rivoluzionaria del proletariato è stata condotta al fallimento dalla vuota ed insincera demagogia massimalista.

Ed allora, se la tattica del nuovo Partito comunista non potrà essere uguale alla precedente in senso demagogico, non potrà essere diversa in senso rivoluzionario, stabilirà la sua diversità con un ritorno ad una forma d'azione meno sindacalista e più... popolaresca di quello che pur ci diede azioni come lo sciopero di Parma ed uomini come il De Ambris, il Labriola ed il Leone?

Oltre le difficoltà politiche quelle economiche

Come ognun vede, le acque nelle quali naviga il nuovo Part. comunista son disseminate di più di una Scilla e di un Cariddi capaci di far tremare i polsi al più esperto dei nocchieri. E non abbiamo accennato che agli ostacoli d'ordine politico: ma pur quelli di ordine economico hanno il loro straordinario valore. Per esempio — a non voler approfondire l'indagine — il *Lavoratore comunista* continuerà a fulminare la borghesia ed a deprecare ogni contatto con essa, salvo, poi, a far la reclame ad ogni sua forma di attività, proprio come... il *Lavoratore* precedente? O, come *Umanità Nova*, per tema di dover stabilire contatti con la borghesia rifiuterà da questa perfino... le notizie della *Stefani?*

Nel primo caso la diversità del *Lavoratore comunista* da quello precedente sarebbe pressochè insignificante, e la platea che assiste potrebbe essere indotta al dubbio se il giuoco voleva effettivamente la candela. Nel secondo caso, invece, si rinuncierebbe volontariamente ad un tal cespite d'entrata... borghese, da far divenir verde di bile ogni più onesto strozzino, quand'anche questo fosse un comunista unitario!

Scilla e Cariddi anche qui; anche qui una zona grigia, inesplorata, insondata, che l'opinione pubblica tenta inutilmente di scandagliare. Ma il domani è per tutti prossimo...

Ufficio elettorale nazionale. Per coloro che hanno bisogno d'informazioni in merito all'acquisto del loro diritto elettorale è aperto l'ufficio elettorale nazionale, in Via Cassa di Risparmio N. 15, pianoterra, dalle ore 9 alle 18. Questo ufficio è a disposizione di tutti i cittadini e i partiti nazionali.

Trasferimento. Il maggiore Aristide Manassero, già avvocato militare nel locale Tribunale militare di guerra fino dall'aprile dell'anno passato, venne trasferito, per desiderio dell'avvocato generale Tommasi, al Tribunale militare di Venezia, e trattenuto a Trieste per il disbrigo di alcuni processi. Di questi giorni l'avv. militare Manassero ha raggiunto la nuova sede di Venezia con la carica di avvocato militare sostituto e con l'ufficio di istruttore dei processi per violazione del diritto delle genti secondo le leggi contemplate nella Convenzione dell'Aja.

Debiti prebellici di ditte triestine

in lire sterline e franchi francesi

All'inizio della guerra mondiale, nell'agosto 1914, il governo austriaco ch'era autorizzato a promulgare in base al diritto di rappresaglia tutte le disposizioni di carattere giuridico ed economico sul trattamento di imprese e cittadini esteri nemici, si affrettò a pubblicare un divieto di pagamento verso l'Inghilterra e la Francia. In seguito a tale proibizione i commercianti triestini non poterono effettuare i pagamenti dei debiti di rimborso da loro incontrati nel lavoro d'importazione sulle due piazze di Londra e di Parigi.

Più tardi il governo austriaco ordinò il censimento di tutti i debiti che le imprese austriache avevano di fronte all'Inghilterra e alla Francia e quindi le ditte triestine, ottemperando a tali disposizioni che d'altra parte comminavano delle pene severissime per il caso di contravvenzione, dovettero notificare i loro obblighi in lire sterline e franchi francesi al Ministero delle Finanze di Vienna. Tale censimento fu fatto dal governo austriaco anzitutto agli scopi di ottener una visione chiara sugli obblighi che i cittadini ex austriaci avevano verso l'Inghilterra e la Francia ed inoltre ai fini di integrare il divieto di pagamento che colpiva tutte le estinzioni di obbligazioni fatte in via diretta od indiretta, istituendo all'uopo un apposito servizio di controllo che poteva sorvegliare qualsiasi pagamento effettuato verso gli Stati nemici.

Le difficoltà del commercio

In seguito a queste limitazioni, alle quali si aggiunsero altre restrizioni riflettenti il traffico delle divise, gli interessati triestini si trovarono nell'impossibilità assoluta di fronteggiare i loro obblighi in lire sterline e franchi francesi durante la guerra. Il divieto di pagamento dava — è vero — la facoltà al debitore di liberarsi del proprio obbligo col versamento del debito però in corone presso una cassa statale, e non mai in lire sterline o franchi francesi. Ora se anche il debitore avesse fatto questo deposito non risulterebbe esonerato dalla sua obbligazione per il fatto che il suo creditore non accetterebbe questo pagamento in corone austro-ungariche, chiedendo il pagamento in valuta estera effettiva.

Le disposizioni emanate in materia di rappresaglia dal governo austriaco crearono perciò per tutto il commercio triestino una posizione quanto mai difficile e precaria poichè alla conclusione dell'armistizio i nostri interessati si trovarono di fronte ad obblighi per circa un milione di lire sterline e circa cinquanta milioni di franchi francesi. Ora, furono intavolate tosto delle trattative coi varii gruppi dei creditori inglesi e francesi per ottenere certe facilitazioni nei pagamenti dei debiti. Purtroppo queste trattative non sortirono alcun risultato pratico poichè i creditori insistettero nel loro punto di vista che le ditte debitrici triestine dovessero pagare in valuta effettiva, cioè in franchi francesi ed in lire sterline effettive.

All'incontro il Consorzio delle ditte debitrici adottò giustamente un punto di vista legittimo che si basa sulle disposizioni del Codice di commercio vigenti tanto nei vecchi confini quanto nelle nuove provincie d'Italia. Queste disposizioni stabiliscono infatti che i debiti di consegna di valute estere siano da estinguersi al corso che la rispettiva divisa aveva il giorno della scadenza del debito nella moneta in corso al luogo del domicilio del debitore. E perciò, applicando queste norme, il pagamento delle lire sterline e dei franchi francesi dovrebbe seguire al corso che tali valute avevano in corone austro-ungariche, le quali verrebbero convertite al ragguaglio ufficiale in lire italiane. Il Consorzio dei debitori fece quindi una analoga proposta ai creditori accettando anzi per la conversione il ragguaglio delle corone austro-ungariche anzichè al 60, al 100 per cento e chiedendo nel contempo facilitazioni pei pagamenti in forma rateale.

Le disposizioni del Codice di commercio

Per sollecitare la definizione di questo problema che ha una importanza veramente eccezionale per tutta la piazza di Trieste poichè trattasi della sorte economica e della rovina finanziaria di un forte nucleo di ditte triestine, e per rafforzare la posizione giuridica del gruppo delle ditte debitrici di fronte ai creditori francesi e inglesi, è della massima importanza che il punto di vista adottato dal Consorzio delle ditte debitrici, il quale in parecchie riprese trovò riscontro nelle sentenze dei tribunali tanto italiani che austriaci venga ufficialmente accolto nella legislazione e sia modificato mediante apposito decreto-legge. La nostra Camera di commercio si è perciò rivolta al Ministero del Tesoro e agli altri fattori competenti, chiedendo la promulgazione di una norma di legge, che stabilisca per i debiti prebellici contratti in valuta estera dalle ditte residenti nelle nuove provincie italiane, l'obbligo del pagamento nella valuta legale secondo quel corso che la valuta estera aveva il giorno della scadenza nel luogo del domicilio del debitore.

Apprendiamo dall'ultimo Bollettino della Camera di commercio che il Direttore generale del Tesoro ha informato recentemente il comm. Venezian, presidente della Camera che la sistemazione dei debiti prebellici in sterline e in franchi francesi è in corso di trattazione da parte di quella Direzione generale.

Nel salone Michelazzi il pittore Wostry espone una raccolta di quadri ad olio e pastelli, quasi tutti raffiguranti teste di donne colte in diversità di atteggiamenti e caratterizzate dal tono caldo dei colori e dalla energia nei particolari. Gli stessi motivi nei ritratti del Wostry variano anzichè uniformare la maniera della sua arte, manifestata con una sensibilità per il nudo ch'egli rende da conoscitore dell'anatomia e da poeta, infondendo alle sue figure un'aria meditativa. Oltre al nudo, appaiono notevoli una testa di signora su uno sfondo di fogliame, un'altra testa, adagiata su cuscino damascato, che esprime il senso di riposo negli occhi scuri e tranquilli, un piccolo nudo colto a tergo e due forti teste a pastello.

— Nello stesso salone, il signor Mortera espone una serie di fotografie di formato grande, che rivelano il senso del paesaggio e della luce nel loro autore. Il «dettaglio» del giardino romano di Villa Borghese, ricco di chiaroscuri per il filtro di sole attraverso il fogliame è bene accompagnato da una larga visione di «paesaggio di neve» mentre i ritratti del «Rio veneziano» e del «Cortile del castello Estense» a Ferrara e quello del «Palazzo dei Romei» si distinguono oltre che per il gusto di prospettiva e il contrasto delle luci anche per la finezza di dettaglio architettonico.

La mostra è completata da un'esposizione di arazzi, damaschi e broccati di stile antico.

Il «Pirellino». Per lenire il disagio derivante dalla mancanza di spezzati di rame e di nichelio, la ditta Pirelli ha lanciato una sua monetina denominata «Pirellino» e consistente in un cerchietto di metallo bianco in cui è stato inquadrato un francobollo da dieci centesimi, su fondo verde, racchiuso da una lastrina di celluloide trasparente. Il «Pirellino» è un po' più grande della moneta da dieci centesimi corrente, e mentre semplifica e facilita lo scambio, preserva il francobollo da ogni gualcimento. La ditta Pirelli si è posta a disposizione di tutte le aziende locali, caffè, cinematografi per il cambio col «Pirellino», che potrà esser fatto nei prossimi giorni negli uffici di Piazza Oberdan 1. Frattanto i «Pirellini» sono stati accettati dalle tramvie municipali e serviranno per il normale pagamento dei tragitti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle ore 19 avrà luogo il ballo degli allievi (II turno). Si ricorda che potranno entrare in Palestra soltanto coloro che, oltre alla tessera ordinaria per l'anno corrente, presenteranno i biglietti speciali, (Bianchi-azzurri per allievi e verdi per soci e signore).

— Domenica 6 corr., gita alla volta di Castelnuovo.

Informazioni e iscrizioni presso la sezione dalle ore 19.30 alle 21 fino a tutto venerdì.

Cinematografo nel Ricreatorio di Chiadino. La prossima settimana verrà inaugurato nel Ricreatorio di Chiadino S. Luigi il cinematografo, tanto atteso dai bambini del rione. Questo cinematografo è il primo che sorge in uno dei nostri ricreatori comunali in grazia dell'instancabile direttore che riuscì a costruirlo in parte con l'aiuto delle autorità, ma più di tutto con risparmi propri e con aiuti privati. Potè venir costruito anche in seguito all'installazione dell'energia elettrica che, oltre a illuminare i locali dell'istituto, fa funzionare pure l'apparato cinematografico. La saletta adiacente a quella del teatro venne ridotta a comoda cabina dall'allievo anziano Zuliani, gli apparati vennero forniti in parte dal Municipio e in parte dall'officina Frausin, e i films verranno prestati disinteressatamente dai sigg. Müller e Zotter, proprietari della «Galileo-Film». Quando la direzione si troverà nella possibilità, questo cine verrà arricchito col dono di proiezioni fisse per intrattenere quasi giornalmente i ragazzi con piccole conferenze illustrate da quadri riprodotti dal vero.

Comitato Carnaro. Questa sera dalle 21 in poi nella sala Roma (Via Carducci 12) si terrà l'annunciata festa da ballo.

«Avangnuardia Studentesca». Il consiglio direttivo è convocato per oggi alle ore 17, dovendo discutere cose della massima importanza.

L'assemblea degli avventizi del Commissariato Generale Civile. L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale del Fascio degli addetti del Commissariato Generale Civile e uffici dipendenti. Aperse la seduta Visentini il quale commemorò il prof. Zuccaro, primo presidente del Fascio. Poi prese la parola il segretario Leposich il quale ricordò le origini della costituzione del Fascio sorto in difesa dei diritti degli avventizi. Illustrò brevemente l'attività del Fascio soffermandosi a tessere la cronistoria degli avvenimenti che precedettero il recente movimento degli statali.

Invitò i presenti a discutere serenamente in merito all'attività della Confederale del Lavoro, dichiarando che il consiglio direttivo non influirà minimamente sui deliberati che l'assemblea credesse di prendere. Annunziò pure le dimissioni del consiglio.

Dopo una vivace discussione l'assemblea approvò un'ordine del giorno, nel quale venne deciso di aderire alla Camera del Lavoro Italiana.

E a far parte del consiglio direttivo provvisorio vennero chiamati i signori Lettich, Lininger, Frausin e Redivo.

Feste organizzate dal Fascio di combattimento. Il comitato feste stà organizzando per questo carnovale le seguenti feste e concerti:

Sabato, 5 febbraio, in sala Dante, avrà luogo una grande serata di gala con concerto vocale e istrumentale in onore degli ospiti della Venezia Giulia che interverranno per il congresso dei Fasci. E' assicurata la cooperazione dei principali artisti del Teatro Verdi, nonchè di un valente violinista triestino e l'intervento del comm. Emilio Zago.

Domenica, 6 febbraio, in sala Dante si terrà una grande «soirée» danzante con varie sorprese in onore dei fratelli fascisti della Venezia Giulia.

Lunedì, 7 febbraio, in sala Fenice, si terrà una grande veglia in costume con novità, premi, sorprese, a favore del «Fondo propaganda e stampa».

Martedì, 8 febbraio, in sala Dante, ritrovo di tutti i fascisti triestini e famiglie per dare l'addio al carnovale con ballo, scherzi umoristici, scherzi allegorici sull'attuale momento politico, ecc.

Comitato festeggiamenti «Mafalda». Come annunciato, stasera si terrà nella sala del Conservatorio «Tartini» il concerto a beneficio dell'Associazione Nazionale fra le madri e le vedove dei caduti, sezione di Trieste. Il programma comprenderà:

1. G. Puccini, Madame Butterfly, «Un bel dì», soprano Medea Geniaran; 2. G. Puccini, Tosca, «Vissi d'arte», soprano Medea Geniaran; 3. G. Verdi, Trovatore, «Di quell'estremi», tenore Enrico Dorini; 4. G. Verdi, Trovatore, «Stride la vampa», mezzo sop. Antonsich Gisella; 5. G. Donizetti, Favorita, «O mio Fernando», mezzo sop. Antonsich Gisella; 6. a) G. Verdi, Rigoletto, «Pari siamo», baritono Vittorio Toso; b) «Mamma mia», romanza napoletana, baritono Vittorio Toso; 7. Mascagni, Cavalleria rusticana, «Racconto Serenata Schubert», soprano Wally Bernetich.

Al piano siederà il maestro R. Covacich.

Conferenza della Mathesis. L'annunziata conferenza del dott. Voghera sulla «Nuova geometria» si terrà stasera alle ore 20.30 al Liceo femminile «Carducci».

Circolo repubblicano di Cittavecchia. Tutti gli ex regnicoli abitanti in Cittavecchia che non hanno votato nelle passate elezioni politiche si rivolgano nel segretariato elettorale di Via Pozzacchera 5 per essere iscritti nelle liste elettorali. Orario: tutti i giorni dalle 19 alle 21.

Associazione Nazionale Combattenti. Il fascio impiegati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni è invitato all'adunanza che si terrà venerdì 4, alle ore 20, in via San Giorgio N. 3, per comunicazioni importanti.

I combattenti disoccupati sono invitati a trovarsi oggi, alle ore 18, nella sede della Associazione nazionale combattenti, in via S. Giorgio N. 3. Debbono portare seco il foglio di congedo.

Regnicoli ritornati a Trieste, che non hanno riavuto i locali ed abitazioni, sono invitati per domani, alle 18, in sala Dante (Via del Teatro N. 1).

Università Popolare. Oggi, alle 20.15, nella palestra di via Giotto (ingresso via Gatteri), lezione su «L'origine della terra», docente: prof. L. Grandi.

— Sede di Barcola: Oggi, alle 20.15, lettura dantesca, con proiezioni; docente: prof. G. Levi.

— Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi, alle 20.30, lezione di «Storia dell'arte», con proiezioni; docente: prof. B. Ziliotto.

— Sede di Roiano (Ricreatorio civico): Oggi, alle 20.15, lezione di anatomia e fisiologia; docente: dott. U. Guastalla.

La festa al Ricreatorio di Servola. Domani, alle 16, avrà luogo l'annunciata festa al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Per la buona riuscita della festa, moiti cittadini e ditte hanno inviato importi di denaro e doni.

L'apertura della mostra Wolff alla Permanente. Oggi seguirà l'inaugurazione della mostra (acquarelli) del pittore Giorgio Wolff nella sala della Permanente del Circolo artistico, in Piazza dell'Unità. La mostra sarà aperta fino al 15 febbraio, giornalmente, dalle 9 alle 13 e dalle 17 alle 21.

Laurea. Il concittadino Silvio Rutter si è laureato in lettere alla R. Università di Padova.

FIORI D'ARANCIO

La signorina Anna Glanzmann andò sposa all'ing. Waldo Escher. Per l'occasione Cesare Rossi compose una bellissima poesia, in omaggio agli sposi.

— La signorina Paola Vecellio andò sposa al signor Giorgio Martinez.

COMUNICATI*)

Natalia Dordei
Luigi Bussanich
oggi sposi
Trieste 2 febbraio 1921 Lussinpiccolo

Ai novelli sposi
Lia Dordei e Luigi Bussanich
augurano felicità perenne, l'amica
Maria Sauli e famiglia Polesel

RINGRAZIAMENTO

La Direzione della Società di Mutuo Soccorso dei camerieri e cuochi del Lloyd Triestino si sente in dovere di ringraziare tutto il personale dei piroscafi sociali per il gentile invio dei doni, per la serata di beneficenza.

Ringrazia pure la signorina Luci Pagliaro, signora Argia Cossich, signori Renzo Pagliaro, Amilcare Cossich, Elto Pagliaro per la buona riuscita nella commedia: «Non v'è amore senza stima». Un grazia pure al distinto tenore concittadino Gino Stradi, a tutte le graziose signorine che cooperarono gentilmente e al Comitato.

La sera del 20 corr., un signore imputato da me d'avermi trafugato il portafoglio su una vettura tramviaria Roiano-Sette Fontane, nel tratto Corso-Piazza Goldoni, fu arrestato e tradotto in Questura.

Nel mentre mi dichiaro pentita, per aver con imperdonabile leggerezza mossa sì grave accusa a persona intemerata e insospettabile, le chiedo pubblicamente scusa e le esprimo la mia riconoscenza, per avermi generosamente risparmiate le conseguenze del mio atto inconsulto.

MARGHERITA CUCIT

Il piroscafo spagnuolo di I.a classe

"Cabo Prior,,

partirà da Trieste entro la prima quindicina del corrente mese, iniziando così la sua linea regolare quindicinale per

Marsiglia e Barcellona

Per prenotazioni per la caricazione di merci per i porti suindicati, ed informazioni, rivolgersi agli agenti.

FRATELLI MATIEVICH & C.o
Via Sanità 10 I. p.
Tel. 12-61

CUNARD LINE - ANCHOR LINE

Il piroscafo
"CARONIA,,
partirà il 19 corr. da Napoli accettando passeggeri di cabina per
NEW-YORK

Il piroscafo
"PANNONIA,,
partirà il 22 corr. da Trieste accettando passeggeri di CABINA e TERZA classe nonchè MERCI per
NEW-YORK

Per informazioni rivolgersi all' Ufficio
della CUNARD LINE-ANCHOR LINE
PALAZZO LLOYD - Telef. 491 e 30-41

Deutsche Levante Linie di Amburgo
SERVIZIO ADRIATICO
Il piroscafo germanico di prima classe
"CAVALLA,,
nel suo viaggio d'Amburgo per Trieste approderà pure nei porti di: ORANO, ALGERI, TUNISI e MALTA per l'accettazione di merci per il nostro porto, giungerà qui verso il 20 corr. e caricherà per AMBURGO, ROTTERDAM, ANVERSA eventualmente anche per Middlesbrough e Newcastle direttamente, inoltre assumerà merci in trasbordo per AMSTERDAM, BREMA, per i porti della DANIMARCA, SVEZIA, NORVEGIA e FINLANDIA ecc. rilasciando polizza diretta. Per informazioni e prenotazione carico rivolgersi presso l'AGENZIA GENERALE SCHROEDER & C.o Succ. via Cecilia de Rittmeyer 10, tel. 38

S. A. di Armamento "OCEANIA,,
Il piroscafo
"MARIA,,
caricherà giovedì 3, venerdì 4 corr. per Sebenico, Spalato, Macarsca, Metcovich e Gravosa.
Informazioni: GUINA - Telefono 19-67.

Fidanzamenti

Per aderire alle molte richieste, la ditta F. LUZZATO & C. di Genova (Filiale di Bologna) avverte le gentili signore triestine che prolungherà sino a tutto il giorno 5 corr. all'Hotel de la Ville, l'esposizione di biancheria per corredi da sposa e da casa.

Oggi seguirà l'apertura della rinomata Trattoria
"AL BUON RITROVO,,
Via Geppa 9.
Si smerciano vini di prima qualità: istriano nero e bianco e moscato dolce; cucina sempre pronta, cibi caldi e freddi.
Il proprietario: NAZARIO

Circolo Triestino di Cacciatori
I soci sono convocati all'assemblea straordinaria il 3 febbraio alle ore 18.30 nella sede sociale, Via S. Nicolò N. 4.
LA PRESIDENZA

Dirigente per Banca
esperto in tutti i rami bancarii, perfetto lingue croata ed italiana cercasi per istituto Bancario in Dalmazia.
Offerte sub "Prima Forza,, all'amministrazione del Piccolo

Grande occasione.
Stanze da letto vendonsi, prezzi ridottissimi, anche singolarmente. Barbàcini, Coroneo N. 31.

Autorizzata scuola moderna di taglio e cucito
diplomata a Milano
Col **5 febbraio** incominceranno i nuovi corsi regolari e serali di taglio e cucito. Per informazioni ed iscrizioni giornalmente presso la Direzione: Via Carducci N. 24, p. IV.

Signorina perfetta
corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografa cercasi. Indirizzo al Piccolo.

Affare lucroso
Officina meccanica completa con proprio macchinario, unico in specialità per la fabbricazione di un articolo senza concorrenza sulla piazza, con stabile clientela, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo al Piccolo.

Portorose
Il più bel soggiorno invernale della Venezia Giulia
Hotel Riviera
Aperto tutto l'anno.
Scelto trattamento famigliare
Prezzi modici

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
Trieste Via Chiozza 7 - Telef. 34-92

Domani giovedì alle ore 10, verranno venduti all'asta circa 200 oggetti fra cui:

Acqueforti del Piranesi	Lire	39
Figura marmo	»	500
Quadri del Vucetich	»	200
Fenicotero imbalsamato	»	35
6 sedie Vienna nuove	»	34
2 cornici dorate ovali	»	33
Lavamano ferro	»	44
Macchina da cucire	»	275
Bollitore 4 fiamme	»	33
Ferro stirare a spirito	»	11
Scrittoio e sedia bambini	»	130
Gambali pelle	»	11
Bilancia neonati	»	15
Borsetta placata argento	»	60
Orologio oro, signora	»	30
Stanza pranzo noce, sedie pelle ecc. ecc.	»	4300

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visite 12-2 e 1-7
TELEFONO 1311

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
TREVISO: Via Avogari 5 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 Casa propria

Torcie a vento
Premiata Fabbrica Tende e Asfalti
L. ZUCULIN, TRIESTE
Via Carlo Ghega N. 2 - Telefono 562

VINI BIANCHI
brillanti offriamo 20.50 ettogrado tassa venditore stazione partenza. Idem stazione Monfalcone 22. — Oli d'oliva finissimi partenza prezzi di calmiere - Campioni a richiesta. Quotazioni inferiori siamo compratori. Colucci, Rappresentanze vinicole e alimentari, Monfalcone.

MOBILI
50 CAMERE DA LETTO
complete con cristalli, specchi, causa sgombero del magazzino vendonsi a prezzi eccezionali: lire 2000, 2400, 3300, 4600. Tostatura Fiumana presso Società Commerciale Italiana, Riva Grumola 22, tel. 40-28.

Per il coordinamento della legislazione
sulle opere di previdenza sociale

Su convocazione e per iniziativa del Consiglio superiore dell'Istituto infortuni sul lavoro si tenne iersera nella sala minore della Camera di commercio un'importantissima assemblea allo scopo di formare una Commissione di studio la quale dovrà esaminare e proporre al Governo gli opportuni adattamenti alla legislazione sulla previdenza sociale con speciale riguardo alle condizioni e alle esigenze della Venezia Giulia. Erano presenti il dottor Inchiostri per il Commissario straordinario, il comm. Pogatschnig per la Giunta provinciale dell'Istria, il dott. Rubbia per la Camera di commercio, l'ing. Fontanot per il Consiglio Agrario provinciale dell'Istria, l'avv. Luzzatto per la Camera degli Avvocati, il dott. Brunner per la Camera dei medici, il signor Chermolin per la Camera del Lavoro, il signor Curto per la Camera del Lavoro italiana, l'avv. Puecher per le Casse distrettuali, il signor Petronio per le Casse di Pirano, il dott. Pitacco e il dott. Stocca per l'Istituto Pensioni, il dott. Cimadori per la Federazione degli industriali, il direttore Robba per gli Armatori, il cap. Biffi per la Federazione marinara, il presidente Comici per l'Operaia, l'ing. Pellegrini per l'Ispettorato industriale, il consigliere d'Appello Brelich, i signori Fain, Gerin, colonnello medico dott. Sebastianelli, ing. Versa, il commendator Brunner, il dott. Bressani, il dottor Colombani e il dott. Zumin per l'Istituto infortuni. Tutti questi enti faranno parte della Commissione suddetta assieme alle seguenti rappresentanze: Commissariato per gli affari autonomi della Provincia di Gorizia, Camere di commercio di Gorizia e dell'Istria, Camera degli avvocati di Gorizia, Camera degli ingegneri e architetti, Casse ammalati di Gorizia, Pola, Monfalcone, Gradisca, Capodistria, Zara, Rovigno e della Marina da guerra di Pola, Associazione Mutua, Società di M. S. degli artigiani di Gorizia, Associazione agraria della provincia di Gorizia, Consorzio agrario-cooperativo di Gorizia, Lega spedizionieri e Imprese trasporti di Gorizia, Federazione degli esercenti i commerci e le industrie di Gorizia.

Il comm. Brunner aperta la seduta e spiegato il motivo della convocazione invitò l'assemblea a eleggere la presidenza che su proposta del dott. Cimadori venne composta del comm. Brunner presidente, del dott. Pitacco e del signor Visnicher vice-presidenti. Il comm. Brunner suggerito di adottare il regolamento dell'Istituto pensioni per la nuova Commissione dà la parola al dottor Bressani, relatore.

La relazione Bressani

Il dott. Bressani dice che l'assemblea è chiamata a dare il contributo del suo lavoro nell'unificazione legislativa in uno dei campi più grandiosi della moderna vita sociale — in quello delle assicurazioni operaie. — Un campo grandioso invero se si considera che queste assicurazioni, o, come con frase più acconcia si usa chiamarle, le previdenze sociali, racchiudono in sè la forza tutrice, animatrice, conservatrice di quell'elemento principe, da cui dipendono i destini della Nazione, dell'elemento uomo-produttore.

Le previdenze sociali con la loro tendenza a ridurre al minimo le perturbazioni nel lavoro collettivo, fanno sì che la produttività della Nazione possa raggiungere il massimo rendimento. E produttività è benessere, è ricchezza, è forza, è ascesa sociale. Ond'è che una buona organizzazione delle previdenze è pegno sicuro dei migliori destini della Nazione.

E bene lo aveva inteso la Germania, la quale per concezione realistica creò un modello di organismo di previdenza che accompagnava il cittadino dalla nascita alla più tarda età.

L'oratore esamina poi le funzioni delle quattro categorie di assicurazione operaia, di cui mette in rilievo l'alta importanza economica, nazionale e sociale per la massa di popolo che esse tutelano.

Facendo quindi un parallelo tra la legislazione delle vecchie e quella delle nuove provincie il dott. Bressani accenna al tardo sviluppo avuto dalle assicurazioni in Italia fino ai tempi recenti in cui varie leggi sono state promulgate affrettatamente sotto la spinta delle circostanze, creandosi condizioni incerte e poco organiche. Ora è in progetto una nuova legge che tende a fondere in un solo istituto statale le assicurazioni infortuni, malattie, invalidità e vecchiaia, mentre quella per la disoccupazione sarebbe affidata a enti autonomi. Progetto questo che è accolto da dubbi e timori.

Il relatore riassume in seguito i problemi che si riferiscono all'unificazione legislativa, sulla cui soluzione dovrà pronunciarsi la Commissione.

Per l'unificazione legislativa

In proposito sembra giustificata la tendenza a conservare la nostra legge e a lavorare anzi assiduamente e costantemente acchè i principi che la animano vengano non solo mantenuti ma adottati anche nel Regno, ove troveranno il favore di molte menti illuminate, e di tutti quei numerosi enti e corporazioni, che, rifuggendo per il bene della Nazione da criteri di gretto e cieco conservatorismo si sono già fatti promotori d'un indirizzo di tal natura.

In questo senso si è pronunciata l'Unione delle Camere di commercio su proposta della Camera di Mantova e poi di quella di Trieste.

Tuttavia la legislazione della Venezia Giulia è incompleta perchè non comprende gli agricoltori e i pescatori. E ancora ci difettano le due altre branche principali della previdenza, l'assicurazione per l'invalidità e vecchiaia e quella per la disoccupazione involontaria, che dobbiamo recepire dal Regno.

Però noi abbiamo una base d'operazione che il vecchio Regno ancora non possiede: approfittando di questa e in genere di tutta l'ossatura amministrativa che qui troviamo poi bell'e pronta per le funzioni di grado superiore anche l'assettamento delle nuove branche assicurative riescirà semplice e facile come, più particolarmente, era già preveduto per l'invalidità e vecchiaia, che qui fu oggetto di studi fatti per oltre un decennio col concorso di tutti gli enti competenti e proseguiti e ultimati fino nei più minuti dettagli, fino alla stilizzazione dei moduli.

All'unificazione immediata non s'oppongono solo condizioni particolari della regione ma anche lo stato di evoluzione in cui si trova nel Regno la legislazione sociale.

Con graduali adattamenti che potranno essere contemporaneamente avviati, con successivi ritocchi e riforme, non sarà difficile di giungere senza perturbazioni e senza scosse alla livellazione perfetta.

Il dott. Bressani chiude la sua dotta ed interessante relazione, che viene sinceramente applaudita, con dati statistici atti a illustrare la grande importanza che avrà per l'economia della regione il lavoro della Commissione.

Discussione e mozione

Il comm. Brunner apre la discussione riguardo alla nomina della sotto-commissione la quale avrà l'incarico di studiare i varii problemi. Vi partecipano il dottor Cimadori, l'avv. Puecher, il cap. Biffi, il dottor Brunner, il signor Chermolin, il dottor Bressani e altri. L'assemblea accetta quindi una proposta combinata del dott. Cimadori e dell'avv. Puecher secondo la quale faranno parte della sottocommissione 12 membri e precisamente il presidente e i due vicepresidenti della Commissione plenaria, i tre direttori della Cassa distrettuale, dell'Istituto infortuni e dell'Istituto pensioni, due rappresentanze della Camera del lavoro, uno della Federazione marinara, uno della Camera del lavoro italiana, con la facoltà di aggregarsi altri esperti e di farsi sostituire in casi di assenza.

Infine viene approvato il seguente ordine del giorno proposto dal comm. Brunner:

«La Commissione allo studio del coordinamento delle leggi di previdenza sociale mentre comunica al Governo la propria costituzione, delibera ad unanimità nella prima adunanza di reclamare dal Governo il pronto accoglimento delle proposte presentate dagli Istituti di previdenza sociale della Venezia Giulia tendenti ad ottenere l'aumento dei limiti di salario assicurabile.

La seduta viene quindi levata.

L'assemblea del Partito nazionale riformatore. Ieri sera nella sala Tartini, si radunarono numerosi aderenti del Partito nazionale riformatore.

Il dott. Guastalla, che presiedeva, espose il lavoro compiuto dal comitato e dal neoistituito ufficio, annunziando che l'assemblea era stata convocata straordinariamente per discutere la questione urgente dell'insegnamento religioso nelle scuole. Su di essa riferì il dott. Giorgacopulo il quale illustrò il seguente ordine del giorno:

«Gli aderenti al Partito nazionale riformatore, riuniti in assemblea il giorno 1 febbraio 1921, esaminata la circolare della presidenza del Consiglio dei ministri (di data 26 novembre 1920, appena ora diramata alle autorità scolastiche per la immediata applicazione) che rimette in vigore nella Venezia Giulia la legge austriaca con la quale si impone l'obbligo dell'insegnamento religioso e delle pratiche spirituali nelle scuole;

protestano contro tale imposizione contraria al sentimento della popolazione della Venezia Giulia, e violatrice del diritto di libertà di coscienza cui si informano statuto e leggi dello Stato italiano;

denunziano ai cittadini di tutta Italia la arbitraria pretesa governativa di imporre una reazionaria legge austriaca in terra italiana;

chiedono l'applicazione integrale del regolamento vigente in materia nelle altre provincie d'Italia;

aderiscono al comitato cittadino che si costituisce per intraprendere un'agitazione contro la detta disposizione della Presidenza del Consiglio dei ministri».

Sulla necessità per l'Italia di ridurre al minimo le cause di attrito fra italiani e slavi, riferì il signor Paoloni, illustrando la proposta di istituzione di un corpo elettorale slavo staccato dalla lista generale degli elettori, e non sulla base delle circoscrizioni geografiche, in modo da sottrarre alle lotte elettorali l'elemento passionale della nazionalità. Il relatore dichiarò che la questione è allo studio, ed esortò il partito a convocare un'assemblea per discuterla esaurientemente e prendere decisioni.

Alla discussione seguita presero parte l'avv. Kohner, il sig. Ferluga e il sig. Colombani, il quale ultimo prese occasione per raccomandare al partito l'iniziativa di una azione che gli enti politici della Venezia Giulia dovrebbero svolgere sull'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, allo scopo di indirizzarne il funzionamento secondo la espressione della volontà della regione.

La presidenza, constatato che l'assemblea si è dimostrata consenziente con la proposta di massima fatta dal sig. Paoloni, annunziò che ne sarà fatto argomento di una discussione conclusiva in altra seduta.

Il sig. Paoloni pregò il comitato di indirizzare la propaganda in modo da rendere ben palese che questo partito, se è sorto in periodo elettorale, perchè questo coincide con l'annessione, e se vuole contribuire alla vittoria di un blocco nazionale, non è e non vuole essere un partito elettorale, ma intende organizzarsi in modo da esercitare prima e dopo le elezioni una diretta influenza sulla vita pubblica della regione, in collegamento con quei partiti italiani che svolgono un'opera di democrazia realizzatrice, in opposizione alle violenze ed utopie del bolscevismo ed alle tendenze conservatrici.

La presidenza rispose assicurando che questa è la volontà del comitato, e che a tal fine convocherà assemblee per discutere i problemi di interesse pubblico, pur non trascurando il doveroso lavoro di preparazione della vittoria elettorale italiana nella Venezia Giulia e gli accordi a tal fine con altri partiti.

Un convegno degli ex-confinati a Linz. Domenica sera, nella saletta del restaurant «Bonavia», convennero quasi tutti gli ex-confinati a Linz durante il periodo della guerra, ex-irredenti e regnicoli. Fu deplorata l'assenza di alcuni tra i più amati compagni d'esilio, come Augusto Rocco (malato) e il dott. Carlo Colcuc. Di altri giunsero adesioni per telegrafo (il dott. Turazza); di altri si sapeva ch'erano impossibilitati a venire. Il pranzo fu servito con signorilità dal cav. Vanoli — uno degli ex-confinati, anche lui — e la massima cordialità regnò durante tutto il convegno tra quei perseguitati dall'Austria i quali però, a dire il vero, dichiaravano ieri che l'esilio era stato reso loro meno amaro dall'aver trovato nella capitale dell'Austria superiore una società italiana bene intonata alle circostanze, animata da un sentimento di fraternità e di patriottismo veramente commoventi. Silvio Benco cominciò la serie dei «ricordi» d'esilio; Giulio Piazza trasse dalle memorie linzesi alcuni già noti quadretti, e due ospiti, Carlo de Dolcetti e il dott. Pompeo Robba, aggiunsero la nota gaia e quella sentimentale all'armonia dei ricordi degli anni tristi. Poi non furono dimenticate le nostre istituzioni patriottiche e umanitarie: si raccolsero lire 350 pro mutilati della guerra italiana; lire 100 (iniziativa Trinchero) pro Guardia medica; lire 200 pro Fascio di combattimento. Quindi, il cav. Vanoli con bell'atto di patriottismo, largì al fondo pro monumento all'Unità italiana in Trieste, lire 575 della quota totale di partecipazione al pranzo.

La simpatica riunione si protrasse fino alle 2 ant.

Presentazione di domande di risarcimento per danni di guerra. Il termine per la presentazione delle domande di risarcimento per i danni di guerra avvenuti nelle nuove provincie è stato fissato, sotto pena di decadenza, sino a tutto il 31 ottobre 1921, salvo i casi di forza maggiore da riconoscersi dalle Commissioni per l'accertamento dei danni e la liquidazione delle indennità, o dall'autorità giudiziaria in cui questa è competente per valore per la liquidazione.

L'Assistenza Civile ha cessato di funzionare. Con ieri cessò di funzionare il Comitato di Assistenza civile. Tutte le pratiche relative ai già profughi regnicoli di competenza di detto Comitato passeranno alla Commissione di soccorso per i profughi regnicoli, sita in via Teatro N. 4.

Usi di piazza che non sono più in vigore

La Camera di commercio e industria, esaminate le norme accolte e proclamate quali usi di piazza del commercio triestino in seguito a deliberato della Camera del 21 dicembre 1901, N. 2831-1891, considerato che, in seguito alle mutate condizioni dei vari rami di commercio, un numero rilevante di questi usi di piazza non è più praticato, mentre si riserva di riesaminare caso per caso ove siano da introdursi delle opportune modificazioni, ha constatato però già in oggi che le varie disposizioni riflettenti gli sconti di cassa non sono più in uso.

In seguito a deliberato preso dalla Deputazione di Borsa, la Camera di commercio stabilì perciò che cessino di aver vigore le disposizioni dei seguenti articoli per quanto riflettono lo sconto di cassa Art. 33 (norme generali), Art. 57 (caffè), Art. 74 (cotoni), Art. 91 (droghe), Art. 119 (filati di cotone), Art. 122 (agrumi), Art. 131 (frutta secche), Art. 215, 216, 218 (lane), Art. 269 (legnami), Art. 301 (pesci salati), Art. 343 (spiriti), Art. 348 (vini), Art. 383 (zucchero).

Pagamento delle imposte e notifiche degli stipendi

La Direzione di Finanza ha pubblicato un'ordinanza concernente la produzione delle fassioni sulle rendite distinte sulle abitazioni e notifiche di paga.

La direzione, sui pagamenti delle imposte, allo scopo di procedere alla commisurazione sulla rendita, sugli emolumenti di servizio superiori alle 6400 lire annue e sulle rendite per l'anno 1921 invita a sensi dei paragrafi 202 e 138 della legge tributaria tutti i contribuenti a presentare a mezzo degli appositi moduli le prescritte fassioni a tutto febbraio 1921, in iscritto o a protocollo presso le competenti Amministrazioni delle imposte (Trieste, piazza Chiesa Evangelica n. 2, III p. e Corso Vitt. Em. III n. 37, II piano) rispettivamente presso i Commissariati Civili o Uffici delle imposte qualora i contribuenti sieno domiciliati in luoghi ove non ha sede un Commissariato Civile.

Per le notifiche sugli stipendi la Direzione di Finanza invita tutti i datori di lavoro (uffici, società, aziende commerciali ed industriali ecc.) a presentare per tutti i loro dipendenti le notifiche degli stipendi e dei salari ad essi corrisposti in un importo superiore alle 1600 lire annue.

Infine per le distinte di casa, la Finanza invita tutti i proprietari e gli amministratori di stabili a presentare le solite distinte di casa secondo lo stato del 1-1-1921.

Nelle Giunte comunali. La Giunta amministrativa del Comune di Visinada, nominata col decreto 21 maggio 1920 è stata sciolta.

A Commissario straordinario per il detto Comune viene nominato il sig. Marco Baichin fu Antonio, da Villa Baichini di Visinada e gli viene posta a fianco una Giunta deliberativa di 8 membri composta dai signori: Sabaz Pietro fu Giovanni, da Visinada; De Facchinetti Almerigo fu Giovanni da Visinada; Maraston Domenico fu Gaspare, da Visinada; Raunich Pietro fu Giuseppe, da Visinada; Baichin Antonio fu Luca, da Villa Ferenzi; Ivancich Antonio fu Giovanni, da Villa Zudetich; Mechis Antonio fu Antonio, da Castellier; Cossetto Giuseppe fu Gianantonio, da S. Domenica.

Il sig. Sabaz Pietro fu Giovanni è stato chiamato a sostituire il Commissario straordinario in caso d'assenza od altro impedimento.

Al Commissario e, in caso di suo impedimento, al suo sostituto sono assegnate tutte le attribuzioni spettanti, giusta il Regolamento comunale, al Podestà ed alla Deputazione comunale, alla Giunta amministrativa quelle riservate alla Rappresentanza comunale. Tanto per ciò che riguarda la sfera azione propria, quanto per quella delegata, e in generale per la pertrattazione degli affari troveranno analoga applicazione le disposizioni del Regolamento comunale.

Accettate le dimissioni del Commissario straordinario e della Giunta comunale di Rovigno, furono nominati a: Commissario straordinario del Comune locale di Rovigno e preside della Giunta comunale amministrativa il dott. Antonio Sbisà; a sostituto del Commissario e vice-preside della Giunta comunale il signor Quarantotto Giuseppe fu Giuseppe Antonio; a membri della Giunta comunale amministrativa i signori dott. Carlo Bisiach, Luigi Biondi, Abbà Michele, Preden Giuseppe, Rocco Renato, Moscarda Gino, Dapinguente Angelo, Tromba Giovanni, Rocco Marco.

Al Commissario e, in caso di suo impedimento, al suo sostituto sono assegnate tutte le attribuzioni spettanti, giusta il Regolamento comunale, al Podestà ed alla Deputazione comunale; alla Giunta amministrativa quelle riservate alla Rappresentanza comunale. Tanto per ciò che riguarda la sfera d'azione propria, quanto per quella delegata e in genere per la pertrattazione degli affari troveranno analoga applicazione le disposizioni del Regolamento comunale.

Viste le dimissioni rassegnate dai sigg. Roberto Chicco, Giacomo Troian e Giuseppe Cobol da membri della Giunta comunale di Isola, nominata con decreto 27 ottobre 1920, furono chiamati a far parte della Giunta comunale di Isola i signori Giovanni Benvenuti fu Francesco, Giovanni Goina fu Nicolò e Teo Lussi.

Linee automobilistiche. E' stato concesso alla ditta Tudeck e Gorza, di Palmanova, a continuare ad esercitare in via provvisoria, senza sussidio, fino al 31 marzo 1921, un servizio pubblico di trasporti, con vetture automobili, per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli, sul percorso Palmanova, Ajello, Cavenzano, Ruda, S. Valentino, S. Canciano, Monfalcone.

— E' stato concesso alla Società Sauro, Urizio e C. di Cittanova di continuare ad esercitare fino al 10 febbraio 1921 un servizio pubblico di trasporti, con vetture automobili, per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli, sul percorso Cittanova, Capodistria.

— E' stato concesso alla ditta Paolo Obid di Circhina di continuare ad esercitare in via provvisoria, senza sussidio, in attesa della eventuale concessione definitiva sussidiata, un servizio pubblico di trasporti, con vetture automobili, per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli, sul percorso S. Lucia di Tolmino, Circhina, Idria.

— E' stato concesso alla ditta Devetak e Jonko di continuare ad esercitare in via provvisoria, senza sussidio, in attesa della eventuale concessione definitiva sussidiata, un servizio pubblico di trasporti, con vetture automobili, per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli sul percorso Plezzo, Caporetto, Volzano, S. Lucia di Tolmino.

— E' stato concesso alla ditta Guido Vedova di Trieste, di continuare ad esercitare in via provvisoria, senza sussidio, fino al marzo 1921 un servizio pubblico di trasporti, con vetture automobili, per viaggiatori, bagagli e pacchi agricoli, sul percorso Monfalcone, Duino, Prosecco, Trieste.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Leitner, da Ruggero de Verneda e consorte lire 20 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria della signora Gisella ved. Turri, da Ignazio e Fortuna Weiss lire 20; dalla ditta Ignazio Weiss lire 20 pro Guardia medica; dall'ing. Ugo Solimani lire 100 pro Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria della compianta amica Maria de Angeli, da Fanny e cav. Mario Morpurgo de Nilma lire 50 pro Guardia medica.

Emilia Modiano lire 100 e da Amelia Jelersitz lire 10 a favore dell'Asilo infantile di Servola (al Comitato per la festicciuola).

Per onorare la memoria del signor Davide Bolaffio dall'ing. Umberto e Rita Macerata lire 20 pro Ass. Nazionale fra madri, vedove e orfani dei caduti; dal fratello Amadio lire 100; dalla nipote Lina Finzi Bolaffio lire 50; dal nipote Umberto Heischmann e consorte lire 30 pro Comitato di protezione per fuggiaschi ebrei (Comunità israelitica).

Per onorare la memoria della mamma del collega Emilio de Privitellio, dai docenti della civica scuola popolare di via Giotto lire 67 pro fondo scolari poveri della scuola stessa.

Per onorare la memoria della signora Elvira Marega, da Steno Pirnet e consorte lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati privati (fondo vedove e orfani); da Guido Jasnig lire 50 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Per onorare la memoria della signora Maddalena ved. Fabiani, da Aurelio Braida lire 10 pro mutilati.

Per onorare la memoria del signor Riccardo Hartmann da Arturo Mayer lire 30 pro Ass. Nazionale fra madri, vedove e orfani di guerra.

Da Bruno, Gino e Alice lire 10 a favore della povera Antonia Brana.

Elargizioni a bordo del «Tevere». Il comandante del piroscafo del Lloyd Triestino «Tevere», cap. Quarantotto, ha raccolto durante l'ultimo viaggio di Bombay, da feste di beneficenza, l'importo di lire 1382, che vennero distribuite: lire 382 pro marinai disoccupati; lire 400 al fondo di beneficenza della «Nuova Italia»; lire 300 all'Associazione fra madri e vedove dei caduti in guerra e lire 300 al fondo di beneficenza dei pensionati, orfani e vedove lloydiani.

Biglietti falsi da 10 lire in circolazione

Sono in circolazione parecchi biglietti falsi da 10 lire. Benchè l'imitazione sia assai grossolana ed al tatto si comprenda la falsità delle banconote, porgiamo alcuni dati che varranno a far mettere sull'attenti il pubblico. Nel medaglione di Re Umberto il profilo della capigliatura dalla fronte alla nuca segue una linea spezzata, mentre nei biglietti buoni è perfettamente curva. La cravatta è quasi bianca mentre negli altri è scura. L'orecchio è quasi invisibile. Le varie iscrizioni «Regno d'Italia», «Vale dieci lire» non si leggono quasi. La carta è liscia al tasto e non filogranata. In trasparenza non si legge affatto il 10. Siccome quest'ultima operazione è assai difficile, quasi tutti i biglietti falsi non ne portano traccia.

Concerto Lautard alla Filarmonica. Stasera, alle 21, avrà luogo il secondo concerto della pianista Vera Lautard, col programma pubblicato ieri.

La VII lista delle elargizioni pervenute alla Lega Nazionale per il calendario:

Comm. Quinto Segrè lire 50; Am. Snasich 50; Direzione Banco di Roma 25; Arrigo Modugno 20; Conder Fed. 20; dott. Cofler 20; prof. Saraval 20; dott. Carlo Levi 10; Alfonso Sandri 5; Art. Fenderl 10; Farmacia Vidali & Vardabasso 20; G. Economo & Figlio 40; Nicolò Bartole 10; Tito Cosulich 5; G. Adami 5; Oscarre Del Vecchio 10; Pio ing. Sauli 10; C. dott. Garavini 5; Soc. di Conserve Alimentari 10; Giulio dott. Seunig 5; Carlo Schnetz 10; Elio Michlstaetter 5; ing. Battigelli 5; C. Suvich 5; Laura Cofler 20; Tomasi Ettore 5; Ferruccio Pitacco 10; Nicolò Derossi 5; Amalia Polli 5; Raff. Picciola 10; Silvio Amoroso 6; Pietro Fiorin 5; Giorgio Dentrino 5; Rauber Giorgina 5; dott. Varanini 5; Ant. Fornasari 5; Cassa di Mutui Prestiti 10; Industrial Films - Furlani 10; Vito Rastelli 10; Mario Chiopris 10; dott. Morpurgo - Firenze 10; Biagio cap. Privileggio 10; Am. Cadenazzo 5; Ester Fermeglia 50; Rastelli & C.o 25; Ca. Cardù 20; Intercontinentale 20; Mar. Schwartz 20; Voncina Arm. 20; prof. Gentille 10; Scipione Piazza 5; Ferd. Bertos 5; Soc. Ind. dell'Olio 5; Dem. barone Economo 30; N. avv. Vidacovich 10; Alf. dott. Rascovich 10; Gul. Valle 20; Franc. Zanetti 20; Vittorio Florit 10; Gualt. dott. Levi 5; Gianni Laug 10; Edoardo Velicogna 20; Carlo ing. Doerfles 10; Rina Saffaro 5; Arg. Umech 5; sig.na Salvi 5; Marg. Provini 10; Maria Visintin 5; Corelich Valentino 5; Ant. Busioli 10; ing. Turri 10; Angelo Luzzatto 5; Farchi Giorgina 5; Erminia Franca 10; Cogoi 10; famiglia Voncina 10; Asquini Gilda 10; Mario Zennaro 5; Maria Schatzmaier 5; Dir. Cassa Risp. Triestina 10; Giov. Gabrielli 10; fam. A. Nieder 10; prof. E. Mimbelli 10; Ida Paolina 10; Dante Foresti 5.

Il brutto momento di un bracciante

Un brutto momento è stato quello in cui ebbe a trovarsi iersera, verso le 20, il bracciante Antonio Miha, di 53 anni, abitante al n. 17 di via della Stazione.

Addetto all'impresa di trasporti Exner, il Miha, come il vagone carico di mobili stava per staccarsi dalla casa sita di faccia al n. 162 di Gretta di Sopra, salì accanto al conduttore sull'alto della serpa. Senonchè, non appena i cavalli ebbero preso l'abbrivio, causa un sobbalzo del veicolo cadde dietro ai cavalli stessi, da prima sulla forcella del timone e da quello, poi, sotto al carro dal quale incominciò ad essere trascinato. Per sua fortuna — ma nè lui nè altri che avevano assistito al disgraziato accidente lo hanno saputo — riuscì ad aggrapparsi a quel graticolato che è posto sotto il carro e che serve al trasporto degli specchi, per cui non rimase stritolato dalle ruote.

Però il Miha rimase malconcio parecchio; il dott. Baroni della Guardia Medica, il cui intervento era stato chiesto telefonicamente dalla famiglia Tripcovich, ebbe a riscontrargli: escoriazioni al ginocchio destro, contusioni alla testa, la frattura dell'avambraccio destro ed altre lesioni di minore entità.

Il Miha, dopo le cure avute sul luogo, fu trasportato all'ospedale civico.

I fermi dei pattuglioni

La squadra degli agenti della Polizia criminale arrestarono ieri il falegname Rodolfo Tomasini di anni 85, abitante in via Carpison 16, sfrattato da Trieste perchè resosi colpevole di reati comuni. Il Tomasini venne arrestato perchè autore di un furto di 15 pezze di stoffa rubata l'8 gennaio u. s. dal magazzino della ditta Bruccapaglia in via Galatti. Inoltre il Tomasini era ricercato dall'autorità di P. S. perchè due mesi or sono riusciva a fuggire dal penitenziario di Gorizia, dove scontava una condanna di 16 mesi, per furto.

— Dalla stessa squadra di agenti veniva arrestata ieri Luigia Bulda, di 18 anni, abitante in Gretta di sopra 141, perchè autrice di un furto di biancheria del valore di 500 lire rubate due mesi fa in danno della signora Alma Rosin, domiciliata al n. 51 di via Miramar.

— Anche certo Ricciotti Brosani, abitante in via XXX ottobre 13, venne arrestato ieri dagli agenti della squadra mobile, perchè pure autore di un furto.

— La scorsa notte un pattuglione di guardie regie in borghese, al comando del commissario capo cav. Carusi, eseguì parecchi arresti di individui dediti alla malavita.

Rinvenimento di un feto al Cimitero di S. Anna. Ieri l'altro mattina, verso le 8.30, mentre una guardia civica transitava per le vie del Cimitero di S. Anna, trovò, dietro ad una lapide, un involto contenente un feto. Avvertito il brigadiere delle guardie municipali Spettich, questi, assunti i rilievi di legge, dispose per il trasporto del feto nella cappella del civico ospedale.

Alle 18 la commissione medico-legale, composta del giudice dott. Aite, del dott. Biondi e dei periti medici dottori Xydias e Lorenzutti, eseguito il sezionamento del cadaverino, stabilì trattarsi di un feto di sesso maschile, espulso nel settimo mese dall'alvo materno.

L'autorità indaga per rintracciare la snaturata madre.

Tenta di avvelenarsi con l'acido fenico. Agnese S., di 39 anni, abitante al N. 139 di Riviera di Barcola, tentò, iermattina, di darsi la morte trangugiando una quantità di acido fenico. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale civico e assoggettata dal dottor Ferra al lavacro gastrico, la donna potè essere salvata. Gravi dispiaceri di cuore l'avrebbero spinta al disperato passo.

L'autopsia dell'ucciso alle carceri del Coroneo. Ieri mattina la commissione medico-legale, composta dal giudice dott. Segnan, dal dott. Cehovin e dai periti medici dott. Xydias e dott. Lorenzutti, eseguì la autopsia del cadavere di Michele Bisal, che tentò ieri l'altro di fuggire dalle carceri e che venne ucciso dalla sentinella. Si constatò che la morte avvenne in seguito a due ferite d'arma da fuoco, l'una all'addome e l'altra ledente gli intestini.

Incendio d'una tettoia. In una vasta tettoia, adattata a ricovero provvisorio di soldati, di faccia al deposito N. 9 dei Magazzini Generali del P. F. Vecchio, prese fuoco, iermattina, alle 10.30, per cause ignote, uno strato di paglia. L'incendio fu spento dai pompieri del primo appostamento, diretti dal tenente Uxa, in mezz'ora, ma non senza qualche pericolo chè, di tratto in tratto, cartuccie perdute esplodevano tra le fiamme. Non si ebbe tuttavia a deplorare alcun incidente.

AUTOMOBILI ANSALDO

CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.

TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.

RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME: Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26

PRONTA CONSEGNA

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Raccomandata da Autorità Mediche!

CREMA MARSALA DEPAUL

F. BARADELLO & Ci. soc. a g. l.

Delizia e rinvigorisce lo stomaco!

VIAGGIATTORE PIAZZISTA

esperto ramo prodotti chimici, droghe ecc. cerca primaria Società. Offerte specificanti ditte finora rappresentate nonchè proposte indirizzare Casella postale 329 - Posta Centrale.

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI

EXCELSIOR

SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

Società Italiana di Credito Commerciale

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA

Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30

Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni

Tutte le operazioni di banca

NERVOSI

SANATORIUM VILLE CASANUOVA - FIRENZE

in splendida posizione

Pensione sanitaria per NEVROPATICI, ESAURITI e TOSSICOMANI. Fondata nel 1894. Direttori: Dott. Cav. Giunio Casanuova e Dott. cav. Enea Fabbri. Medico aiuto: Dott. Umberto Tomei. Consulenti: Prof. Schupfer e Tanzi. Gran Premio Esposizione di Roma del 1915. Per lettere e telegrammi: Sanatorium Casanuova, Firenze. Telefono 7-18.

LA STITICHEZZA

SI CURA RADICALMENTE COI

SALI "TAMERICI"

Banca Commerciale Italiana

Capitale e Riserve Lit. 556.000.000.—

DIREZIONE CENTRALE - MILANO

Dati desunti dalla situazione al 30 Novembre 1920:

Capitale Sociale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	156.000.000.—
Fondo di Previdenza pel Personale	»	31.482.741.21
Depositi in Conto Corrente e Buoni Frutiferi	»	735.419.476.12
Corrispondenti - Saldi creditori	»	3.962.942.994.23
Numerario in Cassa	»	282.789.519.64
Portafogli e Buoni del Tesoro	»	2.756.280.717.61
Anticipi, Riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2.862.983.562.45

Tutti i benefici dell'automobile (senza gli svantaggi di questo) si hanno colla

MATCHLESS 10 HP

Moto con sidecar senza rivali

con telaio elastico, ruote smontabili e ruota di ricambio

Agenzia Generale per l'Italia: ALBERTI - Via Pucci, 6 - FIRENZE

Prima Fabbrica Adriatica di

ACIDO CARBONICO

G. CUZZI - POLA

avvisa la propria Spettabile Clientela di avere istituito un

Proprio Deposito

Generale per la Venezia Giulia in

TRIESTE

PIAZZA SAN GIOVANNI N.ro 6 Secondo Piano

Telefono inter. 24-43

Teatri e Concerti

Verdi. Pubblico molto numeroso iersera alla quinta del «Sansone e Dalila» e vivi applausi a tutti gli esecutori, richiamati alla ribalta alla fine degli atti assieme al maestro Panizza. Questa sera «I quattro rusteghi» e domani sesta del «Sansone e Dalila». Allo studio «Fanfulla» del maestro Attilio Parelli, di cui sarà protagonista il celebre baritono Zalesky, l'inobliato «Boris Godounoff» dell'anno scorso.

Politeama Rossetti. Col consueto favore venne accolta iersera la bella commedia di Gallina «Barufe in famegia», applaudita dopo ogni atto dal pubblico numeroso. Questa sera Dora Baldanello avrà la sua serata d'onore con «La serva amorosa» di Carlo Goldoni. L'eletta attrice, che possiede così spiccate qualità d'interprete goldoniana, avrà gli omaggi del pubblico.

Fenice. Continua il successo della terza serie della pellicola «I figli di nessuno». Nella varietà le ballerine ungheresi, sorelle Dejak, i bravi acrobati sui trampoli Arno e Floyd e il fenomeno «L'idrante umano» riscuotono molti applausi.

Eden. Oggi ultimo giorno della quarta serie della «Casa dell'odio» che piacque tanto al numeroso pubblico. Gli artisti di varietà vennero ieri molto applauditi, specialmente la ballerina in miniatura «Igenborg».

Il Quartetto Triestino al Circolo artistico. Pubblico molto numeroso ed intellettuale affollò l'altra sera la bella ed acustica sala del Circolo artistico. Ed i nostri quartettisti Aug. Jancovich, Gius. Viezzoli, Manlio Dudovich e Dino Baraldi, i quali ormai stampano sicuri la loro orma in qualunque genere di musica imprendano ad interpretare, seppero per gradi portare gli ascoltatori al più convinto entusiasmo. Il quartetto op. 18 N. 4, in do min., di Beethoven, contemporaneo alla prima sinfonia, con l'espressiva frase dell'allegro ma non tanto, dalla più grave nota del violino sale per intervalli dolorosi ad esprimere lo strazio della grande anima creatrice, ma nell'andante scherzoso tutto si rasserena per permettere a quattro usignoli di gareggiare tra loro in gentilezza, in dolcezza di trilletti, di staccattini. La beatitudine continua nel minuetto, per volgere in gioia frenetica nella ridda del finale. I nostri artisti, oltre che da veri interpreti eseguirono il capolavoro con affascinante virtuosità.

Augusto Jancovich, che con tanto onore tiene il posto del primo violino, quale solista è un artista autentico. Le variazioni di Tartini, maestro dell'arco a tutte le generazioni violinistiche, furono da lui eseguite con favolosa facilità e con cristallina limpidezza ed il «Tambourin Chinois» di Kreisler, dove la sua tecnica formidabile ed il suo brio scintillante scuotono profondamente, gli procurarono un vero trionfo. Per corrispondere agli altissimi ed insistenti applausi Augusto Jancovich eseguì ancora Hejri Kati del Hubai, prolungando così l'intenso godimento del pubblico.

Per chiudere la felicissima serata il nostro Quartetto volle far rivivere in tutto il suo valore la nota opera 96 in fa del Dvorak, nella quale oltre che il geniale primo violino il pubblico ebbe particolarmente campo di ammirare i valenti professori Dudovich e Baraldi.

Il chiaro maestro Eusebio Curellich, nell'accompagnare gli assoli del maestro Jancovich, fu degno della sua fama.

CINEMA E VARIETÀ

La terza serie di «I figli di nessuno» al Teatro Fenice. Continua l'enorme successo della terza serie di «I figli di nessuno», intitolata: «La madre del dolore», che è l'epilogo meraviglioso di questo immenso romanzo d'amore. Nella varietà applaudite le ballerine ungheresi sorelle Dejak, i bravi acrobati sui trampoli Arno e Floyd, nonchè il misterioso fenomeno l'«Idrante umano».

Teatro Eden. Ultimo giorno della quarta serie di «Casa dell'odio» con Pearl White.

Nella varietà: la coppia di ballo Lisa Rotemburg e Romano Houblou ottenne un caloroso successo nelle sue danze mimiche e messicane. Una sorpresa per il pubblico è stato il debutto di Ingeborg Haublou, la ballerina in miniatura, la quale ha entusiasmato per la sua grande arte. Gaboardi ormai è divenuto l'idolo del pubblico e deve concedere bis per accontentare gli amatori e più ancora le sue numerose... ammiratrici.

Il trionfo della Borelli al Gran Cinema Savoia! Nobilissimamente austera, flessuosamente sentimentale, Lyda Borelli si presenta in questa sua ultimissima interpretazione magnifica sotto ogni aspetto! Per fare la cronaca di «Il dramma di una notte» interpretato dalla divina artista, bisognerebbe ritornare ai bei tempi quando il nome di Lyda Borelli richiamava senza numero le folle ansiose di ammirarla nell'arte e per l'arte muta! Poichè questa maga della mimica nacque per il cinematografo, e fu questi che la fece celebre per ogni dove universalmente. Checchè si dica, Lyda Borelli in questa grandiosa film, come nelle precedenti, è sempre lei, la grande, la grandissima attrice!

Oggi naturalmente «Il dramma di una notte» si replica dalle 16 in poi come una novità attraentissima.

Cine Edison. Tutto esaurito ieri alle rappresentazioni della cinematografia «L'invidia». La bravissima artista Francesca Bertini, coadiuvata dal simpatico Livio Pavanelli, acquista giornalmente nuove simpatie per la sua grande finezza nell'arte cinematografica. Oggi a richiesta generale si darà ancora questa potente film. Le rappresentazioni principiano alle ore 16. Quanto prima «Rigoletto».

La Bertini continua a trionfare al Novo Cine! Folla, sempre follà a tutte le proiezioni di ieri. Il pubblico ammirò l'interpretazione della diva Francesca Bertini e del simpaticissimo Amleto Novelli in «Ombra».

Oggi si replica!

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (19.a rappr. turno A): «I quattro rusteghi».
Politeama Rossetti. Compagnia veneziana Emilio Zago. Ore 20.30: «La serva amorosa», 3 atti di C. Goldoni; «El tabaro de sior Bortolo», farsa.
Teatro Fenice. «I figli di nessuno» (III episodio) e spettacolo di varietà.
Teatro Eden. «La casa dell'odio» (IV episodio) e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Il volto di Medusa» con Rina Maggi e Luigi Serventi.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La decima sinfonia».
Cinema Edison. I sette peccati capitali: «L'invidia» con la Bertini.
Novo Cine. «L'ombra» con F. Bertini e A. Novelli.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

TRIBUNALI

La domestica Angelica

(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Si chiama Angelica Kumerze, ha 24 anni, ed è da Ioria; ma è ben lontana da essere Angelica di fatto come lo è di nome. Era domestica del dott. Arturo Balliano a Postumia e un bel giorno scappò lasciando la porta di casa aperta. Il medico constatò l'ammanco di parecchi capi di biancheria.

L'Angelica sparì da Postumia per qualche tempo e poscia vi ritornò. Era alla stazione, in attesa, diceva essa di un soldato che doveva arrivare col treno. Faceva freddo intenso e la ragazza si lagnava di soffrire male di denti. L'assistente ferroviario Raffaele Alfieri, impietosito, le offerse di attendere il treno, che era in ritardo, nella di lui dimora. Lasciata sola la donna in casa, l'Alfieri continuò il servizio e quando arrivò il treno fece avvertire l'ospite. Ma Angelica era sparita e con essa il portafogli contenente 635 lire che l'impiegato aveva lasciato in casa, in un baule.

Angelica, a Postumia, aveva già in precedenza, abitato presso Antonia Mirko, la quale tiene una pensione per soldati. L'Angelica era sparita dalla casa della Mirko dopo di averla derubata di una catenella di oro, che la Mirko aveva ricevuto in custodia da Luigia Klemenz. Dopo aver commesso il furto in danno dell'Alfieri l'angelica creatura ha il coraggio di domandare alloggio alla Mirko, la quale l'accetta in casa con la speranza di riavere la catenella d'oro.

La Kumerze col denaro dell'Alfieri ha comperato una bottiglia di profumo, cospargendosene abbondantemente. Ha comperato anche una bottiglia di liquore «Strega» e dei biscotti, e tratta la Mirko e i soldati.

Alla Mirko dà cento lire, dicendole di farlo per la riconoscenza di essere stata alloggiata. Frattanto è raggiunta dai reali carabinieri ed arrestata, viene trovata in possesso di 475 lire, ancora. Del furto in danno dell'Alfieri la Angelica è confessa. Nega il furto in danno del dott. Balliano per quanto riguarda la biancheria. Dal processo risulta che la profumata Angelica ha mandato all'ospedale parecchi soldati, ed essa stessa vi fu degente parecchie volte.

Come chiesto dal difensore avv. Minio, nel dubbio, la Corte assolve la Kumerze per il furto della biancheria e per il resto la condanna a cinque mesi di carcere.

DALLE PROVINCIE VENETE

Soldato aggredito dal sindaco di Grahovo

GORIZIA, 1, sera

Le passioni nazionali che ebbero un triste epilogo nelle tragiche giornate di Prevacina e di Biglia, in cui rimasero vittime innocenti il tenente Logoluso e un appuntato dei carabinieri, sembravano essere assopite per l'energico intervento delle autorità di vigilanza, quand'ecco giungerci notizia da Grahovo, di una temeraria quanto codarda aggressione subita da un militare, da parte del sindaco del paese coadiuvato da altri suoi connazionali, che in una rissa scoppiata in un'osteria, dopo d'averlo tratto sulla strada lo percossero e lo ferirono, pretendendo ch'egli esclamasse per aver salva la vita: «Evviva la Jugoslavia!»

Il fatto

Il fatto di per sè brutalissimo e codardo, avvenuto in un ambiente saturo di odio partigiano, senza che nessuno potesse venire in aiuto del malcapitato milite, ha destato in tutta la regione montana, abitata per lo più da elementi sloveni, la più profonda impressione, poichè in molti luoghi, quei riluttanti alpigiani, hanno ormai compreso come sieno state cattive e false le insinuazioni mosse dagli agitatori jugoslavi, tendenti a denigrare il buon nome della civiltà nostra, ed hanno accettato il fatto compiuto con evidente buonvolere, tanto che, in molti luoghi, dissipata ogni diffidenza, quelle popolazioni rurali cercano di fraternizzare con successo coi militari nostri quivi dislocati.

Pertanto l'efferata aggressione subita da un militare nostro, nella serena borgata di Grahovo, non può se non essere interpretata da tutti come un'azione volgarissima e soprattutto indegna delle persone che col favore del sindaco stesso la commisero.

L'altro giorno, verso le 21.30, il soldato Antonio Fenotti, della 74.a batteria di montagna, proveniente da Grahovo, si fermò nella località di Coritenca, per portare un piego di servizio al suo Comando.

Giunto davanti all'osteria di Andrea Mocnik, sindaco del paese, entrò, ordinando da bere. E l'oste lo servì, dandogli soltanto una parte di quanto aveva richiesto.

Nacque così, fra l'oste e il milite cliente una breve disputa, che si avrebbe potuto risolvere facilmente, qualora l'oste, invece di porgere all'avventore la consumazione, non lo avesse apostrofato vivacemente in sloveno.

Il Fenotti, visto che l'oste continuava a scalmanarsi gridandogli in sloveno ogni sorta di cosa ch'egli non poteva comprendere, richiese una spiegazione in lingua italiana.

Allora sorsero altri quattro avventori del locale, che, prendendo le parti dell'oste, si misero a minacciare con segni e incomprensibili ingiurie il malcapitato milite, che, vista la mala parata, cercò d'estrarre la baionetta per difendersi contro un'eventuale aggressione e per ritirarsi dal locale.

Fu questo il segnale d'allarme per quelli energumeni che, fattisi sopra al malcapitato artigliere, lo circondarono, lo disarmarono e lo spinsero fuori del locale, tenendolo ben fermo, perchè non potesse reagire.

La denuncia

Tuttavia, e sebbene i suoi aggressori fossero in cinque, il Fenotti riuscì a svincolarsi dalle strette, e fuggire in direzione di Grahovo, pensando che forse una mano amica sarebbe venuta in suo soccorso per fugare quei ribaldi. Non fu però caso, chè quelli, nell'ebrezza d'un'impensabile vendetta, lo rincorsero e raggiunto che l'ebbero, si misero a percuoterlo ferocemente, stuzzicandogli le carni con la baionetta carpita.

Non contenti ancora delle percosse, lo gettarono a terra, e mentre quattro continuavano a malmenarlo, distribuendogli con crescente ferocia calci e pugni, il sindaco, con atto solenne e trionfante, poggiava sul petto della vittima un piede, reclamando con tono imperioso che gridasse «Viva la Jugoslavia» se voleva aver salva la vita.

Fu quindi abbandonato sulla strada tutto grondante di sangue per le numerose ferite riportate.

Quando il Fenotti potè finalmente respirare, si portò al prossimo comando dei carabinieri a denunciare il triste fatto.

Visitatolo, gli furono riscontrate in tutto il corpo, numerose ferite di tagli e punta, nonchè numerose contusioni.

Poco dopo, i carabinieri di Grahovo riuscirono ad arrestare i colpevoli, che tradotti alle carceri militari di Gorizia, si qualificarono per Andrea Mocnik, sindaco; Andrea Golja, Giovanni Floriancic, Andrea Brovic e Francesco Socli, tutti da Grahovo.

UDINE, 1, sera

L'assemblea dei combattenti. L'assemblea dell'Associazione combattenti tenutasi ieri nella palestra di ginnastica in via della Posta riuscì invero imponente.

Dopo varie comunicazioni del presidente dell'assemblea co. Giacomo di Prampero, parlò l'avv. Linussa, delegato regionale che espose l'opera svolta e accennò a quella da svolgere. Rese nota la costituzione di un consorzio friulano di credito per la valorizzazione specialmente della polizza ai combattenti.

Prende poi la parola il presidente della locale sezione cav. Gennaro Russo. Parlò dell'attività della sezione ed espose un vasto programma da esplicarsi al di sopra di ogni competizione politica.

Dopo breve relazione sul conto consuntivo e su quello preventivo si vota per l'elezione del consiglio di amministrazione, delle commissioni dei sindaci e delle cariche sociali. Il consiglio è riconfermato ad unanimità.

Riunione d'ingegneri. Presieduta dall'ing. comm. Cantarutti, si riunì ieri l'assemblea del collegio ingegneri del Friuli.

Vennero commemorati due illustri scomparsi: il senatore co. Antonino di Prampero ed il senatore Giuseppe Colombo e ricordati i compianti soci Daniele Maria e Detomo di Brazzà.

Poi si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno constatando l'accrescimento del numero dei soci, salito a 122. Venne affermata la necessità di aumentare il contributo sociale e si diede incarico alla presidenza di indire un referendum fra i soci per le modifiche allo statuto ed al regolamento e per l'eventuale partecipazione del collegio alla Associazione Nazionale degli Ingegneri.

La presidenza in carica venne infine riconfermata.

GRADISCA, 1, sera

I restauri al castello di Gradisca. Da parecchio tempo il Genio militare, poi il Comando dello stabilimento di pena hanno cominciato ad eseguire lavori di restauro alle nostre mura ed al castello. Le mura, che fiancheggiano la via del Castello, erano lasciate là come il piccone le aveva conciate, ridotte un muricciattolo alto appena tre quarti di metro, e stretto forse mezzo, così da non rammentare la poderosità della primitiva cinta. Pure quel muro, con la cresta irregolare, terminava pittorescamente la muraglia che si bagna nell'Isonzo. Ora invece le hanno dato un finimento.... di cemento. Una linea retta bianca che turba la poesia di quei baluardi secolari. Ancora un tratto restava intatto; gli esteti vedono ora uguagliare anche quello, con melanconia. Fu allontanata dalla porta del castello una lapide del 1555, che ricordava il rifacimento di una parte del vetusto castello e che deve avere spodestato una più antica e più degna di starsene sulla porta d'entrata, perchè ricordava l'origine veneta del monumento ed il suo architetto Enrico Gallo, la quale oggi è murata nella chiesa di San Salvatore.

Ma un altro lavoro si stà anche facendo, e questo degno della massima lode. La semplice entrata al castello, umile, schietta, ma perfettamente in carattere con l'edificio del primitivo medioevale, va prendendo ora un aspetto più suggestivo, più puro, più forte.

Tutta la parete era ricoperta di molteplice coloritura fatta dal cattivo gusto dell'Austria. Ora si stà ripulendo, picchiettando quella facciata che risulta costruita di magnifica pietra da taglio, ben riquadrata e ben lavorata. Non resterebbe che da demolire il muro di destra, perfettamente inutile e che toglie l'interezza della più antica facciata del nostro castello.

PARENZO, 1, sera

La festa dell'annessione. Il comitato cittadino di Parenzo per le festività dell'annessione, convocato a seduta straordinaria approvò il seguente ordine del giorno:

«Appreso dai giornali che la festa ufficiale a Trieste, alla quale si vuol dare carattere regionale, viene procrastinata a tempo indeterminato; visto che alla stessa dovrebbero intervenire anche tutti i sindaci, nonchè altre autorità civili della nostra regione per rendere omaggio a S. M. il Re, che in quell'occasione si recherà certamente a Trieste; considerato che l'annessione è già avvenuta di fatto e di diritto, per cui non è opportuno diferire più oltre per gli altri luoghi la sua celebrazione; delibera di rinvenire sulla determinazione presa nella seduta straordinaria dell'8 dicembre p. p.; fissa irrevocabilmente per il 6 febbraio 1921 la data della festa per il Comune di Parenzo; esorta i comitati delle città sorelle ad uniformarsi possibilmente a questo deliberato, comunicando di tutta urgenza la loro adesione».

FOSFOLEINA ISNARDI

Emulsione d'Olio puro d'oliva con glicerofosfati di calcio o con lecitina. Per bambini e per adulti. Ricostituenti indispensabili in ogni forma di deperimento organico e postumi di malattie infettive. Raccomandati da tutte le autorità mediche.

Olio ISNARDI Medicinale
in tutte le farmacie

IL THERMOGÈNE

Guarisce In una notte

RAFFREDDORI, BRONCHITI, MALI DI GOLA, DOLORI, NEVRALGIE, REUMATISMI, DOLORI INTERCOSTALI, LOMBAGGINI, TORCICOLLI

N.B. Applicate la falda di Thermogène sul male in modo che aderisca bene alla pelle

La scatola L. 5.50 (bollo compreso) in tutte le Farmacie

Opuscolo gratuito invia la Concessionaria esclusiva per l'Italia e Colonie

SOCIETÀ NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI E FARMACEUTICI MILANO

INDUSTRIALI

MACCHINE AUTOMATICHE per la fabbricazione delle FIBBIE, CATENE, CHIODI e fornisco pure qualsiasi altra macchina germanica per la lavorazione del fil di ferro. Recomi ogni 2 o 3 mesi in Germania e m. incarico anche per acquisti di altre macchine e impianti completi.

OSCAR WICHELHAUS
STUDIO TECNICO
MILANO — VIA Monte Napoleone, 23 R

IL MIGLIORE DEI LIQUORI „Rood Coccola" R. VLAHOV-ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

Framboise Aranciata, sciroppi di puro zucchero, a lire 12 al litro. Da 10 chilogr. in poi, a lire 9 il chilogr. Produzione E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

Società Anonima
COMMERCIO CELLULOSA CARTA
Capitale interamente versato Lit. 500,000
Via Bigli N. 5 - MILANO - Telef. 62-53
Telegrammi: TRECICARTA
CARTE - CARTONI ECC.
di ogni qualità

MARASCHINO ZARA VLAHOV
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

VENDESI
SEGHERIA completo macchinario elettrico
lavorazione legno - capannone muratura annesso fondo mq. 10 mila situato limite binario scarico stazione Ronchi Inferiore - strada provinciale
Prezzo Lire 200 mila - Scrivere Rag. Brambilla, posta Monfalcone

BITTER BONOMELLI
IL MIGLIORE MILANO
:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

Trattoria AI CACCIATORI
Via Chiozza N. 5

Il sottoscritto avverte la spett. clientela, che da lunedì 31 gennaio, ha preso la direzione della suddetta Trattoria. In detta occasione promette che la cucina sarà sempre bene assortita e bene curata sotto la sua direzione. La cantina fornita dei Vini prelibati, come: Terrano del Carso, Friulano, Istriano e Bianco del Coglio con grande assortimento bottiglieria. Abbonamenti a pensione giornalieri e settimanali a prezzi di convenienza.

Sperando di un numeroso concorso si segna
Dev. RODOLFO CAFFIERI
Capo Cuoco del Lloyd Triestino

CASA DI CURA per le
MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. T. BALDASSARRE
VISITE: 11-12, 15-17.
UDINE - Via Felice Cavallotti N. 8 - UDINE

VILLA a BARCOLA
composta di pianoterra e primo piano con 6 stanze, 2 cucine, acqua, gaz e giardino, vendesi verso pagamento in contanti entro il giorno 10 febbraio a. c.
Per informazioni ed offerte rivolgersi allo studio dell'avv. dott. Guido Prister in Trieste, Via della Zonta N. 9.

Prima di fare acquisti è interesse proprio di visitare i magazzini della
Ditta Alessandro Levi Minzi - Trieste
via Rettori N. 1 - Piazza Rosario - via Malcanton 7
ove trovasi un ricco assortimento di stanze da letto, stanze da pranzo, studi, cucine, nonchè singoli mobili a prezzo da non temere concorrenza.
Preventivi e progetti a richiesta.

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA-NAPOLI

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 46

—Dunque?... Stai ancora al timone!... — brontola Chignole che lo ha sorpreso, col pennello in aria, tutto immerso nei suoi pensieri. — Che cosa cerchi? Il filo a piombo estensibile? La polvere a scintille? La regola del diedro a spigolo ondulato! Il modo di sbarazzare il condensatore del magnete?

Doudou, soffocato da questo fiume di eloquenza in cui la tecnica e la fantasia formano un miscuglio così eteroclito, afferra Chignole per le braccia:

— No, cerco il mezzo di montare in aeroplano...

Costui sgrana tanto d'occhi:

— Ebbene, ragazzo mio; sei come me. Aspetti ancora il famoso battesimo... Ah! l'aviazione... le ali... Ci si arruola; ci si crede uccelli... Domani si combatte con le croci nere e i «frotz» ruzzolano di sotto come foglie morte... E invece non sono che visioni di cinema, queste.

«Vi «schiaffano» meccanico... e fai la guerra restando operaio... Non val la pena di far la guerra, se non è che per cambiare officina.

Del resto, fa come me: aspetta «il giorno di gloria» cesellando oggettini in alluminio per la tua amica, prendendo per conto tuo le gesta degli altri.

«E poi, me ne infischio... Faccio l'indiano... dormo... fa come me.»

Sono sdraiati, ma non dormono. I loro occhi spalancati abbracciano tutto quel cielo a cui vorrebbero salire con il grande uccello bianco che freme per le pulsazioni del suo cuore d'acciaio in cui brontola il fuoco. Sorvolare le città, le trincee, il nemico: battersi con un «Albatros» dalle ali gialle: poi tornare al campo, assumere un'arietta tutta modesta, dicendo: «E' spacciato», guardando con compiacenza i buchi riportati nelle ali e le schegge nella fusoliera...

Invece, resteranno sotto la tenda appestata dalla lampada ad acetilene, mangeranno seduti sulla paglia che serve loro di letto, in condizioni di pulizia molto relative, il solito rancio poco gustoso, e nella notte andranno, attraverso i campi, verso il villaggio dove, nell'unico negozio che c'è, ci si disputa per farsi servire un alcool artefatto, che si paga molto caro.

Chignole si rialza per il primo e stira le membra intorpidite: — Dormire per terra a novembre significa voler crepare.... Su, visconte. E' l'ora del rancio.

La «zuppa» dev'essere già cominciata, poichè sul campo non c'è nessuno. Solo, arrampicato nella carlinga del suo apparecchio, un uomo mezzo sepolto dalle pellicce s'ingegna a coprire il motore con il suo copertore.

Scorgendo i due meccanici, grida loro:

— Venite.... datemi una mano.

— Che c'è, Gallinella mia? — chiede Chignole che ha riconosciuto nel militare vestito da eschimese l'aiutantte pilota Onorato Gallina.

Costui è un ometto grasso, e, ciò che è eccezionale nell'esercito e rarissimo nell'aeronautica, è munito d'una barba da zappatore particolarmente curata, come del resto la sua capigliatura crespa; poichè l'una e l'altra costituiscono una insegna vivente. Onorato Gallina era parrucchiere per signore da Etienne e Jules in rue Scribe. Era anche l'acconciatore preferito di Clara Cymbale, la stella delle Folies Bergère.

Durante il servizio militare, egli era stato un brillante aiutante del traino degli equipaggi; alla mobilitazione era stato destinato in un parco automobili, e di lì, non sapeva come, alla 102.a squadriglia.

Evidentemente il suo temperamento non lo porta con entusiasmo verso il pericolo; ma l'emulazione, i lazzi dei camerati, il silenzio glaciale e sprezzante del capitano, lo spingono a far bene.

Ma i meccanici che dipendono da lui rendono poco; un «principale» che non sia stato ancora citato all'ordine del giorno, nella reputatissima 102.a squadriglia, non ha su di essi alcun ascendente. Tanto vero quella sera hanno dimenticato di ricoprire il motore, ciò che il disgraziato Gallina cerca di far da sè.

Chignole, seguito da Doudou, va verso di lui trascinando il passo.

— Suotetevi un po'! — grida Onorato, furioso per quella mancanza di premura.

La violenza del modo ha per risultato di immobilizzare all'istante Chignole:

— No, barbone mio: sbagli d'indirizzo; non siamo i tuoi servitori!

E mettendo le mani nelle tasche, prosegue ironico:

— Quando avrai «calato» un Boche, allora potrai parlare...

Gallina, per quanto avvezzo alle bottate, una volta tanto protesta:

— E perchè non potrei «calarlo»?

— Prima di tutto bisogna arrivare alle linee.

— Me lo vuoi insegnare a me!

— Signorsì, ho questa pretesa. Tu non sei capace di arrivare alle linee senza intoppi. Ma non hai che a portarmi con te: ti prometto che non avrai panne.

— Son cose che si dicono...

— Ma io te lo provo: se non hai la «fifa» non c'è che da alzarsi subito. C'è ancora un'ora di giorno: più di quanto occorre per arrivare alle linee e tornare...

Nell'impeto della conversazione, Gallina è andato più in là di quanto volesse, tanto che Chignole è già saltato nella carlinga, e dopo aver mandato un po' d'essenza nei cilindri con la pompa, gira la manovella per lanciare il motore.

Doudou comincia a comprendere la manovra del camerata, che gli fa dei segni significativi con l'occhio.

Il motore si sveglia; si ode qualche scoppio:

— Ci siamo: ha tossito — dichiara Chignole — che salta a terra, fa il saluto militare e con rispetto affettato:

— L'apparecchio del signor aiutante è pronto: siamo ai suoi ordini.

Gallina vorrebbe trovare un pretesto per schermirsi, ma la rapidità dei preparativi di Chignole gli ha tolto l'ispirazione; infine, si sente a disagio sotto i suoi terribili sguardi canzonatori. C'è cascato: non gli resta che a pagare:

— Dunque... volete proprio fare un giro con me, tutti e due?

— Perfettamente, signor aiutante. Doudou ed io. Quando ce n'è per due, ce n'è per tre.

Gallina ha un ultimo sguardo disperato, sospira, pensa all'epoca felice in cui ondulava Clara Cymbale, e s'installa nella carlinga, mentre i due compari, che si sono trovati in fretta due combinazioni di pelliccia, si rannicchiano dietro a lui.

La lancetta del contagiri percorre il quadrante: 1000, 1100, 1200 giri.

— Dunque... gliela faremo per oggi? — biascica Chignole, che scherza per dissimulare la sua emozione, mentre Doudou fissa quel cielo bleu pallido, verso il quale salgono, senza scosse, come se le ali posassero su qualche cosa di molle e di soffice.

L'aiutante Onorato Gallina, ex parrucchiere, dà il battesimo dell'aria a Doudou, ex strillone, ed a Chignole, ex meccanico. Per quanto celebrato in un angolo sperduto della Campagne, è un battesimo eminentemente parigino.

* * *

Alla stazione di Châlons, un soldato cerca penosamente di tirarsi fuori dalla calca di militari di tutte le armi e di tutti i gradi che stanno sotto la tettoia. Questa manovra è tanto più delicata, in quanto egli è carico di bagagli molto più voluminosi dello zaino regolamentare.

Col sacco in ispalla, tiene con una mano due valigie che portano ancora le etichette di vari alberghi esteri in cui hanno transitato. Con l'altra regge una coperta di viaggio ed un lungo sacco di tela greggia. Nella bandoliera un thermos, un binoccolo ed una Kodak.

Senz'armi, ha più l'aria d'un turista che d'un soldato; ma porta il «képi» nero del Genio, inclinato sull'orecchio, con la disinvoltura d'un «anziano». Anziano è davvero, poichè i baffi ed i capelli sono grigi.

Si prende, senza rispondere, i frizzi che il suo strano equipaggiamento non manca di sollevare; sdegnoso, passa fieramente e chiama il cocchiere d'una carrozza preistorica.

— Cocchiere, volete condurmi a Moutougues?

— Moutougues! Moutougues! — grida costui, sgranando gli occhi sanguinolenti di vecchio alcoolizzato. — Ma ci sono più di dieci chilometri! Io non faccio che la città...

Senza scomporsi, il soldato prende bagagli e coraggio a due mani; dopo aver domandato la strada ad un altero gendarme che lo squadra sospettoso, sale la scala che porta al boulevard, e, fermandosi ogni tanto per sbuffare, arriva alla porta di Parigi.

Qui dei gendarmi gli esaminano le carte, scrutano i sigilli, gli fanno domande insidiose piene di sottintesi e di diffidenza, e lo lasciano passare a malincuore.

Al primo paracarro si ferma per riposarsi e per «prendere il punto».

— Moutougues... 9 chilometri e 390. In ogni modo, non ci arriverò mai prima di notte. Ah, se mi vedesse Eugenia! — mormora con voce piena d'amarezza.

Si rimette in marcia, quando un rullio di tuono che gli giunge alle spalle lo fa trasalire. Proviene da un camion militare, il cui carico metallico risuona ad ogni sbalzo.

Tende un braccio supplichevole verso il conducente, che capisce la chiamata.

— Matougues. Va bene. Ti depositerò là. Non hai che a montar dietro. Andiamo, spicciati, uomo. *(Continua).*

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpontieri:** 123* al 129*, 131; **Timonieri Lloyd:** 282, 283; **Timonieri in gen.:** 316, 317; **Giovanotti I.a:** 110 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 382, 383; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** 151* al 180*, 182; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 104 in poi; **Fuochisti in generale:** 59, 60; **Carbonai:** dal 751 in poi; **I.i cuochi:** 12* al 26; **II.i cuochi:** 9* al 12*, 14; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** dal 22* al 29*, 30; **II.i camerieri:** dal 19 in poi; **Garzoni camera:** 161* al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e dall'1* al 5*; **Mozzi macchina:** 75, 76.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 3 timonieri Lloyd, 1 giovanotto e 7 fuochisti Lloyd.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 5, 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 70, 87*, 89; **Allievi camera:** dal 49* in poi; **Barbieri:** 5; **II.o cuoco classe:** 11, 12, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 16, 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9, 10, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 1, 4 e 5; **II.i cambusieri:** dal 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 12 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2 all'11 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 36*, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 15*, 17 in poi; **Macellai:** 9*, 12*, 13*, 14*, 16*, 17*; **Pistori:** dal 23 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri fu imbarcato 1 macellaio.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: 4, 5, 6; **picc. camera:** 1*, 2* e dal 4 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** 3, 4, 6; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** 1, 2, 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Bar. Renfrew» da Belfast, con 2200 tonn. di patate per l'Austria tedesca; «Maria* O.» da Metcovich, con 7 tonn. di merce varia e 1 pass.

Partirono i piroscafi: «Steel Engenier» per Napoli; «Dalmatia» per Fiume; «Wurmbrand» per Venezia; «Danubio» per Curzola; «Petka» per Antivari; «Bouboulina» per Pireo; «Arcadia» per Casablanca.

Navigli ormeggiati agli Hangars

Hangar I: «Emilia» scar.; Molo IV: «Dorsoduro» car.; Molo IV: «Cracovia» car.; Hangar 3: «Francesca» car.; Molo III (Lloyd) C: «Graz» car.; Hangar 6: «Helouan» car.; Hangar 12 b: «Violette» car.; Hangar 13 b: «Zapor» car.; Hangar 14: «Gablonz» scar.; Hangar 17: «Merano» scar.; Hangar 21: «Hathaway» scar.; Hangar 22: «Dardania» car.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 24: «Elektra» scar.; Hangar 25: «S. Spiridione» car.; Hangar 42: «Vienna»; Hangar 55-58: «S. Rocco» scar.; Hangar 58: «Persia» scar.; Hangar 69: «Iris» scar.; Hangar 71: «Baron Renfrew» scar.; Riva V: «Belleva», «Atlantico»; Riva V: «Laconia» scar.; Molo V: «Monte Nevoso»; Molo V: «Vadon» scar.; Molo VI «Chlumecky»; in rada: «Fagerheim»; alla diga: «Bellenden», «Twer», «Maria Madre»; in Sacchetta: «B. Kemeny», «Szapary»; Molo Servola: «Trieste».

Notiziario Mercantile

Monopolio dello zucchero nello Stato S. H. S.

Al Presidente della nostra Camera di commercio che aveva interessato il conte Manzoni, nostro ministro plenipotenziario a Belgrado, a voler occuparsi della minacciata introduzione del monopolio commerciale dello zucchero nello Stato S. H. S., pervenne per il tramite di S. E. il Commissario Generale Civile una comunicazione secondo la quale, dal Ministero degli Affari Esteri è stato confermato al conte Manzoni che si intende stabilire il monopolio dell'approvvigionamento dello zucchero. La vendita non sarà monopolizzata, ma con l'accentramento delle operazioni di acquisto in un organo governativo si intende esercitare un controllo sui prezzi di vendita. Non si sa quando questa misura sarà applicata: ciò avverrà, appena gli studi in corso saranno ultimati.

Il segretario generale del Ministero degli Affari Esteri S. H. S., in seguito all'interessamento del conte Manzoni a nome di alcuni commercianti italiani per delle partite di zucchero che essi hanno in deposito in Porto franco, ha risposto che volentieri saranno esaminate le loro offerte.

Il ministro avverte ancora che se si intende fare offerte al Governo di Belgrado, occorrerà che queste siano fatte sollecitamente e che la consegna della merce avvenga a Longatico per non assumere impegni di trasporti che sono tuttora irregolari. Sarà anche bene che le trattative siano fatte a mezzo di agenti direttamente a Belgrado.

BORSE e CAMBI
dall'1 febbraio 1921.

Banca Adriatica	300	Martinolich	300
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	460
Assic. Generali	13450	Tripcovich	499
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	237
Tramway	212	Cem. Dalmatia	365
Adria	700	Cem. Isonzo	133
Cossovich	323	Cem. Spalato	409
Cosulich	465	Kerka	518
«Dalmatia»	350	Oleifici	—
Gerolimich e C.	21 0	Pastificio	234
Istria-Trieste	225	Pilatura riso	230
Libera Triestina	600	Raff. oli min.	—
Lloyd Triestino	1773	Consolidato 5%	74.65
Lussino	2050		

CAMBI: Londra 105.45, Nuova York 27.20, Svizzera 440, Berlino 43.75, Praga 35.50, Vienna 4.30, Zagabria 18.85, Dollari 27.

Trattate le Cosulich in miglioria. Nei cambi in rialzo le divise principali; Berlino falcidiato per numerose offerte. Anche Vienna chiude meno ferma.

Cambi in Italia

MILANO 1: su Francia 191.85; su Svizzera 444.50; su Inghilterra 106.50; su Nuova York 27.70; su Berlino 41.70.

ROMA 1: su Francia 192.25; su Inghilterra 106; su Berlino 43.40.

Cambi all'Estero

VIENNA 31: su Italia 24.45; su Parigi 47.425; su Londra 2590; su Nuova York 656; su Berlino 11.42; su Svizzera 105.40; su Praga 8.77; su Serbia 18.30.

BERLINO 31: su Italia 225.25; su Francia 432.95; su Svizzera 976; su Vienna 17.02; su Londra 232. 74; su Nuova York 60.57.

CORRISPONDENZA APERTA

Olimpio. Il piroscafo «Aquitania» ha la portata di tonn. 45.647, registro lordo 28.408 tonn. registro netto 21.993 tonn. L'«Olimpyc» portata tonn. 46.359, registro lordo 35.043; registro netto 22.350. — *Nucci B.* Il cinque gennaio è partito da Genova per il Brasile il piroscafo «Elio poli». Lo stesso giorno per Buenos Aires partiva il «Principe di Udine». — *Petizione.* La petizione può presentarla presso qualunque giudizio. Il valore della lira all'estero? legga il giornale: ci sono sempre i listini di borsa sui quali Ella può rilevare la valutazione della lira. — *Gabrielino.* Non ha nessun amico medico che possa farle una visita sotto forma di «amicizia»? Usi questa strattagemma. Se un ubriacone pure nei lucidi momenti non vede il disastro che semina nella famiglia e s'imbestialisce se qualcuno va facendo opera di persuasione per tentare di trarlo dal baratro che si scava, allora... non resta che attendere il giorno in cui si dovrà metterlo in frenocomio.

Lettore. Le abbiamo risposto finora centocinquantacinque volte! Ella non ha che da scrivere ai tanti editori di cui Le abbiamo dato un più che sufficiente indirizzo. — *Divino geografo.* Se un ingegnere possa ottenere un posto di ingegnere elettrotecnico, senza averne la qualifica, dipende dalla direzione della ditta e più precisamente dalle mansioni che dovrebbero venirgli affidate. A Torino gli studenti che hanno superato gli esami del secondo corso del Politecnico possono passare al terzo anno sezione speciale elettrotecnica. Per chi vuole dedicarsi all'elettrotecnica è dunque più raccomandabile il Politecnico di Torino. Mense ce ne sono quasi ovunque.

OGNI GIORNO UNA

Fra due amici:

— Amico mio, ti prego di rallegrarti con me. Ho fatto una donna felice...

— Come, hai preso moglie?

— No, me la volevano dare e... l'ho ricusata.

SCIARADA

Il primo, è verbo che s'addice al saggio,
D'ostello all'animal l'*altra* si presta.
Nell'inferi il *total* ha suo palagio.

Soluzione del giuoco precedente:
FIO-RE

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

E' Comparso
con gioia delle massaie, il resosi ormai da decine d'anni indispensabile vero
„Sapone - Schicht",
„Marca - Cervo",
Schicht — Schicht
distintosi per le sue eccellenti qualità pulitrici. Il Sapone Cervo si ritrova ora ovunque, come in tempi normali, nelle pezzature da:
1/4 di Kg. divisibile in due — 1/2 di Kg.
Esclusivitari per la Venezia Giulia e Fiume- Fratelli Finzi, Trieste- Telefono 11-64.

•••• ADOPERATE ••••
SEMPRE I PRODOTTI
„LIFT"
Crema per Calzature
Cera per Pavimenti
'Lucido per Metalli'
Saponi da bucato e da toilette
sono insuperabili
FILIALE CON DEPOSITO IN TRIESTE
VIA S. NICOLO' N. 11 - TELEF. N. 28-92
RAPPRESENTANTE: FEDRO LEONI

La Società Anonima
STABILIMENTI DI DALMINE
con Direz. e Amm. in DALMINE (Bergamo)
(Capitale versato L. 45.000.000)
che fabbrica
Tubi originali Mannesmann
è in grado di prontamente fornire:
Tubi di ferro e di acciaio senza saldatura, laminati trafilati a caldo e a freddo, per qualsiasi applicazione civile e industriale; Bombole per liquidi e gas compressi; Colonne e Pali tubolari per trasporto energia elettrica ad uso trazione, illuminazione ecc.
AGENTI GENERALI PER LA VENEZIA GIULIA
BUZZI & C. - Trieste
Via Udine 3 - Tel. 28-77

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture

Cataloghi Gratis

GRANDI ARRIVI
MOBILI di lusso e comuni
STANZE da letto, pranzo, studio, salotti, cucine, mobili singoli a prezzi convenientissimi.
All'ingrosso per l'esportazione
Partita stanze faggio
Partita letti noce
Deposito Mobili
RUGGERO CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33
ex Acquedotto

S. A. I. T. M. A. R.
Soc. An. It. Trasp. Mar. a Rimorchio
Capitale versato Lit. 1.000.000
SEDE SOCIALE:
POLA, Via Sergia N. 36
Trasporti marittimi a carico completo per tutti i porti dell'Alto e Medio Adriatico del Regno (Istria e Penisola) e della Dalmazia, mediante maone pontate rimorchiate.
Condizioni particolarmente favorevoli per contratti continuativi di lunga durata.

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno :: :: :: :: ::
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina :: ::
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina :: :: :: :: ::
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Vendesi MANTELLO PERSIANO da SIGNORA, nuovo.
Prezzo d'occasione. Da visitare dalle 1-4 p. m. indirizzo al «Piccolo»

SPUGNE
Pesca — Lavorazione — Esportazione
DEPOSITO:
Pelli scamosciate — Ossa di seppie
BENEDETTO BRIGNONE & FIGLI - VENEZIA

VLAHOV
ELISIR STOMACALE
CORROBORANTE
R. VLAHOV-ZARA
Rappr. VIRGILIO GALLICO - Via Giulia 5 - Tel. 17.99

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie
Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 30 Novembre 1920

COMITATO DI	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo	
Belluno - Comitato di Belluno	588	457.409	—	2268	6.331.659	—	764	4.698.300	—	541	8.438.035	—
Comitato di Feltre	624	464.040	—	1661	4.381.050	—	283	2.086.050	—	148	2.284.100	—
Gorizia - Comitato di Gorizia	137	103.200	—	512	1.493.200	—	213	1.639.800	—	249	3.854.700	—
Padova - Comitato di Padova	44	30.771	—	83	264.690	—	10	249.050	—	23	370.200	—
Parenzo - Comitato di Parenzo	26	19.250	—	62	159.000	—	8	57.000	—	5	150.000	—
Trento - Consorzio Provincie e Comuni Trentini	1025	668.553	07	3471	9.176.232	22	1153	8.183.880	—	750	10.745.615	—
Treviso - Comitato di Conegliano	2264	1.463.029	—	4590	5.266.860	—	1368	9.930.694	40	785	10.740.441	—
Comitato di Oderzo	577	411.755	—	1692	4.752.655	—	548	4.104.389	—	346	5.262.443	—
Comitato di Treviso	2174	1.496.612	—	5076	13.220.710	—	1191	8.056.817	—	706	11.972.076	70
Trieste - Comitato di Trieste	200	149.150	—	431	2.071.200	—	68	528.500	—	38	581.000	—
Udine - Comitato di Pordenone	6018	3.923.683	—	7737	19.912.961	60	1531	11.804.703	—	660	10.192.035	—
Comitato di Tolmezzo	3037	1.976.020	—	3784	8.886.879	—	541	3.947.760	—	240	3.542.735	—
Comitato di Udine	7001	4.543.468	—	14426	40.798.306	—	4250	30.543.827	—	1738	23.551.418	—
Venezia - Comitato di Venezia	1870	1.375.826	50	5177	16.051.315	78	1598	13.182.314	33	1010	17.430.896	70
Verona - Comitato di Verona	1	900	—	1	1.500	—	1	7.000	—	—	—	—
Vicenza - Comitato di Vicenza	890	386.480	—	846	2.205.135	—	141	1.062.025	—	124	1.954.000	—
Comitato di Schio	224	172.550	—	525	1.492.800	—	98	749.200	—	110	2.012.300	—
TOTALE	26700	17.647.786	57	52382	135.425.969	60	13786	101.226.309	73	7032	113.082.045	40

COMITATO DI	da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo	
Belluno - Comitato di Belluno	262	6.930.262	—	46	4.635.011	—	7	3.050.000	—	4516	36.140.736	—	7292	48.557.869	—
Comitato di Feltre	44	1.519.280	—	15	1.431.768	—	1	800.000	—	2776	12.417.133	—			
Gorizia - Comitato di Gorizia	255	8.143.800	—	134	14.128.000	—	12	10.590.000	—	1403	39.332.700	—	1403	39.332.700	—
Padova - Comitato di Padova	20	637.440	—	16	1.974.000	—	2	1.000.000	—	217	4.526.161	—	217	4.526.161	—
Parenzo - Comitato di Parenzo	8	384.850	—	5	421.500	—	—	—	—	114	1.021.550	—	114	1.021.550	—
Trento - Consorzio Provincie e Comuni Trentini	482	14.563.753	—	156	13.637.400	—	6	3.162.000	—	7043	60.136.433	29	7043	60.136.433	29
Treviso - Comitato di Conegliano	256	7.962.061	—	102	10.093.770	—	10	4.250.000	—	9315	57.843.846	40	22586	177.001.420	62
Comitato di Oderzo	91	2.898.000	—	39	3.707.000	—	2	560.000	—	3293	21.716.242	—			
Comitato di Treviso	464	5.261.660	—	267	26.619.326	52	40	20.405.000	—	9978	97.941.332	22			
Trieste - Comitato di Trieste	15	575.000	—	9	1.020.000	—	2	1.540.000	—	703	5.459.850	—	703	5.459.850	—
Udine - Comitato di Pordenone	162	5.500.100	—	71	7.686.861	—	19	12.430.000	—	16198	70.840.898	60	32259	222.495.078	90
Comitato di Tolmezzo	94	3.457.500	—	21	1.793.000	—	4	1.620.000	—	[illegible]	24.818.804	—			
Comitato di Udine	307	13.126.346	—	118	12.409.751	30	9	4.742.000	—	[illegible]	126.835.816	30			
Venezia - Comitato di Venezia	577	19.330.386	04	415	43.497.924	—	103	87.649.306	—	10659	173.816.127	35	10659	173.816.127	35
Verona - Comitato di Verona	2	90.000	—	1	250.000	—	1	1.500.000	—	7	1.849.400	—	7	1.849.400	—
Vicenza - Comitato di Vicenza	33	1.257.192	—	11	941.000	—	—	—	—	1788	10.570.032	—	2760	17.788.042	—
Comitato di Schio	41	1.460.300	—	12	998.000	—	3	2.987.000	—	972	7.217.410	—			
TOTALE	3129	[illegible]	04	1434	145.144.164	82	221	150.390.306	—	105184	751.984.632	16	105184	751.984.632	16

ANNOTAZIONI

(*) Sono comprese nel totale delle operazioni deliberate dal Comitato di Venezia le seguenti somme riferibili ad altre provincie:

L. 1.972.878.— per danni verificatisi in Provincia di Belluno
» 23.553.600.35 per danni verificatisi in Provincia di Treviso
» 5.200.— per danni verificatisi in Provincia di Trieste
» 18.193.311.58 per danni verificatisi in Provincia di Udine
» 1.863.931.98 per danni verificatisi in Provincia di Vicenza.

Conseguentemente le anticipazioni accordate per danni verificatisi in Provincia di Venezia si devono ridurre da L. 173.816.127.35 a L. 128.227.205.44 aumentando quelle delle Provincie di:

Belluno da L. 48.557.869.— a L. 50.530.747.—
Treviso da » 177.001.420.62 a » 200.555.020.62
Trieste da » 5.459.850.— a » 5.459.850.—
Udine da » 222.495.078.50 a » 240.688.390.48
Vicenza da » 17.788.042.— a » 19.651.973.98

Anticipazioni effettuate nel mese di novembre 1920

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	2348	L. 1.477.172.77	L. 629.—	29.25
da 1000 a 5000	4046	» 9.991.682.20	» 1.469.—	50.40
da 5000 a 10.000	911	» 6.635.014.33	» 7.283.—	11.36
da 10.000 a 20.000	455	» 6.689.870.10	» 14.703.—	5.68
da 20.000 a 50.000	177	» 5.708.022.92	» 32.248.—	2.20
da 50.000 a 250.000	73	» 7.197.078.—	» 98.590.—	0.90
oltre 250.000	17	» 9.767.800.—	» 474.576.—	0.21
TOTALE	8027	L. 47.466.640.32	L. 4.913.—	

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, la pubblicazione di alcuni collettivi viene rimandata al prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA cerca posto presso famiglia. Entrerebbe anche subito. Scrivere «Maria 25» al Piccolo. 35039 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

CAMERIERA capace, cercasi, mensile 100 lire. Presentarsi: Bellosguardo N. 6, villa. 20801 B

CUOCA che abbia propria biancheria e parte utensili cucina, potrebbe assumere conduzione pensione luogo villeggiatura. Informazioni: Deposito bilancie, Sanità 8. 32236 B

DOMESTICA, con attestati, sappia cucinare, cercasi; trattamento famigliare e buon salario. Via Fulvio Testi 5, I, Pojan. 34619 B

DOMESTICA, sappia bene cucinare, cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 33376 B

DOMESTICA pratica per cucina, cercasi. Via Geppa 4, I piano, porta 2. 20824 B

DOMESTICA capace tutto cucinare, trattamento famigliare, 90 lire mensili, viene cercata da piccola famiglia. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Piazza Borsa 8, II p., Florsani. 34839 B

DOMESTICA, ragazzetta, cercasi prontamente, paga indifferente. Piazza Goldoni N. 10, porta 12. 33622 B

DOMESTICA, anche ragazzetta, cercasi prontamente. Chiozza 42, IV, destra. 34921 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, porta 11. 34937 B

DOMESTICA capace, onesta, cerca piccola famiglia. Piazza Tommaseo 2, II. 33493 B

DOMESTICA per tutti lavori casa ed altra per stanze, pratica parchetti, cercansi da piccola, distinta famiglia. Desideransi referenze. Via Lazzaretto vecchio 37, I, destra, ing. Cahn. 34995 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia bene cucinare, cerca prontamente famiglia senza bambini. Ogni domenica e feste intermedie libero dopopranzo. Salario 120 mensili. Machiavelli 13, I, sinistra. 34985 B

DOMESTICA capace, non troppo giovane, cerca famiglia due persone, buon salario, trattamento. Giulia 96, I. 33530 B

DOMESTICA cercasi, buon vitto, buon salario. Via Giulia 14, II, porta 12. 33582 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Piazza Nicolò Tommaseo N. 1, IV p., Canarutto. 35045 B

DOMESTICA capace cucinare, lavori casa, cercasi prontamente. Taccheo, Via Giulia N. 11. 20624 B

DONNA di servizio, onesta, cercasi, quattro ore al giorno. Via Alfieri 6, porta 12. 34869 B

DONNA di servizio, brava, cercasi per la giornata. Presentarsi con buoni attestati, Via Udine 22, II, dalle 12-1. 33410 B

MEZZA cameriera, stabile, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 20859 B

PRESTASERVIZI, domestica, con attestati, cercasi. Via Mazzini 47, primo. 33602 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore mattina. Scala Belvedere 4, II, destra. 35027 B

PRESTASERVIZI, mattina dopopranzo, oppure tutto il giorno, cercasi. Artisti 10, III. 33460 B

PRESTASERVIZI, dalle 9 alle 4 o 5 pom., con pranzo, cercasi prontamente. Rivolgersi: Spalek, Viale XX Settembre 49. 33486 B

PRESTASERVIZI, alcune ore la mattina, cercano coniugi soli, buone condizioni. Via Lorenzo Bernini (angolo via del Bosco) IV, p., porta 1. 34859 B

PRESTASERVIZI, due ore al dopopranzo, cercano prontamente coniugi soli. Via Francesco 4, IV, scala II. 34983 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata, cercasi. Via Mazzini 32, porta 8. 35047 B

RAGAZZETTA per lavori domestici, laboriosa, cercasi. Gatteri 32, porta 9. 33564 B

RAGAZZETTA sedicenne, cercano sposi. Salice N. 11, III piano. 33430 B

RAGAZZO quale apprendista tappezziere, cercasi. Lavoratorio tappezziere, Ginnastica 15. 34895 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AGENTE con lunga pratica commerciale, industriale, corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, direzione lavoro ufficio, magazzino, accetterebbe posto stabile Trieste oppure fuori. Referenze primarie, miti pretese. Indirizzare «Disponibile» Piccolo. 33466 C

AVVOLGITORE capo, di macchine elettriche, corrente alternata e continua, cerca impiego ovunque, preferibilmente a Trieste. Scrivere sub «Avvolgitore» al Piccolo. 20783 C

BOTTAIO abile adattasi a qualunque lavoro. Indirizzo al Piccolo. 33408 C

CASSIERE-contabile, 100.000 lire cauzione, offresi. Sub «Volonteroso» Piccolo. 34305 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 33475 C

CONTABILE bilancista, corrispondente italiano, tedesco, pratico qualsiasi lavoro scrittoio, offresi; ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 33374 C

CONTABILE, pratico lavori ufficio, offresi presso azienda commerciale o industriale. Offerte «Ex combattente» al Piccolo. 29718 C

CONTADINO adatto per vigne, alberi e orto, offresi. Androna S. Silvestro 5, I. 34625 C

CORRISPONDENTE dattilografa, conoscenza dell'italiano, tedesco, ungherese, contabilità, lunga pratica commerciale, cerca migliorare propria posizione. Gentili offerte sub «Ungherese» Piccolo. 33346 C

CORRISPONDENTE, dattilografo, spagnuolo, commerciale, bancario, lunga pratica America, offresi fisso ad ore. Referenze primo ordine. Offerte «Rivadavia» al Piccolo. 34325 C

DENTISTA tecnico capacissimo, offresi. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 33344 C

FALEGNAME assume qualsiasi lavoro riparazioni e lucidare, a domicilio. Rivolgersi: Via Scalinata N. 22, I p. 34611 C

FALEGNAME offresi: riparazioni mobili. Recapito: Via Cesare Battisti 13. 33334 C

GIOVANE ventenne offresi per poche ore al giorno, lavori ufficio, licenza tecnica. Indirizzo Piccolo. 20865 C

GIOVANE impiegato in ramo spedizioni, con pratica contabilità, corrispondenza italiana, tedesca e conoscenza enologia, cerca posto stabile. Offerte sub «Enologia» al Piccolo. 33506 C

GIOVANE 24enne, lunga pratica magazziniere, spedizioni, dattilografo, ottime referenze, offresi. Offerte sub «Remò» Piccolo. 34907 C

GIOVANE pratico servizio caffè e restaurant, ottimi attestati, conoscenza francese, spagnolo, cerca posto, Rivolgersi: Hering, Viale XX Settembre 39, III piano. 34811 C

IMPIEGATO cerca occupazione, pomeriggio. Conosce bene italiano e tedesco. Offerte sub «Pomeriggio» Piccolo. 34939 C

IMPIEGATO ventenne, con pratica bancaria, conoscente lingue locali, occuperebbe posto contabile, corrispondente o simile, anche presso ditta. Indirizzo Piccolo. 34893 C

IMPIEGATO capace, ufficio, magazzino, ottime referenze, offresi. Sub «Buon lavoratore» Piccolo. 33404 C

LAUREATO in legge, procuratore abilitato, regnicolo, trentenne, celibe, di distintissima famiglia. Conosce francese, tedesco, corrispondenza, capacissimo lavoro indipendente. Offre ore serali e sabato pomeriggio, presso studio legale o amministrazione privata o commerciale. Referenze ineccepibili. Scrivere «Dottore» al Piccolo. 34846 C

LINGUISTA, signore colto, molte relazioni in Grecia, Egitto, cerca posto viaggiatore; buonissime referenze; cauzione depositate Banco sconto. Offerte «Aeropolis» Piccolo. 34815 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, Negozio mercerie. 34715 C

MARITO e moglie offronsi quali portinai. Offerte «Giuseppe» Piccolo. 34903 C

MODISTA confeziona, rimoderna, a domicilio. Istituto 23, porta 11. 33502 C

MODISTA rimoderna e confeziona cappelli. Via Milano 13, III. 34793 C

MURATORE offresi per qualsiasi lavoro, restauri, rotture, imbianchimenti ed altro, a prezzi mitissimi. Offerte «Muratore» Piccolo. 34505 C

NEGOZIANTE esperto cerca posto direttivo, portando in ditta ottime relazioni rappresentanze. Offerte «Export» al Piccolo. 35013 C

PERSONA capacissima confezione biancheria, vesti, blouses, punti a giorno, offresi, miti pretese, Via Scussa 8, IV, porta 12. 34911 C

PERSONA perfetta corrispondente inglese, francese, tedesco, italiano, con lunga pratica commerciale, ottime referenze, cerca posizione adeguata. Offerte «Lavoratrice indipendente» al Piccolo. 33300 C

PIANISTA, come pure cassiera, cerca posto in cinematografo. Offerte «Pianista» al Piccolo. 34559 C

POVERA donna, con due bambini, offresi quale portinaia, si adatta qualsiasi ambiente. Indirizzo Piccolo. 33266 C

REGGISENO, ventriere, busti dietro misura, eseguisce prontamente provetta bustaia. Offerte «Busti» Piccolo. 33370 C

RUMENO, ammogliato a Trieste, conoscitore perfetto della piazza rumena, petrolio, grano, legname ecc., contabile bilancista, cerca posto duraturo in una casa che tratti affari in Rumenia, come corrispondente, contabile ecc., eventualmente cassiere con grande garanzia. Possiede attestati eccellenti di servizio bancario e commercio e della scuola super. di commercio Galatz. Offerte «Stefanesco» al Piccolo. 33488 C

RICAMI seta, lana, perle per vestiti, eseguisconsi prontamente, massima esattezza. Piccolomini 15, porta 5. 34593 C

SARTA bianco cerca lavoro privati, negozio. Antonio Caccia 6, IV. 33290 C

SARTA diplomata all'Accademia di Vienna, offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli signora, bambine. Lavorazione moderna. Prezzi mitissimi. Accetta signore, signorine desiderose apprendere taglio, cucito. Gelsi 8, III, sinistra. 20855 C

I collettivi continuano in VI pagina

Per abbonarsi al «Piccolo» da qualunque città del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SARTA primaria confeziona vestiti da ballo, mantelli, tailleur, massima eleganza. Zovenzoni N. 5, primo. 34695 C

SARTA cerca occupazione in qualche salone. Offerte «Taglio viennese» al Piccolo. 34857 C

SARTA capacissima rimoderna vestiti riducendoli come nuovi. Prezzi di vera concorrenza. Zovenzoni N. 5, primo. 34697 C

SARTA confeziona cappotti, lire 30; vesti, 18; bluse e gonne, 10. Piazza Garibaldi N. 3, II p., porta 6. 33284 C

SERBO-CROATO corrispondente perfetto (eventualmente italiano, tedesco), offresi, al massimo due ore pomeriggio. Scrivere sub «Underwood» al Piccolo. 33174 C

SI assumono riparazioni e confezioni vesti per sacerdoti. Indirizzo al Piccolo. 34953 C

SI smacchiano e stirano vestiti da uomo. Indirizzo al Piccolo. 33120 C

SIGNORA cerca lavoro come cameriera oppure cuoca per albergo o restaurant. Felice Venezian N. 14, primo. 33380 C

SIGNORA distinta offresi per iniezioni ad ammalati, prezzi modicissimi. Offerte «Gualtiero' Piccolo. 33494 C

SIGNORINA tedesca, con lunga pratica, cerca impiego presso primaria ditta, come corrispondente. Conosce perfettamente la lingua tedesca, stenografia, dattilografia. Offerte «Impiegata' Piccolo. 33432 C

SIGNORINA con buone referenze cerca posto per la mattina, condurre bambini. aiuto leggeri lavori. Offerte «Intelligente» Piccolo. 33402 C

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio, dattilografia, cassa, offresi. Offerte «Premurosa» Piccolo. 33500 C

SIGNORINA assume qualunque lavoro di scritturazione. Via Udine 4, negozio. 34591 C

SIGNORINA distinta, conoscenza lingue, cerca occupazione ore mattinali. Preferibile a consolato e simile. Sub «Occasione» Piccolo. 34213 C

SIGNORINA di buona famiglia, conoscenza italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, bella calligrafia, cerca posto. Sub «Stabile» Piccolo. 20849 C

SIGNORINA offresi per qualunque lavoro leggero, possibilmente dalle ore 9-4. Offerte sub «E. G.» al Piccolo. 33524 C

SIGNORINA praticante, con conoscenza della dattilografia, offresi. Offerte sub «Libera» al Piccolo. 34975 C

SIGNORINE assumono qualsiasi lavoro di scritturazione a domicilio; eventualmente a macchina. Offerte «Scritturazione» Piccolo. 34629 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi: Via Zovenzoni N. 1, portinaio. 34923 C

VENTICINQUENNE attivo, esperto parlatore, viaggerebbe seria ditta; conosce piazze Alta Italia. Scrivere «Energetico» Piccolo. 34701 C

VENTISEIENNE pratico tutti i lavori ufficio e contabilità, corrispondente italiano, parla diverse lingue, dattilografo, cerca occupazione per alcune ore della giornata, presso azienda commerciale. Offerte sub «Provvisorio» Piccolo. 34671 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

AFFARISTA pratico drogherie, stabilimenti industriali, cercasi da ditta prodotti chimici, colori, vernici, buone condizioni. Offerte con referenze sub «Abile» Piccolo. 33518 D

ALLIEVI cuochi, pratici di pasticceria, cercansi. Restaurant «Antica Bonavia', dalle 12-15. 33406 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Presentarsi: Nicolò Machiavelli 28, IV, Sabbion. 33472 D

CASSIERA pratica negozio, possibilmente cauzione, cercasi. Sub «Esattezza» Piccolo. 33448 D

COMMESSO bravo manifatture e biancheria, cercasi. Presentarsi dalle 11-12, Emporio Triestino, Piazza Pozzo del mare 3. 35061 D

CONTABILE-bilancista, per alcune ore al giorno, cercasi. Offerte sub «Saponificio' al Piccolo. 34887 D

CONTABILE bilancista, provetto, cercasi pel pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 33296 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cerca Società Anonima di Fiume. Offerte sotto «Pratica» al Piccolo. 35049 D

DATTILOGRAFA, conoscenza stenografia tedesca, con lunga pratica lavori uffici, cercasi. Offerte sub «Adria' Piccolo. 34991 D

DONNA per lavare bottiglie, cercasi. Deposito, Ginastica N. 22, interno. 34853 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Corso Garibaldi N. 19, III p. 33542 D

GIOVANE svelto, volonteroso, cerca azienda commercio legnami, per lavori piazzale e ufficio, possibilmente pratico ramo. Indirizzo Piccolo. 33390 D

GIOVANE quindicenne, quale praticante ufficio, cercasi. Offerte «Quindicenne' Piccolo. 34863 D

GIOVANOTTO quale mezzo fattorino per negozio manifatture, cercasi. Presentarsi con attestati, Negozio Pecorari, Via Roma 3, dalle 12-2. 34355 D

IMPIEGATO intelligente, svelto conteggio, con qualche cognizione contabilità, capace eseguire brevi lettere lingua italiana, cerca importante casa industriale italiana per la sua sede di Trieste. Offerte con indicazione pretese sub «Industria» Piccolo. 33512 D

MODISTE, apprendiste, mezza lavorante, cercansi. Via Mazzini 47, primo. 33600 D

PARRUCCHIERA cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 33414 D

PENSIONATO contabile, per amministrazione stabili, cercasi, orario dalle 9-12. Offerte «Amministratore» al Piccolo. 34825 D

PRATICANTE per lavori ufficio (signorina), conoscenza dattilografia, cercasi prontamente. Hoenig, Fonderia 10, magazzino. 34759 D

RAGAZZA per studio fotografico, cercasi. Via Silvio Pellico N. 1, Fotografia Braulin. 240 D

RAGAZZO 14-16 anni, 4 ore lavoro, 30 lire settimanali, cercasi. Leopoldo Nemiz, Vittoria Colonna 4, mezz. 33610 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della lingua italiana e tedesca, tenitura doppia e dattilografia, cercasi prontamente. Per informazioni rivolgersi al portiere dell'Hotel Metropol. 34307 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, dattilografa, cercasi prontamente. Sub «Fleissig' Piccolo. 33446 D

SIGNORINA principiante, per ufficio, cercasi. Presentarsi: Via Teatro 2, Lewy, dalle 16 alle 18. 33578 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza tenitura libri, lingua tedesca, occuperebbesi seria ditta. Scrivere sub «Industria» al Piccolo. 33540 D

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa italiana, tedesca, pratica commercio, possibilmente pronta entrata, cercasi. Offerte con referenze sub «Roma' al Piccolo. 34885 D

SIGNORINA praticante per scrittoio, cercasi. Offerte sub «Italiano-tedesco» al Piccolo. 20851 D

STENO-DATTILOGRAFA italiano, tedesco, pratica/ufficio, cercasi subito. Belmonte, Via Udine N. 31, ore 13-15. 33482 D

VENDITRICE pratica panetteria, pasticceria, cercasi. Rivolgersi: Viezzi, Piazza Garibaldi 4. 35047 D

PRATICANTE disposto visitare clientela, cerca ufficio rappresentanze ramo alimentari e vini. Offerte sub «Rappresentante» al Piccolo. 33614 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA elegante, ingresso libero, lungo soggiorno, cercasi per due amici entro 12 corr. Scrivere «Giorgio» Piccolo. 20867 E

CAMERA ammobiliata, luce, uso cucina o costo cercano distinti coniugi soli. Offerte sub «Capitano» al Piccolo. 35011 E

CAMERA elegante cerca distinto ufficiale, presso distinta famiglia, vicinanza Portici di Chiozza. Offerte sub «Ubaldo» al Piccolo. 34969 E

CAMERA o stanza ammobiliata, cerca distinto serio impiegato presso distinta famiglia, per 3 o 4 mesi. Offerte sub «Vienna» Piccolo. 34875 E

CAMERA ammobiliata cerca impiegato statale. Offerte «Subito» al Piccolo. 33434 E

CAMERINO con letto, possibilmente località Servola, cerca serio impiegato. Offerte «Giuliano» Piccolo. 33400 E

IMPIEGATO distinto, cerca 2 camere, oppure grande stanza, vuote, con cucina o uso cucina, ovunque. Offerte Consolato Polonia, Piazza Borsa 4. 33396 E

MARITTIMO stabile cerca camerino con o senza vitto. Offerte sub «Capitano» al Piccolo. 33484 E

SIGNORINA cerca vitto e alloggio presso piccola famiglia. Offerte «Ansiosa» Piccolo. 34849 E

STANZA piccola, bene ammobiliata, cercasi subito da impiegato. Offerte sub «70» al Piccolo. 20868 E

STANZA matrimoniale con attiguo salotto cercasi prontamente per coniugi inglesi, posizione centrica. Offerte presso Gerolimich, Sanità 14. 20870 E

STANZA cerca distinto dottore funzionario di Banca, presso distinta famiglia, possibilmente centro, e preferibilmente con pensione. Offerte «Baro» Piccolo. 35053 E

STANZA grande, senza mobilio, cerca distinto signore anziano, presso distinta famiglia, nel centro. Offerte sub «Riccio» al Piccolo. 34967 E

STANZA bella, libera, servizio pulitura, cerca distinto giovane bancario, solo. Offre duecento. Offerte sub «Pulizia» Piccolo. 33550 E

STANZA ammobiliata, centro, ingresso libero cerca ufficiale Marina mercantile. Offerte sub «Ufficiale 50» Piccolo. 34871 E

STANZA vuota cercasi entro metà febbraio per uno, due signori stabili, aventi mobili propri. Offerte «Buona famiglia» Piccolo. 34879 E

STANZA bene ammobiliata, con stufa e comodo di cucina, cerca prontamente signora sola, poco disturbo. Offerte «Maria» al Piccolo. 33456 E

STANZA ammobiliata, posizione centrale, presso distinta famiglia non affittacamere, cerca serio signore stabile. Offerte a mano «Zara» al Piccolo. 33444 E

STANZE due, vuote, cercansi prontamente, possibilmente comodo cucina, anche dintorni città. Offerte Casella postale 340, Centrale. 34827 E

STANZE due (una matrimoniale), salotto, ammobiliati, con uso cucina, cercano coniugi distintissimi. Offerte sub «Pianista» Piccolo. 20186 E

STANZETTA pulitissima con vitto buono cerca studente presso famiglia dabbene, paraggi Piazza Studi. Indirizzare offerte: Farmacia Zanetti, via Mazzini. 34835 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA bene ammobiliata, per uno o due signori seri, distinti, affitta piccola famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 35063 F

CAMERA ammobiliata sul davanti, affittasi prontamente. Via Piccolomini 6, mezzanino. 35019 F

CAMERA ammobiliata affittasi per solo cinque giorni. Indirizzo Piccolo. 33510 F

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi prontamente. Battisti 10, IV, porta 20. 33116 F

COSTO casalingo variato e abbondante offresi a due signori. Indirizzo al Piccolo. 20854 F

STANZA grande, lussuosa, con luce elettrica, affittasi per distinto signore, paraggi Stazione S. Andrea, vista al mare. Rivolgersi via Paduina N. 7, latteria. 33620 F

STANZA ammobiliata d'affittare con un letto. Chiozza 81, terzo. 34837 F

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente distinto signore. Ginnastica 28, secondo. 34813 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34909 F

STANZA grande, bella, ammobiliata. con due letti, affittasi; escluse donne. Piazza Garibaldi 12, IV, porta 16. 34945 F

STANZA ammobiliata affittasi a due giovanotti (con vitto famigliare). Indirizzo Piccolo. 33544 F

STANZA grande, ammobiliata, stufa, gas, ingresso libero, come unico subinquilino, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3546 F

STANZA letto, salotto, vitto compreso, affittasi due signori dabbene, stabili. Lazzaretto vecchio 35, scala seconda, II. 35017 F

STANZA matrimoniale affittasi. Via Tintore N. 5, porta 18. 35065 F

STANZA grande per uso ufficio, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 33612 F

STANZA lusso, per due signori, affittasi. Indirizzo Piccolo. 35055 F

STANZETTA vuota affittasi, escluse donne. Salice 11-III piano. 33428 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA corsi diurni, serali, trisettimanali, giornalieri contabilità, ragioneria, corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia lire 40, 50, 80 spesa unica. Studio Cernè, Carducci 28. 34819 G

AUTORIZZATA e premiata prima scuola moderna, Corso V. E. 45, II. Corsi accelerati e lezioni particolari di contabilità, corrispondenza, stenografia, ragioneria, matematica, italiano per stranieri, francese, inglese, metodo Berlitz e grammaticale, spagnuolo, tedesco, fisica, chimica, disegno e pittura; corsi per l'abilitazione all'insegnamento del disegno. 20 professori diplomati. 30902 G

AUTORIZZATA Scuola di disegno e pittura, Trieste, via Roma 22, IV. Corso preparatorio all'esame di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle Scuole medie. Corso preparatorio all'esame di ammissione ai R. Istituti ed Accademie di Belle Arti. Informazioni: giornalmente dalle 16 alle 18, presso la Direzione della Scuola. 35031 G

CORREZIONE della pronuncia, istruzione privata a sordomuti e a fanciulli deficienti. Lettura labiale a sordi adulti. Calligaris, Donato Bramante 7, informaz. dalle 12 alle 2. 33539 G

CORSO commerciale accelerato serale di contabilità, corrispondenza e stenografia, apertura primi febbraio. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. 30901 G

DOPOSCUOLA modello per allievi delle scuole ginnasiali, liceali, tecniche, istituto, industriali, commerciali, lezioni impartite da soli professori. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 30900 G

IMPARTISCO lezioni piano a domicilio, prezzi modici. Informazioni 15-16, indirizzo Piccolo. 34949 G

L'AUTORIZZATA Prima Scuola Italiana di taglio, cucito e ricamo, apre con il giorno 8 febbraio un corso di taglio e cucito di 3 mesi, uno di ricamo moderno di 3 mesi ed uno di modisteria di 1 mese, con rilascio di licenze e diplomi. Schiarimenti ed inscrizioni, via Lavatoio 5-I. 34509 G

PIANISTA, prossimo esami, offresi per festini ballo; impartisce lezioni anche ad allievi progrediti nello studio. Via Udine 16, porta 17. 34829 G

SCOPO istruzione persona seria, distinta, scambierebbe conversazione italiana, tedesca. Seralmente dalle 18 alle 19. Offerte «Artz» Piccolo. 33464 G

SCUOLA Jakech, Sala Roma. Oggi lezioni riunito danza dalle 18-20. 33306 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte. Viale XX Settembre (Acquedotto) 38, porta 4. 34663 G

SIGNORINA o signora tedesca diplomata, cercasi per insegnare grammatica, conversazione e letteratura tedesca. Offerte sub «Volontà» al Piccolo. 33592 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facile in brevissimo tempo. Ginnastica 45, IV p. 34925 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BORSETTA d'argento fu rinvenuta sulle scale, via S. Pellico 1. Trovasi presso dott. Freund. 33418 H

BRACCIALETTO argento dorato, a catenella e Cirillino oro smalto guasto, smarrito domenica sera tratto Caffè Roma - via S. Cilino. Cara memoria; generosa mancia portando via Mazzini 35; «Riunione», pianoterra, porta I. 33532 H

CANE bianco, macchie nere, pelo lungo, con due medaglie, risponde nome «Fox», smarrito. Generosa mancia riportandolo, indirizzo al Piccolo. 34817 H

NEL diretto di Vienna, sabato, venne dimenticato un pacco contenente due magneti. Rinvenitore riceverà mancia portandolo via Gatteri 35. Vellicogna. 20860 H

PORTAFOGLIO pelle con denaro, smarrito mattino venerdì 28 gennaio. Rivolgersi Cesare Battisti 15, ore 10. 33492 H

PORTAMONETE nero contenente tre chiavi, una medaglietta oro, smarrito ieri via Giulia 70. - Trattandosi cara memoria, pregasi onesto rinvenitore portarlo Amm. Piccolo verso generosa ricompensa. 33575 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ALLOGGIO piccolo Milano cedo per uno eguale Trieste. Offerte «Campagna» Piccolo. 34873 I

CAMERA, cucina, città, portinaia, scambiasi eguale o più grande centro, non portinaia. Indirizzo Piccolo. 33458 I

CAUSA partenza affittasi in posizione centrale quartiere 4 camere, camerino e cucina; mediatori esclusi. Rivolgersi via XXX Ottobre 14, deposito vini. 34809 I

FAMIGLIA trasferentesi Trieste, offre cambio suo appartamento Spalato, sei stanze, un camerino, stanza servitù, stanza armadi, guardaroba, soffitta, cucina, gas illuminazione calefazione, verso appartamento Trieste, cinque o sei stanze, bagno, cucina. Rivolgersi Angelo Piazzà, via Udine 25. 33468 I

LOCALI grandiosi arredati uso uffici con magazzino, prossimità stazione centrale, cedonsi. Informazioni telefono 19-44. 35015 I

MAGAZZINO grande, arredato, nonchè negozio angolo (Piazza Goldoni) cedonsi. Offerte «Negoziante» Piccolo. 33604 I

MAGAZZINO uso deposito, via S. Lazzaro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 35049 I

MAGAZZINO paraggi Piazza Garibaldi cedesi a prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 33538 I

MAGAZZINO grande, vuoto subaffittasi. Paraggi Piazza Garibaldi. Paduina 7, latteria. 33384 I

MAGAZZINO vino, bene avviato, cedesi prontamente causa partenza, prezzo molto conveniente; piccolo inventario e piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 33398 I

MAGAZZINO vicinissimo Stazione centrale, mq. 600, L. 30.000 irriducibili, cedesi. Rivolgersi Miramar 7, spaccio vini. 33394 I

NEGOZIO via Giulia, adatto salumeria, liquoreria, affittasi lire 3000, Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 20861 I

QUARTIERE splendido, tre stanze, camerino, cucina, terrazza, closet, parchettato, soleggiato, affittasi prontamente. Offerte sub «Occasione» Piccolo. 20852 I

QUARTIERE camera camerino cucina, acqua, gas, scambiasi più grande. Ind. Piccolo. 20846 I

QUARTIERE due stanze, cucina, accessori, paraggi Montebello, scambierebbesi altro magari più grande, verso centro. Offerte «Milano» Piccolo. 35051 I

QUARTIERI, stanze, magazzini, industrie, vuoti, ammobiliati, affittansi. Universalpost. Riborgo 45. 33618 I

QUARTIERE I piano, 4 stanze, 2 camerini, cucina, terrazza, luce, comfort, XX Settembre - Paduina, scambio con altro 2-3 stanze, camerino, pogginolo o terrazza XX Settembre, Rossetti. Offerte «Comfort» Piccolo. 33480 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, scambiasi con altro 3-4 stanze, camerino, cucina. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 34919 I

SCAMBIASI appartamento 4 stanze e cucina, pianoterra, vicinissimo Stazione centrale, adatto anche uffici, con altro di 4 o 5 stanze, camerino, bagno comfort moderno, in posizione centrale. Offerte «Riccora» Piccolo. 33580 I

SCAMBIEREI splendido quartiere tre stanze, bagno, terrazza, accessori, per più grande. Offerte Casella postale centro 510. 20853 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO muri vuoti, 5 6 camere, centrale. cercasi. Offerte Dietrich Jeanne, Banca Italiana di Sconto, Trieste. 34921 L

APPARTAMENTO o quartiere vuoto due, tre camere, cucina, comfort, paraggi piazza Garibaldi e adiacenze, cercasi subito o massimo fine febbraio. Offerte dettagliate sicure «Buon affare» Piccolo. 34[illegible]3 L

CAMERA ammobiliata con annesso salotto uso ufficio, cercasi subito stabilmente. Braggia, Hotel Moncenisio. 33522 L

MAGAZZINO per deposito carta cercasi. Offerte «Cortimpex» al Piccolo. 33548 L

QUARTIERE cercasi urgentemente centro o linea tramviaria. Offerte telefono 31-99. 34513 L

QUARTIERE di una o due camere, cucina, cercano coniugi soli. Offerte «Capitano» Piccolo. 33574 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, camerino e cucina oppure 3 stanze e cucina, cercasi. Offerte indirizzare Mario Cernak, Trieste, Pendice di Scorcola 605. 20823 L

QUARTIERE 2-3 stanze, centro, cercasi prontamente. Offerte «Tremila» Piccolo. 34877 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, cucina, cerca distinta signora. Pagherebbesi due anni anticipati. Gentili offerte sub «Generoso» Piccolo. 34545 L

QUARTIERE 2-3 stanze camerino cucina, possibilmente poggiuolo o terrazza, pressi Teatro Eden, Ginnastica, Rossetti cerco. Offerte con pretese «Soleggiato» al Piccolo. 33476 L

QUARTIERINO o casetta possibilmente con orto, cerco. Offro buon affitto. Offerte «Attilio» al Piccolo. 34891 L

VILLA signorile pressi città cercasi per quattro mesi, giugno-settembre, piccola distinta famiglia senza bambini, soggiorno estivo. Offerte «Villa» Piccolo. 34831 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A metà prezzo vendo occasione tagli vestiti uomo, donna, impermeabili, madapolam, letti ferro con rete. Rivolgersi «Universalpost», Riborgo 45-II. 34833 M

APPARATO distillatore, tenuta litri 103, vendesi vera occasione. Ind. Piccolo. 33536 M

APPARTAMENTO stanza pranzo, matrimoniale, cucina, vendesi anche stanze singole. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 33562 M

ARREDAMENTO completo per negozio commestibili, scansie, banchi, vetrine e altri generi, prezzo d'occasione. Via Eremo n. 4. 20845 M

ATTENZIONE! Vendo macchina a braccio, nuova, da calzolaio, bicicletta, vestito finissimo anteguerra, occasione. Ruggero Manna 3, Porton. 34901 M

ATTENZIONE sartorie! Vendo occasione per sala aspetto-prova divano, 6 poltrone, specchiera. Indirizzo Piccolo. 34[illegible]81 M

BIANCHERIA di lusso confezionata, per signora, vendesi, occasione per corredi; propria confezione. Lavoratorio biancheria Mirri, Carducci 22, porta 16. 33053 M

BICICLETTA «Neumann» mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Via Manzoni n. 20, pittore. 34805 M

BICICLETTA inglese da corsa, nuovissima, vendesi prezzo mite. Bar Bosco 44. 220 M

BINOCCOLO prismatico 8 × da vendere, lire 290 Via Malcanton n. 19-III, Letinich. 34913 M

CAMERA matrimoniale olmo lucido, bellissima, specchi, marmi, L. 3200. Sedie faggio lucido, fortissime, L. 25. Magazzino via del Bosco 50. 33596 M

CAMERA pranzo splendida, cristalli, specchi, vendesi occasione. Ferriera 5, pt. 34795 M

CAMERA da letto in quercia di Slavonia, ottima lavorazione, vendesi a prezzo convenientissimo. Massimo d'Azeglio 22. 347 M

CAMERA matrimoniale ben lavorata vendesi lire 1700. Chiozza 51, pt. 34699 M

CAMERA pranzo con coltrinaggi, portiera, lampadario, tavolini, sedie pelle; fumoir lussuosissimo con tappeti turchi, persiani; salotto stile impero; diversi portapiante con vasi, statue artistiche, paravento originale giapponese con tavolino; quadri d'autore vendonsi causa partenza, oggi, 16-18. Indirizzo Piccolo. 20863 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, stanza pranzo, cucina laccata con marmi vendesi. Foscolo 11, magazzino. 20848 M

CAMERA matrimoniale chiara, solidissima, lavamano, specchio sull'armadio, vendesi vera occasione. Foscolo 1, pt. 35007 M

CAMERA matrimoniale chiara, con psiche, lavorazione solidissima, vendesi prezzo eccezionale. Foscolo 1, pianoterra. 35009 M

CAMERA matrimoniale moderna, massiccia, con psiche, vendesi. Manzoni 20, Lavoratorio. 34963 M

CAMERA pranzo in palissandro vendesi occasione. Boccaccio 7, mezzanino, destra. 33560 M

CAMERA pranzo bellissima, cristalli, specchi, vendesi grande occasione. Foscolo 1, pt. 35005 M

CAMERA matrimoniale nuova, marmi, specchi, vendesi 2500. Toro 1, porta 5. 33416 M

CAMERA mogano completa, materassi lana e cucina completa, laccata bianco, vendonsi. Via Miramar 17, 12-4. 34807 M

CAMERA pranzo con cristalli, massiccia, nuova, 15 pezzi, lire 3800 vendesi. Corso Garibaldi 29, p. 6. 34763 M

CAMERA matrimoniale lucida, ben lavorata, vendesi lire 2400. Via Milano 7-I. 35041 M

CAMERA pranzo modernissima vendesi lire 4000. Via Milano 7, I. 35043 M

CANE lupino, altro danese giovane, vendo. Olmo 4, magazzino. 33202 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, vestito seta adatto ballo, passeggio, mantello bleu, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 33572 M

CASSAFORTE Wertheim originale n. 2 vendesi. Prezzo L. 2500. Rivolgersi ditta Exner, Corso Cavour. 35003 M

CHIFFONNIERS, letti, suste, materassi, sgabelli, vendo prezzo occasione. Solitario 2-II. 33606 M

CREDENZA, stipo, chiari, nuovi, moderni, specchi cristalli molati, marmi, vendonsi L. 2700. Indirizzo Piccolo. 33478 M

CUCINA laccata bianco con marmi vendesi prezzo concorrenza L. 1100. Salice 7 II p. 33572 M

CUCINA signorile, camera matrimoniale vendonsi. Udine 28, angolo Torquato Tasso, Maizen. 34905 M

CUCINA signorile laccata bianco con marmi vendesi. Manzoni 20, Lavoratorio. 34965 M

CUCINA moderna con marmi, stanza matrimoniale chiara, vendonsi partenza. Olmo 3, porta 13. 35057 M

CUCINA signorile, stile recentissimo, nuova, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Caprin 8-II. 33222 M

CUCINE laccate in bianco e stanze da letto vendonsi. Via Zovenzoni 6, Moretti. 33514 M

DIVANI ottomane L. 450, poltroncine L. 150, tappezzeria finissima a scelta. Magazzino via del Bosco 50. 33598 M

EMPORIO sedie, credenze, vetrine, armadi, colapiatti. Vendonsi occasione. Via Scalinata 2, pt. 34957 M

FUCILE piccolo vendo eccezionalmente prezzo mitissimo o scambio con impermeabile. Indirizzo Piccolo 33588 M

IMPERMEABILE americano nuovissimo vendesi occasione. Via Montfort n. 3, porta 1. 33508 M

LAMPADA elettrica splendida, salotto, 2 da caminetto, 1 pulto, vendonsi metà prezzo. S. Nicolò 34-III. 33556 M

LAMPADE gas bellissime, una tre fiamme, ascensore regolatore con peso, vendonsi. Anastasio 10-II. 33584 M

LAVAMANO una persona, specchio e marmo, un materasso, vendonsi. Via Giulia 6-IV, porta 11. 34987 M

LETTI 2 nuovi, con suste, camera completa, vendonsi anche a singoli pezzi. Fonderia 12, corte. (Piazza Ospedale). 34979 M

LETTI due con suste lire 450, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 33526 M

LETTINI bambini, camera matrimoniale, canapè, poltrone, tavoli in ferro uso caffè, sedie in pelle, vendonsi. Sorgente 5. 33162 M

LETTINI bambini in ferro laccato, con rete, cucine moderne lire 650, vendonsi. Sorgente 5. 33166 M

LETTO alla greca, susta imbottita, vendesi lire 250. Alfieri 12, p. 7. 34947 M

LETTO usato una piazza, con susta nuova L. 400; due letti matrimoniali finissimi, suste, materassi, prezzi miti, vendonsi. Madonnina 8-II. 35057 M

LETTO completo usato, chiffonnier due porte, tavolo, vendonsi. Solitario 16, porta 16. 34993 M

LINEA telefonica compreso apparato venderebbesi. (Dalle 3-6) Indirizzo Piccolo. 34955 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, altra famigliare, lire 200 vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 20864 M

MACCHINA singer, spola rotonda, modernissima, altra famigliare, massima garanzia, vendonsi facilitando pagamento. Chiozza 50-IV. 33568 M

MACCHINA cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sini. 33528 M

MACCHINA cucire Singer, famigliare, vendesi. Giuliani 14-I, S. 35001 M

MACCHINA conteggio «Saxonia» vendesi, occasione partenza, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 34929 M

MACCHINA fotografica 9×12 più cassetta accessori vendo occasione. Ginnastica 41-II, sin. 34951 M

MAGNETI, candele Bosch vende Morosoli. Via Mazzini 18 (ore 2-5). 20825 M

MANTELLO velour, due vestiti velluto nero, 2 cappelli, tutto nuovo, vendonsi a buon prezzo. Corso Garibaldi 10-IV, p. 12. 34867 M

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Riparazioni in genere. Ginnastica 15, Tappezziere. 34897 M

MOBILI cucine complete, laccate, 12 pezzi, vendonsi prezzo occasione. Via Saltuari 2-IV. 34451 M

MOBILI usati da cucina da vendere. Pietà 31-IV, p. 25. 33586 M

Il nostro adorato

RICCARDO

ci abbandonò oggi per sempre.

I funerali seguiranno mercoledì alle ore 15, direttamente al Camposanto, partendo dalla via Giulia N. 13.

Trieste, 1 febbraio 1921.

Famiglie di ENRICO HARTMANN

L'Impresa di costruzioni **G. Martelanz e C.** avvisa gli amici e conoscenti che il suo indimenticabile collaboratore e dirigente tecnico

SANTO MARTELANZ jun.

costruttore edile

cessava di vivere il 31 gennaio 1921 dopo breve malattia.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi 2 febbraio ad ore 15.30 dalla casa N. 35 di Barcola.

Trieste, 1 febbraio 1921.

Dopo lunghe sofferenze ieri mattina spirò

Giovanni Kreiger

d'anni 23, III cameriere del Lloyd Triestino

La desolata madre **Elvira** vedova **Kreiger**, il fratello **Bruno** ed il tutore **Enrico Ceuna** partecipano, con animo straziato, la irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo oggi, mercoledì, alle ore 14.15 partendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 2 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

MOBILI salotto completo, lussuoso, stile rococò, in peluche e seta, valore reale 25.000 lire, vendonsi per 20.000 lire causa partenza; tappeto francese, lunghezza metri 4.80, larghezza 4.60, valore lire 2000 per 1400. Scala al Belvedere 2-II, dalle 10 alle 14. 20857 M

ORECCHINI splendidi brillanti, vendonsi. Via Carlo Ghega 7-I, dalle 2-6. 33436 M

OROLOGIO oro signora, con tre brillantini vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 33474 M

OROLOGIO oro da donna, tre casse, da vendere, lire 250. Via Malcanton n. 19-III, Letinich. 34913 M

PARAVENTO, quadri, arazzo giapponese, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34941 M

PIANINO lussuoso modello, splendidamente conservato, corde ramate-incrociate, piastra grande, getto metallo, avorio, vendesi prezzo conveniente. Mazzini 19-IV (ex Nova). 35051 M

PIANINO nero, «Reinisch», piastra, corde ramate, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 34973 M

PIANINO nero Kock e Korselt vendesi. Via Milano 22-I. 34841 M

PIANOFORTE, buonissima voce, occasione studio, vendesi. Via Bachi 17, pianoterra. 34845 M

PIANOFORTI, 12 assortiti, marche differenti, vendonsi occasione, transito. Indirizzo Piccolo. 34931 M

PELLICCIA modello nuova da signora, forma modernissima, kimono, vendonsi occasione. Chiozza 59-III. 20826 M

PIANO nero mondiale Boesendorfer, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Via Milano 22-I. 34575 M

PIANO tedesco, splendido, vendesi giornata. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 240 M

POLTRONE pelle imbottite, adatte scrittoio, bellissime, vendonsi occasione. P. Goldoni 11, p. 20. 35025 M

RETICOLATO m. 250, alto 150 cm., pesante, adatto per giardini, campo tennis, vendesi. Vicolo S. Vito 19, dalle 2-5. 34883 M

SALONE lusso vendesi lire 4500. Esclusi rivenditori. Visitare Tor S. Piero 2, porta 18, 10-12, 14-16. 34971 M

SALON completo, stivali ragazzo, vendonsi buon prezzo. Giulia 32-I 33504 M

SALOTTINO elegantissimo, scrittoio, letto ottone, materassi, macchina Singer perfetta, lampada gas 4 fiamme, vendonsi subito occasione. Boccaccio 10, p. 7. 33566 M

SCRIVANIA con rouleau con adatto armadietto, canapè, poltrone e tavolino, vendonsi a prezzo vantaggioso. Via Milano 7, I. 35045 M

SEGGIOLONE e sedia antica vendonsi. Pallini 4, porta 5. 34861 M

SERVIZI di lavamano, finamente decorati, da lire 130 a 160, vendonsi, occasione. Piazza Goldoni 10, porta 10. 34533 M

SERVIZIO tè, caffè, porcellana; servizio compote-gelati, vetro rosa, catini ferro smaltato, vendonsi occasione. Canova 22, porta 3. 35033 M

SETOLA di maiale vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20866 M

SOPRABITO, vestiti uomo, poco usati, vendonsi. Rivolgersi Giacinto Gallina 2, portiere. 33462 M

STANZA da pranzo, nuova, moderna, vendesi. Via Ireneo della Croce N. 5, porta 18. 34785 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, vendesi causa partenza. Gatteri 23-V, porta 38. 33554 M

STANZA matrimoniale nuova, finissima, lucida, vendesi; occasione sposi. Manzoni 3, pt. 33023 M

STANZA matrimoniale laccata, quercia, L. 1300, vera occasione, suste, materassi crine L. 135, L. 115 vendonsi. Magazzino via del Bosco 50. 33594 M

STANZA da pranzo elegantissima, vendesi occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 34729 M

STANZE da letto, faggio massiccio, lire 2500. Via Geppa 8. 33352 M

TAPPETI orientali, straordinari, diverse dimensioni, vendonsi, occasione. Artisti 7, magazzino. 33198 M

TAVOLINO, specchio (toilette), orologio regolatore, cannocchiale elegante signora, vendonsi Battisti 8, porta 14. 34933 M

TRAVATE ferro prof. 12, lunghezza 3 m. da vendere. Coroneo 23. 34999 M

VESTITO grigio modernissimo, ricamato, per signora o signorina vendesi. Gaspara Stampa 8-II. 20869 M

VESTITO velluto per bambina 12 anni, cappottini, tappeto camera, stivali bambina, buono stato, vendonsi. Piazza Goldoni 10-II, p. 12. 33552 M

VESTITO ballo crepe georgette rosa, nuovo, vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 33426 M

VETRIATE scrittoio, cassaforte antica, stufa petrolio grande, scalone scarico botti, lucchetti inglesi, travi, murali, utensili magazzini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35021 M

VOLPI Tibet, bianche, bellissime, occasione, vendonsi. Goldoni 11, I. porta 11. 34657 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATO fotografico con doppio anastigmatico acquisto. Piazza Silvestro 2 II, dalle 12-14. 34865 N

CANE da guardia cercasi. Emilio Mueller, via Dante Alighieri 4. 34959 N

MACCHINE fotografiche ed accessori, anche guasti, comperansi. Fotografia Daguerre, Corso 39. 20720 N

MACCHINA scrittura visibile, ottimo stato, cercasi. Offerte: «Vera occasione» Piccolo. 33412 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34573 N

SCIMIA acquisto. Offerte «Sardegna» al Piccolo. 33440 N

SIGNORINA cerca pianino a nolo. Offerte «Pianino» al Piccolo. 34943 N

VIOLONCELLO intiero, buono stato, prezzo mite, cercasi. Indirizzo Piccolo 33450 N

GIOVANNI MARTINICH

d'anni 78

spirò quest'oggi dopo brevi e penose sofferenze, muniti dei conforti religiosi, fra le braccia dei suoi cari.

Gli addoloratissimi figli **Antonio, Giovanni** (ass.); **Andrea**, le figlie **Margherita** mar. **Radetich, Maria** mar. **Svageli** la nuora **Vittoria**, i generi **Alfonso** e **Ferruccio**, nonchè i nipoti, che in unione agli altri parenti, partecipano tale grave perdita a tutti gli amici e conoscenti

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 14, partendo il convoglio funebre dalla via Giulia N. 5 al Camposanto di S. Anna.

Trieste, 1 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

EMILY BOSWELL CROFT

d'anni 74, si spense serenamente quest'oggi dopo brevi sofferenze.

I desolatissimi congiunti ne danno parte ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 3 corr., alle ore 15 dal Viale XX Settembre N. 70 direttamente al cimitero Anglicano.

Trieste, 1 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Si prega di venir dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

BARACCHE nuove, 4, trasortabili, 4×8 m, pareti doppie, 2 stanze, vendonsi franco stazione confine Austr. ted. a Cor. 42000 ciascuna. Scrivere: «C. D.» Piccolo. 33452 O

GRANDE occasione: vendesi partita merlo Idria. Ginnastica 1, Cillo. 34777 O

GRANDE emporio oggetti chimica e gabinetti completi a prezzi vantaggiosi trovasi da Antonio Scacoz, Via Giulia N. 14. 34803 O

LETTI diversi, lavoro proprio garantito, per metà prezzo vende falegname. Via S. Francesco N.o 51. 33420 O

MACCHINE lavorazione legno estere, nuove, Vollgatters, pialle ogni tipo; seghe nastro, circolari; vendonsi. Magazzini C. Sempione 98 bis, Milano. 20614 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MOTORE benzina otto cavalli, nuovissimo, con magneto Bosch, carburatore Zenith, adatto industria o imbarcazione, cedesi prezzo ridotto. Angeli, Via del Pesce 2, telef. 17-44. 33570 O

MOTORI trasformatori elettrici qualsiasi potenza consegne immediate. Michieletto, Venezia, Carmini 3462. 10120 O

ORO, argento, foglie oro, amalgama platino, vendita qualsiasi quantità. Ditta Augustin, Lubiana, Dunajska Cesta 36. 20371 O

STANZE matrimoniali complete occasione vendonsi a lire novecento. Via Gelsomini 10, Roiano, dietro Gazometro. 34847 O

TAVOLE per casse 92 × 60 × 57 un vagone pronto stazione confine austr. ted. vendesi a Cor. 96.000. Scrivere «C. D.» Piccolo. 33454 O

TRECCIOLA elettrica a 7 fili di tutto rame q.li 200 liquido a prezzo d'occasione. Brai, via De' Pretis 84, Roma. 10135 O

TRUCIOLI da imballo, fini, vendo circa 3 quintali. Offerte con prezzo sub «Trucioli» al Piccolo. 33574 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PRIMARIA ditta rappresentanze alimentari e vini cerca viaggiatore Provincia. Offerte sub «Viaggiatore» al Piccolo. 33616 P

PIAZZISTA abile, bene introdotto ramo commestibili, ricercasi verso provvigione. Offerte con referenze sotto «Piazzista 1000» al Piccolo. 33516 P

PIAZZISTA abile viaggiatore, visita cientela Trieste, Venezia Giulia, Fiume, vendita vini comuni e di lusso, ingresso, mezzo ingrosso, cercasi. Condizioni questione secondaria. Offerte dettagliate Casella postale 5. 34595 P

PIAZZISTA attivo bene introdotto profumerie e drogherie cercasi. Offerte sub «73' Piccolo. 34889 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 B. L. R. Isotta Fraschini tipo 16 A, portata 50 q., garantiti perfetta efficienza, pronti. Via Fabio Severo 34 A. 33470 Q

MONOBLOK pistoni baliniere per Fiat tipo 2 Vienna, più tassametro Kosmes vendonsi. Settefontane N. 6 p. II. 20847 Q

MOTOCICLETTA «Excelsior» con sidecar, seminuova, qualunque prova, pure carrozzela per Excelsior o Davidson, occasione, vendonsi. Gelsi 6, primo, Marcello. 33196 Q

OMNIBUS Fiat 15 Ter, posti 18, come nuovo, garanzia, vendesi occasione. Paoletti Raimondo, Via Tricesimo 20, Udine. 33424 Q

15 ter cercasi cambio merce. Offerte Casella postale 68. 34977 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA con decreto, quantitativo merce diversa, ramo ferramenta, ossa, stracci, ecc.; buon guadagno, vendo. Opicina N. 345. 34935 R

AZIENDA industriale con macchinario completo in grande magazzino con ufficio e arredamento relativo, telefono, acqua, gas, ecc. cedesi. Scrivere «40.000» Piccolo. Mediatori esclusi. 34823 R

NEGOZIO erbaggi vendesi, causa partenza. Rivolgersi Paduina 7. 34803 R

BOTTIGLIERIA grande cedesi con o senza decreto. Indirizzo al Piccolo. 34981 R

CAPITALISTA-socio, importante per affare, assicurato, cercasi. Offerte «Serie» Piccolo. 34927 R

CUCINA in trattoria centralissima cedesi. Riborgo, 41. 33438 R

LATTERIA bene avviata vendesi. Via S. Giacomo in Monte 12. 33422 R

MACELLERIA, buona posizione, con retrobottega vendesi, affittasi. Occasione. Indirizzo Piccolo. 33576 R

MAGAZZINO vastissimo, ufficio, telefono, carro, cavallo, merci diverse, vendonsi. Caffè Battisti (9-11 15-16). 20871 R

SARTORIA bene avviata compreso macchine, banchi, sedie, ferri e specchio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 335990 R

STABILIMENTO industriale, buoni prodotti, forti utili, fa ricerca socio caitale 150-200 mila scopo maggior sviluppo affari. Offerte «Affari» Piccolo. 33520 R

TRATTORIE, osterie cedonsi, ottimi affari. Agenzia Internazionale, Carducci 28 I. 34989 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTE vendonsi cassa pronta. Rivolgersi Vidali, via Vespucci 33. 33150 S

PORTOROSE: vendesi villa con mobili. Rivolgersi Rimini & Sanguinetti, Portici Chiozza 1, p. II. 33490 S

Munito dei conforti religiosi, cessava di vivere ieri mattina dopo molto soffrire, vittima di un fatale accidente

GIOVANNI PAULICH

d'anni 71

Profondamente addolorate le sottoscritte, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'amatissimo estinto seguirà giovedì 3 corr. alle ore 15, movendo il convoglio dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 1 febbraio 1921.

Famiglie: Paulich, Skoff, Egartner

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Quintino Orlandi

rende grazie a quanti condivisero il suo dolore ed in special modo alla famiglia **Antonini** che tante affettuose cure prodigò all'estinto, agli amici e colleghi che ne sollevarono le ultime ore e lo ricordarono.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Laura ved. Sbisà

le sottoscritte esprimono i sensi di gratitudine.

Famiglie: Cherincich, Sbisà, Faganel

PORTOROSE: villa posizione centralissima al mare, gas, luce elettrica, acqua, grande ombroso giardino, vicino bagno spiaggia, vendesi, occasione. Scrivere «Villa» Piccolo. 34399 S

STABILE, splendida posizione, quartiere pronto, vendo causa partenza immedia[illegible]ta. Via Media 41, Agenzia Santel. 33558 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 20821 S

TENUTA splendida, 56 jugeri, prossimità Radmansdorf, Jugoslavia, venderebbesi o scambierebbesi con tenuta vicino Trieste. Schiarimenti a: Casella postale 369, Trieste. 34961 S

TENUTA splendida, Cologna, vendesi causa partenza; prezzo irrisorio; due minuti distante via Fabio Severo; composta di casa dodici anni costruita, con pietra viva, tre quartieri ed oltre 2.2000 metri terreno; parte orto, bosco e cava sassi. Indirizzo Piccolo. 35029 S

VILLA con 9 locali e vasta campagna, [illegible]sita 1 ora di vapore da Trieste e distante dal mare circa 30 metri, da vendere. Rivolgersi: via Ruggero Manna 26, porta 8, dalle 2-4. 341 S

VILLA nuova 2 piani presso Capodistria, splendida vista sul mare, vendesi metà prezzo, lire 40.000. Inform. via Artisti, falegname. 34997 S

VILLETTA comfort moderno, con appartamento di 6 stanze, centro, vendesi oppure scambiasi buone condizioni. Rivolgersi Riviera 89, Barcola. 20858 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

DISTINTO trentenne, cultura superiore, benestante, bella presenza, sposerebbe signorina, con provata assoluta moralità, seria, modesta, con propria economia. Età equivalente. Scrivere «Rossetti» Posta centrale Restante. 35055 U

PENSIONATA media età corrisponderebbe signore distintissimo scopo matrimonio. Offerte «Serietà famigliare» fermo posta giardino. 34915 U

SIGNORINA mariterebbesi con persona dabbene, 40-50 anni, anche forestiera. Offerte «Affettuosa» Piccolo. 35035 U

SIGNORINA distinta, seria, onesta, brava massaia, quartiere comletamente arredato, cerca distinto signore impiegato, negoziante, dai [illegible] anni in poi, scopo matrimonio. Offerte «Combinazione» Piccolo. 3485[illegible] U

TOSSE - catarri nei bambini e negli adulti scompaiono sicuramente usando lo «Sciroppo pettorale» preparato nella Farmacia Godina, Giacomo - Trieste. 324 U

UFFICIALE, bella presenza, distinto, buona educazione, sposerebbe signorina distinta, [illegible] dote. Offerte «Aldo» Piccolo. 33496 U

V. Michelangelo. Piccolo amico chauffeur [illegible] verete Livorno. 35059 U

VENTITREENNE, serio, leggermente invalido, desidera conoscere signorina, vedova, età indifferente, sub «Giornalista» Piccolo. 33608 U